



APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE”– ID 2680

PROGETTO TECNICO

(ex art. 41, d.lgs. 36/2023)

Allegati:

- PRO01_Relazione Tecnica generale;
- PRO02_Quadro Economico dell’Appalto Specifico;
- PRO03_Capitolato Speciale di Appalto Specifico – Parte Generale;
- PRO04_Schema di Contratto Quadro;
 - a. PRO04.1_Schema di Contratto Esecutivo per Centro di Costo;
- PRO05_Schema di DUVRI;

Il Responsabile della fase di progettazione
Ing. Giovanni Leone

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE” – ID 2680

PRO01.0_RELAZIONE TECNICA GENERALE DI PROGETTO

(ex art. 41, d.lgs. 36/2023)



Sommario

PREMESSE	5
1. QUADRO DEGLI STRUMENTI CONSIP ATTIVI	7
2. OBIETTIVI DELLE PRESTAZIONI IN AFFIDAMENTO	9
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN AFFIDAMENTO	10
4. FABBISOGNO	13
5. SUDDIVISIONE IN LOTTI	14
6. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO A BASE DI GARA	15
7. CONTO ECONOMICO DELL'APPALTO	16
8. DURATA DELL'APPALTO	17
9. CONTRATTO NORMATIVO E CONTRATTI ESECUTIVI	18
10. POLIZZA ASSICURATIVA	19
11. SOGGETTI AMMESSI E CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI	20
12. CLAUSOLA SOCIALE	21
13. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E CRITERI PREMIALI	22
13.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	22
13.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	22
13.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	23
13.4. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI FINALI	24
14. SEGGIO DI GARA E COMMISSIONE GIUDICATRICE	24
PARTE II	26
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CONSISTENZE PRESSO LA SEDE PRINCIPALE DI VIA FIUME DELLE PERLE	26
1.1 GENERALITA'	26
1.2 AREE DA GESTIRE	27
1.2.1 Aree CED	27
Control Room	27
Sala 1	27
Sala 2	28
Sala telecomunicazioni	28
Sala 3	28
Sala 4	28
Aree Tecniche di servizio al -1	29
1.2.2 Aree impianti tecnologici	29
Cabina di ricevimento 2 linee MT da ACEA (Cabina RICMT)	29
Cabina del Gruppo Elettrogeno A (Cabina GEA)	29
Cabina smistamento/parallelo dei Gruppi Elettrogeni (Cabina PARGE)	29
Cabina Media/Bassa tensione A (Cabina MT/BT-A)	30
Cabina Media/Bassa tensione B e UPS - B (Cabina MT/BT-B)	30
Cabina Media/Bassa tensione C (Cabina MT/BT-C)	30
Cabina UPS - A	30
Cabina batterie tampone per UPS - A (Cabina Batterie A)	31
Cabina batterie tampone per UPS - B (Cabina Batterie B)	31
Cabina Trafo Isolamento e distribuzione ai CED A (Cab. distr. A)	31
Cabina Trafo Isolamento e distribuzione ai CED B (Cab. distr. B)	32
Cabina di produzione del freddo/UTA	32
Sala pompe Impianto Fan Coils	32
Cabina Idrica	32
1.2.3 Aree di Servizio	32
1.2.4 Area Uffici	33
1.3 Impianto Elettrico	34
Distribuzione elettrica	38
Messa a terra	38
Impianto di protezione da scariche atmosferiche	38
1.4 Impianto di condizionamento	38
Cabine elettriche asservite al CED	38
Cabina di ricevimento MT da ACEA (Cabina RICMT)	38
Cabina del Gruppo Elettrogeno (Cabina GE)	39
Cabina parallelo/smistamento dei Gruppi Elettrogeni (cabina PARGE)	39
Cabina Media Bassa tensione A (Cabina MT/BT-A)	39



Cabina Media Bassa Tensione B e UPS B (Cabina MT/BT-B)	40
Cabina Media Bassa tensione C (Cabina MT/BT-C)	41
Cabina UPS – A.....	42
Cabina Batterie tampone per UPS – A (cabina Batterie A).....	43
Cabina batterie tampone per UPS – B (cabina Batterie B)	43
Cabina di isolamento e distribuzione ai CED A (Cabina distr. A).....	43
Cabina di isolamento e distribuzione ai CED B (Cabina distr. B).....	43
<i>Altre cabine</i>	44
Cabina di produzione del freddo/UTA	44
Sala pompe	44
Cabina idrica.....	44
<i>Aree CED</i>	44
Control Room.....	44
Sala 1	45
Sala 2	46
Sala telecomunicazioni	46
Sala 3	46
Sala 4	47
Aree Tecniche di servizio al piano-1.....	47
<i>Aree di servizio</i>	47
Magazzini	47
Mensa e Bar	48
Autorimessa.....	49
<i>Aree Ufficio</i>	49
1.5 Impianto di condizionamento (raffrescamento, riscaldamento e trattamento aria).....	52
<i>Rete per la distribuzione dell'acqua fredda/calda centralizzata</i>	52
<i>Cabina di produzione del freddo</i>	54
<i>Cabina UTA ubicata al 5° piano del corpo B</i>	55
<i>Sala pompe ubicata al piano -2 per la climatizzazione di palazzo</i>	55
<i>Climatizzatori nelle aree tecnologiche</i>	56
Cabina di ricevimento MT da ACEA (Cabina RMT).....	56
Cabina del gruppo elettrogeno A (Cabina GEA).....	56
Cabina smistamento dei Gruppo elettrogeno (cabina SGE)	56
Cabina Media bassa tensione A (Cabina MT/BT-A).....	56
Cabina Media bassa tensione B (Cabina MT/BT-B).....	56
Cabina Media bassa tensione C (Cabina MT/BT-C).....	56
Cabina UPS – A.....	56
Cabina batterie tampone per UPS – A (cabina Batterie A).....	56
Cabina UPS - B	56
Cabina batterie tampone per UPS – B (cabina Batterie B).....	57
Cabina di isolamento e distribuzione ai CED A (Cabina distr. A).....	57
Cabina di isolamento e distribuzione ai CED B (Cabina distr. B).....	57
<i>Climatizzatori nelle Aree CED</i>	57
Control Room.....	57
Sala 1	57
Sala 2	58
Sala telecomunicazioni	58
Sala 3	58
Sala 4	58
Aree di servizio al -1	58
<i>Fan Coils nelle aree ufficio</i>	58
Estrattori d'aria.....	59
1.6 Rete idrica, servizi igienici e smaltimento delle acque reflue.....	59
1.7 Impianto antincendio	61
<i>Aree CED</i>	63
Control Room.....	63
Area di ingresso alle Sale 1 e 2.....	64
Sala 1	64
Sala 2	65
Sala telecomunicazioni	65
Aree Tecniche di servizio al -1	66
Sala 3	67
Sala 4	68
<i>Aree impianti tecnologici asserviti al CED</i>	68



Cabina di ricevimento MT da ACEA (Cabina RMT).....	68
Cabina del Gruppo Elettrogeno A (Cabina GEA).....	69
Cabina smistamento dei Gruppi Elettrogeni (cabina SGE).....	69
Cabina Media Bassa tensione A (Cabina MT/BT-A).....	69
Cabina Media Bassa tensione B (Cabina MT/BT-B).....	70
Cabina UPS – A.....	71
Cabina Batterie tampone per UPS – A (cabina Batterie A).....	71
Cabina UPS - B	71
Cabina batterie tampone per UPS – B (cabina Batterie B).....	71
Cabina di isolamento e distribuzione ai CED A (Cabina distr. A).....	72
Cabina di isolamento e distribuzione ai CED B (Cabina distr. B).....	72
Cabina di raffrescamento/UTA.....	73
1.8 Aree impianti tecnologici di palazzo.....	74
Locale idrico	74
Sala pompe impianto Fan Coil.....	74
Aree magazzini	74
Magazzini al -3.....	75
Magazzini al -2.....	76
Magazzini al -1.....	77
Area Mensa.....	78
Autorimessa aziendale.....	79
Area uffici di via Fiume delle Perle	79
Piano terra	79
Primo piano	79
Secondo piano.....	80
Terzo piano.....	80
Quarto piano.....	80
Quinto piano	81
Sesto piano.....	81
Settimo piano (terrazza).....	81
1.9 Altri impianti di palazzo	81
Impianto antintrusione e TVCC di via Fiume delle Perle	81
Impianto di ricezione televisiva.....	82
Ascensori e montacarichi	82
Cancelli elettrici.....	82
Sala Conferenze al piano terra.....	83
Sala posta al piano terra	83
PARTE III.....	84
CONCLUSIONI	84



PREMESSE

L'ACI Informatica S.p.a., per l'esercizio delle funzioni istituzionali nonché per la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e di tutti gli utilizzatori dei propri uffici, è tenuta a mantenere in buono stato manutentivo tutti i *luoghi di lavoro* così come definiti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'osservanza, tra l'altro, delle disposizioni di cui all'all. IV al citato Decreto.

Oltre a tanto, è opportuno provvedere all'approvvigionamento di uno strumento contrattuale che possa, anche in caso di interventi manutentivi, consentire alle strutture direzionali di operare secondo principi di tempestività, efficacia ed efficienza per l'esecuzione di interventi manutentivi che, in caso di mancata o ritardata esecuzione, possano compromettere anche solo parzialmente la continuità nell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente.

La ACI Informatica S.p.a., inoltre, opera quale centrale di committenza nella sua natura di Stazione Appaltante. È pertanto possibile, in vigenza della durata contrattuale del contratto ricercato, che anche altre società/enti del gruppo ACI possano avanzare richiesta alla ACI Informatica per l'approvvigionamento di lavori manutentivi e connessi servizi di progettazione.

Tenuto conto di quanto rappresentato, è intenzione di ACI Informatica S.p.a. procedere a sistematizzare, omogeneizzare e migliorare in efficienza ed efficacia le modalità di approvvigionamento decentrate dei lavori edili manutentivi e dei relativi servizi connessi di progettazione, mediante l'acquisizione di un unico strumento contrattuale centralizzato sotto la forma giuridica dell'accordo quadro ex art. 59 del d.lgs. 36/2023, volto all'individuazione di un operatore economico cui affidare i sopra richiamati lavori, tramite l'indizione di un appalto specifico a valersi sul SDAPA – Lavori di Manutenzione – 2680 indetto dalla Consip Spa.

L'art. 59 co. 1 del D.lgs. 36/2023 definisce l'accordo quadro quale strumento contrattuale concluso tra una o più Stazioni Appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste. La stazione appaltante individua un importo massimo dell'Accordo Quadro al raggiungimento del quale lo stesso si intende concluso, ma non garantisce all'aggiudicatario l'affidamento delle prestazioni né per un valore minimo né per un valore massimo. In generale, l'Amministrazione che intenda stipulare un accordo quadro ne trae, quindi, benefici in termini di flessibilità gestionale ma anche di risparmio di tempo e costi amministrativi, in quanto essa non assume nell'immediato un obbligo specifico di acquistare una determinata prestazione, ma ha la facoltà di acquisirla al momento del bisogno effettivo senza procedere a avviare un procedimento amministrativo per ciascun singolo fabbisogno. Evitare lo svolgimento ripetitivo di piccoli affidamenti separati aventi ad oggetto prestazioni analoghe consente anche di ovviare, in maniera certa, agli eventuali frazionamenti di spesa oltre che contribuire al rispetto del più generale principio della rotazione.

Il modello che si intende proporre, quindi, presuppone l'esecuzione di un Appalto Specifico organizzato in un unico lotto funzionale la cui aggiudicazione presupporrà la successiva stipula dell'accordo quadro con unico operatore economico ex art. 59, co.3 del D.lgs. 36/2023.

L'acquisizione in oggetto è inserita nell'ambito della programmazione triennale dei lavori 2026/2028, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023 e trova la copertura economica relativa alla sua prima annualità nell'ambito del Budget 2026 e seguenti, anche a seguito di eventuali riclassificazioni nell'ambito degli oneri di gestione.

Il presente documento illustra l'analisi economica ed i principali aspetti della procedura in oggetto.

1. QUADRO DEGLI STRUMENTI CONSIP ATTIVI

L'art. 1, comma 449, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 1, comma 495, lett. a) della L. n. 208/2015 (c.d. legge di stabilità per il 2016) ha ulteriormente esteso per le PP.AA. l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip, ove vigenti *rationae materiae*. ACI Informatica SpA, pur non ricadendo giuridicamente nell'ambito soggettivo di applicazione della predetta L. 208/2015, è tenuta, prima di avviare iniziative acquisitive, ad effettuare un confronto comparativo e di benchmark rispetto agli strumenti acquisitivi eventualmente messi a disposizione dal soggetto aggregatore nazionale. Per il caso di specie, stante l'evidente ottimizzazione e riduzione dei costi amministrativi propri del processo d'acquisto, è opportuno procedere all'indizione dell'appalto specifico a valersi sul SDA denominato Lavori di manutenzione – 2680.

La natura delle prestazioni ricercate, inoltre, non è aderente alle opzioni reperibili nell'ambito della Convenzione Consip FM4 che, tra l'altro, prevede la possibilità per le Amministrazioni di usufruire dei *servizi* (e non lavori) manutentivi impiantistici previo acquisto obbligatorio di un "Set minimo di servizi" composto da almeno 6 di cui per lo meno 2 afferenti alla categoria Servizi di Manutenzione. Alla luce di quanto sopra, pertanto, non risulta possibile per ACI Informatica SpA procedere all'adesione alla Convenzione Consip FM4. I fabbisogni relativi a tutti i servizi di manutenzione sono, inoltre, oggi soddisfatti da altri contratti aventi scadenze differenziate in ambito nazionale e stipulati in esito di autonome procedure di gara.

Ai fini dell'affidamento del contratto quadro in esame, pertanto, occorre procedere con autonoma procedura di Gara tramite, però, indizione di Appalto Specifico a valersi sul Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) messo a disposizione di Consip SpA ai sensi delle previsioni di cui all'art. 32 del d.lgs. 36/2023.

E' attivo, presso il soggetto aggregatore nazionale, il SDA di cui all'ID 2680 che include, in generale, le seguenti prestazioni/categorie merceologiche:

- **Categoria Merceologica n. 1 - Lavori di Manutenzione Impianti ed Edilizia;**
- **Categoria Merceologica n. 2 - Lavori di Manutenzione Stradale;**
- **Categoria Merceologica n. 3 - Servizi di Ingegneria e Architettura.**

Si specifica che la Categoria Merceologica n. 3 - Servizi di Ingegneria e Architettura è relativa all'ammissione di Operatori Economici che saranno invitati agli Appalti Specifici indetti nelle Categorie Merceologiche n. 1 o n. 2, aventi ad oggetto l'affidamento congiunto dei servizi di progettazione e dell'esecuzione dei lavori di manutenzione (c.d. "*appalto integrato*"), nei limiti dell'art. 44 del Codice. Non è possibile indire Appalti Specifici nella Categoria Merceologica n. 3, aventi ad oggetto esclusivamente l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura.

Atteso che, per la presente procedura, è intenzione di ACI Informatica procedere all'affidamento congiunto di lavori e connessa progettazione, in forza delle previsioni del Bando istitutivo del Sistema Dinamico in oggetto, si attiveranno le categorie merceologiche



ACI Informatica

Innovativi per tradizione

nn. 1 e 3 e, pertanto, l'AS sarà aggiudicato ai sensi del comma 2 dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023 (MRQP).

2. OBIETTIVI DELLE PRESTAZIONI IN AFFIDAMENTO

L'AS avrà ad oggetto le prestazioni relative alle categorie merceologiche nn.1 e 3 del Capitolato generale del SDA. In appendice allo stesso (Appendice 1 - Ambito di applicazione per gli Appalti Specifici) viene fornita la descrizione delle prestazioni che potranno essere oggetto del singolo AS con le relative caratteristiche e i requisiti che gli operatori economici devono possedere ai fini dell'esecuzione.

Tale documento potrà, durante la vigenza del SDAPA, essere integrato dalla Consip S.p.A. su indicazione delle stazioni appaltanti e/o della stessa Consip S.p.A.

Si segnala che gli AS possono essere indetti, ai sensi dell'art. 32, comma 15 del Codice anche per affidare convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e accordi quadro di cui all'articolo 59 del codice dei contratti pubblici. Tale ultimo caso attiene alla procedura in oggetto finalizzata, appunto, alla stipula di un contratto quadro di durata pluriennale.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN AFFIDAMENTO

CATEGORIA MERCEOLOGICA N. 1 - LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI ED EDILIZIA

La Categoria Merceologica n. 1 - "Lavori di Manutenzione Impianti ed Edilizia", ha ad oggetto:

l'affidamento di tutti gli interventi edilizi di lavori disciplinati dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a), b), c), d) che interessano immobili e/o porzioni di essi in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, con annesse le eventuali aree di pertinenza sia interne che esterne e potranno riguardare sia opere edili che impiantistiche e strutturali rientranti nelle categorie di opere indicate di seguito.

Sono esclusi dal presente ambito gli interventi sul patrimonio culturale, tutelato ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio. Nei limiti del perimetro e delle tipologie di prestazioni oggetto della Categoria Merceologica, gli interventi richiesti in fase di AS dovranno ricadere nelle seguenti categorie di qualificazione SOA:

- **OG 1 - Edifici civili e industriali:** Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie. Comprende in via esemplificativa le residenze, le carceri, le scuole, le caserme, gli uffici, i teatri, gli stadi, gli edifici per le industrie, gli edifici per parcheggi, le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli edifici aeroportuali nonché qualsiasi manufatto speciale in cemento armato, semplice o precompresso, gettato in opera quali volte sottili, cupole, serbatoi pensili, silos ed edifici di grande altezza con strutture di particolari caratteristiche e complessità.
- **OG 11 - Impianti tecnologici:** Riguarda, nei limiti specificati all'articolo 79, comma 16, la fornitura, l'installazione, la gestione e la manutenzione di un insieme di impianti tecnologici tra loro coordinati ed interconnessi funzionalmente, non eseguibili separatamente, di cui alle categorie di opere specializzate individuate con l'acronimo OS 3, OS 28 e OS 30.
- **OS 30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi:** Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o la ristrutturazione di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi nonché di reti di trasmissione dati e simili, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in interventi appartenenti alle categorie generali che siano stati già realizzati o siano in corso di costruzione.

Si precisa che gli interventi potrebbero essere compresi anche in categorie di lavori che richiedono il possesso delle abilitazioni previste dal D.M. n. 37/2008 e s.m.i. per gli impianti oggetto dell'AS così come il rilascio di certificazioni di cui al medesimo decreto.

Ove applicabile, gli interventi/lavori di manutenzione e le prestazioni professionali qualora richieste, devono essere svolti in accordo con il Piano di Azione Nazionale per il GPP, conformemente ai «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento

congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi», di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022.

Nel rispetto e nei limiti della normativa vigente, la Stazione Appaltante ricorre all'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, nell'ambito delle Categorie Merceologiche del presente SDAPA, sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Tale facoltà non può essere esercitata per gli appalti di opere di manutenzione ordinaria.

I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto saranno previsti nei documenti di gara dell'AS nel rispetto del Capitolato generale del SDA, del Codice e dei relativi Allegati, nonché dalla vigente normativa di settore.

Le prestazioni relative alla progettazione esecutiva oggetto dell'AS, secondo la classificazione di cui all'Allegato I.7 del Codice o dalla sua abrogazione, secondo quanto previsto dal successivo regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, saranno riportate dalla Stazione Appaltante nella documentazione di gara dell'AS.

Si riportano di seguito le prestazioni afferenti ai Servizi di Ingegneria e Architettura, che la Stazione Appaltante richiede nell'ambito delle Categorie Merceologiche lavori oggetto dell'AS:

- **Progettazione Esecutiva**

Ai sensi dell'art. 41 commi 2 e 8 del Codice, **il progetto esecutivo**, redatto in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico economica:

- sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere sviluppato recependo integralmente tutti i contenuti e i vincoli richiamati nella documentazione prodotta ed approvata nel livello precedente della progettazione (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) e recependo tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute negli strumenti approvativi (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.) ove non ancora recepiti, tenendo conto, altresì, di tutte le implicazioni di qualunque natura, sulle modalità e sui tempi di esecuzione dei lavori derivanti dall'attuazione di tutte le disposizioni ivi contenute, nessuna esclusa.

Il Progetto Esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.

Potranno fare parte dell'affidamento dei servizi di progettazione anche la redazione della Relazione Geologica e la Progettazione antincendio.



- **COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

La Stazione Appaltante potrà affidare anche il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Ai sensi dell'art. 89 comma 1 del D.lgs n. 81/2008, il coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato **coordinatore per la progettazione** rappresenta il soggetto in possesso dei requisiti di all'articolo 98 del D.lgs n. 81/2008, incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del medesimo D.lgs 81/08.

4. FABBISOGNO

L'analisi dei fabbisogni stimati nel periodo di riferimento dalla ACI Informatica SpA ha determinato, nei 48 mesi previsti, un fabbisogno di lavori manutentivi **propri e per conto delle eventuali altre società del gruppo ACI o altre Stazioni Appaltanti del Paese** che dovessero avanzare istanza di committenza ausiliaria alla ACI INFORMATICA SPA, pari a:

- 3.000.000,00 € per lavori afferenti alla categoria **OG11**;
- 3.000.000,00 € per lavori afferenti alla categoria **OG1**;
- 1.800.000,00 € per lavori afferenti alla categoria **OS30**;
- 624.000,00 € per servizi professionali complessivamente disponibili;

La previsione di massima, in via esemplificativa ma non strettamente quantificata a priori, prevede che la maggiore consistenza acquisitiva sarà destinata alla sede di AcI Informatica SpA, in Via Fiume delle Perle, 24 – Roma, per circa il 50% del totale a base.

Un ulteriore 50% del totale potrà essere destinato comunque all'esecuzione di interventi manutentivi siti entro l'ambito territoriale di Roma Capitale, Monza o in favore di altre società/enti afferenti all'ACI o in favore di altre Stazioni Appaltanti che dovessero richiedere alla ACI INFORMATICA SPA lavori in committenza ausiliaria ex art. 62 del d.lgs. 36/2023.

Tale ripartizione è da intendersi stimata e presuntiva ovvero passibile di rettifica in fase di singoli AS, fermo restando che, anche ai fini della programmazione logistica degli operatori economici concorrenti, Roma Capitale rappresenterà l'ambito territoriale avente maggiore rappresentatività nel corso dell'intero accordo quadro.

5. SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto non è suddiviso in Lotti. La giurisprudenza (cfr. ex multis Cons. Stato n. 9462/2025) legittima la scelta del lotto unico ogniqualvolta la suddivisione rischi di compromettere l'efficienza operativa o di generare un frazionamento artificioso di prestazioni tra loro tecnicamente connesse. Nel caso di specie, l'indeterminatezza dei flussi di attivazione e la potenziale adesione di committenza ausiliaria rendono la suddivisione in lotti un fattore di rischio per la sostenibilità dell'Accordo Quadro, potendo determinare una diseconomia gestionale e una difficoltà nel coordinamento delle garanzie post-operam e della sicurezza in cantiere. A fronte di tanto e per contemperare la contestuale esigenza di apertura al mercato alle PMI, saranno ordinariamente ammessi, quali strumenti volti a mitigare quanto in precedenza, il ricorso all'avvalimento, al subappalto e alla partecipazione in RTI o altre forme aggregate codificate, nelle modalità di cui al d.lgs. 36/2023.

6. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO A BASE DI GARA

La determinazione della base d'asta è stata operata tenendo conto dei fabbisogni stimati e rappresentati in precedenza.

La base di calcolo dell'offerta economica sarà rappresentata dagli **sconti d'asta che i concorrenti offriranno in relazione ai listini regionali delle OO.PP. territorialmente applicabili** per ciascun AS.

Tali listini, pertanto, hanno rappresentato il riferimento principale per la valorizzazione della base d'asta. In subordine e solo per le voci non direttamente presenti nei citati listini regionali OOPP, saranno impiegabili i Listini DEI temporalmente più recenti. Lo sconto d'asta sarà sempre unico e riferito alla combinazione d'uso dei listini indicati, ferma la priorità d'impiego di quello regionale OOPP rispetto al DEI.

Si evidenzia che il personale addetto alle prestazioni oggetto della categoria merceologica n.1 può essere comunque inquadrato nell'ambito di più contratti collettivi nazionali: il CCNL Edilizia-industria o il CCNL Metalmeccanici.

Ai fini della presente gara, per l'applicazione del CCNL di riferimento, varranno le previsioni assunte dal legislatore regionale territorialmente competente all'atto della redazione ed approvazione dei propri Listini Regionali delle OO.PP. e, pertanto, si provvederà a confrontare l'aderenza e la coerenza dei CCNL in uso dal concorrente in riferimento a quelli adottati dal legislatore regionale nel proprio listino OO.PP.

Il trattamento complessivo minimo da garantire al lavoratore è quello previsto dal C.C.N.L. comparativamente più rappresentativo del settore, che funge da parametro esterno di commisurazione della proporzionalità e della sufficienza del trattamento economico da corrispondere al lavoratore, ai sensi dell'art. 36 Cost. (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 51 del 2015). In tal modo si impedisce di fatto l'applicazione al lavoratore di Contratti collettivi c.d. "pirata" (ovvero sottoscritti da organizzazioni sindacali minoritarie e quindi poco rappresentative) o l'applicazione di un Contratto collettivo non pertinente rispetto al settore di attività in cui opera [TAR Campania, Napoli, Sez. III, 07/03/2023, n.1488].

In fase di predisposizione della presente, per la stima della manodopera da scorporare in quadro economico, è stata assunta una incidenza media pari al 30% per le lavorazioni proprie della categoria OG11-OS30 e del 37% per la categoria OG1, pervenendo quindi a **2.466.000,00€ complessivi quali costi stimanti della manodopera** per il presente accordo quadro. Con riferimento, invece, agli oneri stimati per la progettazione connessa, giova precisare che, in attuazione della L.n.49/2023 - Equo Compenso e del DM 2016 – Decreto Parametri, gli stessi sono assoggettati al ribasso d'asta offerto dal concorrente in ossequio alle limitazioni previste dal d.lgs. 36/2023 in ordine alla massima ribassabilità di tali prestazioni e saranno liquidati in ragione proporzionale a ciascun contratto esecutivo ove sarà disposta anche l'esecuzione della relativa progettazione. Il corrispettivo complessivo si divide in due parti: il 65% è un prezzo fisso e non ribassabile, a garanzia dell'equo compenso minimo, mentre il restante 35% può essere soggetto a offerte al ribasso, con un tetto massimo per il punteggio economico fissato al 30% per valorizzare la qualità dell'offerta.



7. CONTO ECONOMICO DELL'APPALTO

Di seguito si espone il conto economico dell'appalto:

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI COMMESSA			
1)	VALORE LAVORI OG11		€ 3.000.000,00
2)	VALORE LAVORI OG1		€ 3.000.000,00
2)	VALORE LAVORI OS30		€ 1.800.000,00
3)	MANODOPERA EX ART. 41 di [1+2]		€ 2.466.000,00
A)	TOTALE BASE D'ASTA SERVIZI RIBASSABILE		€ 7.800.000,00
	Oneri attuazione dei piani di sicurezza ordinari/interf. 2,00% di A)		€ 156.000,00
A1)	VALORE SERVIZI PROFESSIONALI CONNESSI [8% di A)]		€ 624.000,00
	TOTALE VALORE CONTRATTO al lordo degli oneri sicurezza		€ 8.580.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :		
B 2	Variazioni ex art. 120 c. 3 lett.b) del d.lgs. 36/2023	15,00% di A)	€ 1.170.000,00
B 3	<i>Indagini :</i>		
	B 3.1 <i>Indagini geologiche</i>		€ 0,00
	B 3.2 <i>Accertamenti</i>		€ 0,00
	B 3.3 <i>Rilievi</i>		€ 0,00
		tot.	€ 0,00
B 4	Allacciamenti ai pubblici servizi :		€ 0,00
B 5	Imprevisti (CCT ex c.1art. 215 dlgs. 36/2023 e art.7bis L. 120/2020)	0,00% di A)	€ 0,00
B 6	Acquisizione aree o immobili		€ 0,00
B 7	Art.45 D.Lgs. n.36/2023:	2,00% di A2)	
	B 7.1 <i>RUP</i>		
	B 7.2 <i>Direttore Lavori/DEC</i>		€ 137.280,00
	B 7.3 <i>Assistenti tecnici/amministrativi</i>		
	B 7.4 <i>accantonamento (20% del 2%)</i>		€ 34.320,00
		tot.	€ 171.600,00
B 8	Spese per tecnici esterni	0,00% di A)	€ 0,00
B 9	Spese per attività di consulenza o di supporto		€ 0,00
B 10	Spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B 11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00
B 12	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€ 0,00
B 13	I.V.A ed eventuali altre imposte :		
	B 13.1 <i>Inpdap/Inps/CP</i>	0,00% di A	€ 0,00
	B 13.2 <i>I.V.A.</i>	22,00% di A+B5+B13.1	€ 1.716.000,00
	B 13.3 <i>I.V.A. su spese tecniche</i>	0,00% di B8	€ 0,00
	B 13.4 <i>I.V.A. su spese B3.1</i>	22,00% di B3.1	€ 0,00
		tot.	€ 1.716.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 3.057.600,00
	TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 11.637.600,00
ROMA, Li 27/01/2026		il Responsabile di fase della progettazione	
		<i>ing. Giovanni Leone</i>	

8. DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto quadro è di 48 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Attesa la peculiarità del contratto in acquisizione (accordo quadro pluriennale), non è prevista alcuna opzione di rinnovo. Tale scelta discende dalla contestuale valutazione di almeno due aspetti essenziali caratterizzanti la procedura in esame: il primo è relativo alla necessità evitare rapporti contrattuali che abbiano durate eccessive; il secondo, direttamente correlato alla natura stessa del contratto ricercato, è relativo al carattere generale del contratto *quadro* al quale, come noto, la Stazione Appaltante ricorre quando riconosce la necessità di un dato fabbisogno specifico, ma non è in grado di fissare preventivamente e rigorosamente né la *quantità* esatta della prestazione ricercata né la *tempistica*.

A fronte della mancata previsione dell'opzione di rinnovo sarà però prevista la possibilità di ricorrere all'eventuale proroga cd. *tecnica*, ovvero quella diretta a consentire la mera prosecuzione del rapporto contrattuale in corso, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara ove questa sarà stata amministrativamente avviata.

9. CONTRATTO NORMATIVO E CONTRATTI ESECUTIVI

Con l'aggiudicatario ACI Informatica sottoscrive un contratto quadro (normativo) a valle del quale ciascun Centro di costo/Stazione Appaltante aderente potrà sottoscrivere uno o più contratti esecutivi di competenza.

ACI Informatica nomina nel contratto quadro il Responsabile dell'esecuzione dello stesso, al quale ciascun RUP/DL dei contratti esecutivi stipulati dai centri di costo terzi dovrà poi riportare per la gestione ed attuazione generale e di governance dei rispettivi contratti esecutivi.

Il monitoraggio sulla corretta esecuzione delle prestazioni sarà gestito direttamente dalle strutture destinatarie delle prestazioni ovvero dai sottoscrittori del singolo contratto esecutivo e nei cui confronti verranno emesse le fatture da parte dell'appaltatore.

10. POLIZZA ASSICURATIVA

L'Aggiudicatario dovrà adottare ogni precauzione per evitare danni alle cose ed alle persone.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento dell'appalto, derivasse alle Committenti o a terzi, si intenderà, senza riserve ed eccezioni alcune, a totale carico dell'aggiudicatario, salvi gli interventi a favore dello stesso da parte di società assicuratrici.

A tale riguardo l'aggiudicatario si impegna a garantire la copertura assicurativa di cui sopra, per tutta la durata del rapporto contrattuale, previa stipula, anche di carattere non esclusivo per il presente appalto, di polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori di lavoro (RCO) che dovrà prevedere:

a) l'inclusione della responsabilità personale degli addetti (dipendenti e/o collaboratori) all'appalto e nell'esercizio delle attività svolte per conto dell'aggiudicatario (responsabilità civile personale);

b) che nella definizione di "terzi", ai fini dell'assicurazione stessa, sia compresa ACI Informatica Spa, le restanti società del gruppo ed i relativi dipendenti.

La predetta copertura assicurativa, erogata da primaria compagnia assicurativa, dovrà prevedere un massimale annuo RCT non inferiore a € 2.000.000,00 e RCO non inferiore a € 1.000.000,00.

Nella garanzia RCO si dovranno comprendere anche i lavoratori parasubordinati e interinali eventualmente utilizzati dalla Ditta esecutrice. La garanzia dovrà comprendere anche l'estensione alle malattie professionali. L'esistenza di tale polizza non libera il Fornitore dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

La stazione appaltante resta esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dipendente del Fornitore, durante l'esecuzione dell'appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

In caso di RTI, la copertura assicurativa richiesta dovrà essere presentata, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti componenti il RTI, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Copia delle polizze RCT e RCO dovranno essere consegnate ai fini della sottoscrizione del contratto normativo.



11. SOGGETTI AMMESSI E CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI

I criteri di selezione, i requisiti generali, i requisiti speciali ovvero i requisiti professionali e gli economico-finanziari di partecipazione alla presente procedura sono riportati in sede di Capitolato d'Oneri allegato alla Lettera di Invito all'AS.

12. CLAUSOLA SOCIALE

In via generale, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore maggiormente rappresentativo.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E CRITERI PREMIALI

Le varie prestazioni comprese nell'AS, attesa la previsione del Capitolato generale del bando istitutivo del SDA, saranno affidate con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108 comma 2 del D.Lgs. 36/2023.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

13.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il "Punteggio Tecnico" (PT) è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti "Ambiti di Valutazione", definiti all'interno dell'appendice 1 al Capitolato d'Oneri del bando istitutivo:

A) ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO	Punti 24
B) MISURE AGGIUNTIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Punti 12
C) CRITERI ESG DELL'OPERATORE	Punti 22
D) PROFESSIONALITA' DEI PROGETTISTI	Punti 12
E) CRITERI CAM/ESG DEI PROGETTISTI	Punti 10

La valutazione sarà effettuata sulla base dei "Criteri" e "Sub-Criteri di Valutazione" elencati nella sottostante "Tabella di Valutazione dell'Offerta Tecnica".

Con riguardo ai punteggi indicati nelle tabelle sottostanti si precisa che nella colonna "Modalità di valutazione":

- con la lettera "Q" vengono indicati i "Sub-Criteri Quantitativi (presenti sulla piattaforma)", i cui punteggi saranno attribuiti automaticamente, mediante applicazione di una formula matematica;
- con la lettera "T" vengono indicati i "Sub-Criteri Tabellari" (presenti sulla piattaforma), il cui punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto.

13.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi tabellari e quantitativi cui è assegnato un punteggio della tabella, è attribuito il relativo punteggio tecnico corrispondente alla offerta che il concorrente vorrà eventualmente proporre alla stazione appaltante.

Con riguardo agli elementi quantitativi Q e tabellari T di cui alla precedente tabella di attribuzione dei punteggi tecnici, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta (T) o della selezione effettuata nella lista di scelte (Q).

Il concorrente potrà caricare, già in sede di gara, a sistema le eventuali comprese circa l'effettivo possesso dei requisiti premiali offerti, ferma restando la successiva facoltà della Stazione Appaltante di verificare secondo le previsioni del Codice e con le modalità ivi riportate l'effettivo possesso in capo al concorrente.

13.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quota Lavori:

L'operatore economico dovrà inserire a Sistema il ribasso unico percentuale medio finale offerto (IVA esclusa) sul listino regionale OOPP territorialmente applicabile.

Il sistema procederà al calcolo del valore complessivo offerto moltiplicando le quantità richieste dalla Stazione appaltante applicando il ribasso %.

L'operatore economico, in relazione a ciascun lotto, dovrà indicare a Sistema la percentuale unica di ribasso, in modalità solo in cifre con _3_ cifre decimali, rispetto alle basi d'asta di lotto indicate.

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = \frac{A_i}{A_{max}}$$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A_{max} = ribasso percentuale più conveniente

Quota SIA:

Il corrispettivo complessivo posto a base d'asta per i Servizi Professionali si divide in due parti: il 65% è un prezzo fisso e non ribassabile in ossequio alle previsioni codicistiche applicabili in forza dei principi di cui alla tutela dei compensi minimi professionali ex L.49 – Equo Compenso, mentre il restante 35% può essere soggetto a offerte al ribasso. Quanto

all'offerta in gara, quindi, sarà attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = \frac{A_i}{A_{max}}$$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente *i*-esimo

A_{max} = ribasso percentuale più conveniente

13.4. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI FINALI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio per il concorrente *i*-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i*-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i*-esimo

P_x = punteggio criterio X

X = 1, 2, ..., n

14. SEGGIO DI GARA E COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Stazione Appaltante nominerà la Commissione giudicatrice ed il Seggio amministrativo di gara *ad hoc*. Il Seggio procederà, nella prima seduta pubblica, a controllare la completezza e correttezza della presentazione a Sistema delle offerte su SDAPA Consip. Per la procedura **non** opererà la cd. *inversione procedimentale*: per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche opererà la commissione giudicatrice composta da un numero dispari di membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP, ove da questi richiesto, nella valutazione della congruità delle offerte. Al Seggio amministrativo è demandato l'onere di verificare la completezza della documentazione amministrativa propria del temporaneamente primo graduato di ciascun Lotto di gara, anche in considerazione dei



ACI Informatica
Innovativi per tradizione

possibili “effetto domino” derivanti dalla previsione del numero massimo di Lotti aggiudicabili pari a 1 (uno).

PARTE II

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CONSISTENZE PRESSO LA SEDE PRINCIPALE DI VIA FIUME DELLE PERLE – IMMOBILE PRINCIPALE DELLA COMMESSA

1.1 GENERALITA'

Sono in seguito descritte, in via esemplificativa ma non esaustiva, le dotazioni impiantistiche ed architettoniche oggetto delle prestazioni contrattuali di cui al presente contratto quadro con riferimento alla sede principale di Via Fiume delle Perle, 24 – Roma.

La descrizione divide il complesso da mantenere in aree tecnologiche omogenee e descrive la composizione di ciascuna area.

Le macro-aree che debbono essere gestite sono:

- **Aree CED**; le sale sono sottoposte a rigide norme di sicurezza e l'accesso è ristretto alla sola lista di persone abilitate.
- **Area Control Room**; area aperta a tutto il personale; da questa vengono effettuate tutte le attività di controllo e di gestione delle apparecchiature di CED e degli Impianti Tecnologici. E' ubicata al piano 0 dell'edificio
- **Aree Impianti Tecnologici**; accesso ristretto al solo personale di conduzione impianti ed al personale di coordinamento e gestione del contratto di ACI Informatica
- **Aree di Servizio** suddivise in:
 - magazzini; (accesso ristretto alle sole persone abilitate)
 - autorimessa
 - mensa
 - uffici

Per ciascuna di queste aree vengono descritti gli impianti e le componenti oggetto di prestazione contrattuale.

Le reti tecnologiche vengono tutte descritte in termini di componenti finali e non nel dettaglio di tutte le reti di collegamento. Di quest'ultima si fornisce una sommaria descrizione di tipo generale.

Il presente capitolo è quindi organizzato nelle seguenti sezioni:

- Aree da gestire
- Impianto elettrico
- Impianto di raffrescamento
- Sicurezza antincendio
- Impianto idrico
- Altri impianti tecnologici di palazzo

1.2 AREE DA GESTIRE

1.2.1 Aree CED

Le aree CED sono altamente critiche e la gestione corretta delle stesse è fondamentale per poter erogare un adeguato livello di servizio.

Le aree CED comprendono:

- Control room ubicata al piano 0 corpo A
- Area di servizio di accesso alle aree CED ubicate al piano -1 corpo A. All'area si accede attraverso una porta blindata o con badge o con chiave di servizio (in quest'ultimo caso solo in situazione di estrema urgenza). È adiacente agli ascensori. Da tale area si accede alle altre sale ubicate al piano -1
- Sala 1 che ospita le apparecchiature informatiche (piano -1)
- Sala 2 che ospita le apparecchiature informatiche (piano -1)
- Sala telecomunicazioni che ospita il centralino telefonico e gli apparati di telecomunicazione (piano -1)
- Aree tecniche di servizio (piano -1). L'accesso alle aree tecniche di servizio avviene attraverso la Sala 2. Le aree contengono:
 - Locali magazzino delle componenti ricambio degli apparati informatici, cavi UTP e in Fibra Ottica, presiere PDU, console, rack
 - Laboratorio di installazione e collaudo apparati
 - Sala nastroteca
- Sala 3 che ospita le apparecchiature informatiche (piano -2)
- Sala 4 che ospita le apparecchiature informatiche (piano -2)

Control Room

La Control Room è stata realizzata nel 2007.

La Control Room è un'area classificata del tipo ufficio con le regole di accesso di ufficio (senza limitazione al personale interno e con permesso al personale esterno) dotata di impianto:

- elettrico di alimentazione degli apparati e postazioni di lavoro
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento centralizzato ad espansione diretta indipendente da quello dell'edificio
- UTA
- rilevazione fumi

Sala 1

La Sala 1 è stata realizzata nel 1988 ed ha subito modifiche/aggiornamenti nel corso degli anni.

La Sala 1 è un'area ad accesso riservato dotato dei seguenti impianti:



- elettrico di alimentazione degli apparati
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento centralizzato ad acqua refrigerata e ad espansione diretta
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Sala 2

La Sala 2 è stata realizzata nel 2007-2008.

La Sala 2 è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico di alimentazione degli apparati
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento centralizzato ad acqua refrigerata e ad espansione diretta
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Sala telecomunicazioni

La Sala Telecomunicazioni è stata realizzata nel 1993.

La Sala Telecomunicazioni è un'area ad accesso riservato dotata di impianto:

- elettrico di alimentazione degli apparati
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento ad acqua refrigerata
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Sala 3

La Sala 3 è stata realizzata nel biennio 2009-2010.

La Sala 3 è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico di alimentazione degli apparati
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento ad espansione diretta ed acqua refrigerata
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Sala 4

La Sala 4 è stata realizzata nel biennio 2009-2010.

La Sala 4 è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico di alimentazione degli apparati

- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Aree Tecniche di servizio al -1

Le aree di servizio al -1 sono aree ad accesso riservato dotate di impianto:

- elettrico di alimentazione degli apparati
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- rilevazione fumi

1.2.2 Aree impianti tecnologici

In tali aree l'accesso è ristretto al solo personale abilitato. Il personale ACI Informatica può accedere ai locali solo se accompagnati dal personale abilitato.

Eventuali eccezioni sono regolamentate all'interno di procedure operative definite tra le parti.

Per ciascuna area si forniscono schematicamente i componenti delle reti tecnologiche presenti rimandando la descrizione analitica alle singole reti tecnologiche;

Cabina di ricevimento 2 linee MT da ACEA (Cabina RICMT)

La cabina è ubicata adiacente alla rampa di accesso allo sbarco merci, vicino il cancello di entrata di Via delle Grande Muraglia ed è dotata dei seguenti componenti:

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva

Cabina del Gruppo Elettrogeno A (Cabina GEA)

La cabina è ubicata adiacente alla rampa di accesso al garage in corrispondenza dello sbarco merci.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina smistamento/parallelo dei Gruppi Elettrogeni (Cabina PARGE)

La cabina è ubicata nelle aree tecniche del CED al -1 adiacente alla porta di accesso esterna lato sbarco merci.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina Media/Bassa tensione A (Cabina MT/BT-A)

La cabina è ubicata adiacente al cancello di accesso al garage.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva .
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina Media/Bassa tensione B e UPS - B (Cabina MT/BT-B)

La cabina MT/BT è ubicata all'interno dell'autorimessa. Il locale contiene anche la cabina UPSB.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina Media/Bassa tensione C (Cabina MT/BT-C)

La cabina è ubicata adiacente al cancello di accesso alla autorimessa.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotata dei seguenti impianti:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina UPS – A

La cabina è ubicata adiacente al cancello di accesso al garage.



La cabina è un'area ad accesso riservato dotata dei seguenti impianti:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina batterie tampone per UPS – A (Cabina Batterie A)

La cabina è ubicata adiacente al cancello di accesso al garage.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotata dei seguenti impianti:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio
- 3 rilevatori di presenza dell'idrogeno
- 2 rilevatori di temperatura
- lampade antideflagranti

Cabina batterie tampone per UPS – B (Cabina Batterie B)

La cabina è ubicata all'interno dei magazzini ubicati al piano -3.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotata dei seguenti impianti:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina Trafo Isolamento e distribuzione ai CED A (Cab. distr. A)

La cabina è ubicata all'interno delle aree di servizio CED al piano -1.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotata dei seguenti impianti:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio



Cabina Trafo Isolamento e distribuzione ai CED B (Cab. distr. B)

La cabina è ubicata all'interno delle aree di servizio CED al piano -1.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotata dei seguenti impianti:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva
- raffrescamento autonomo
- rilevazione fumi
- spegnimento automatico incendio

Cabina di produzione del freddo/UTA

La cabina è ubicata al quinto piano del corpo B dell'edificio; la sala è in parte coperta ed in parte a terrazzo ove sono posizionati i sistemi centralizzati Gruppi Frigoriferi di raffrescamento ad acqua refrigerata.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotata di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva

Sala pompe Impianto Fan Coils

La cabina è ubicata al piano -2 con accesso adiacente all'ingresso dell'autorimessa.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva

Cabina Idrica

La cabina è ubicata al piano -2 adiacente alla cabina batterie A. I serbatoi per l'antincendio sono posizionati al piano -3.

La cabina è un'area ad accesso riservato dotato di impianto:

- elettrico
- illuminazione e illuminazione ausiliaria di riserva

1.2.3 Aree di Servizio

Le aree magazzino sono ad accesso limitato e sono ubicate a:

- Piano interrato -3 per un totale di 3000 mq



- Piano interrato -2 per un totale di 730 mq
- Piano interrato -1 per un totale di 600 mq

Le aree magazzino sono dotate di sistema di spegnimento automatico dell'incendio.

Le aree mensa e bar sono ubicate al piano -1 ed occupano circa 480 mq

Il garage è al livello -2 ed occupa 810 mq.

1.2.4 Area Uffici

Gli uffici di via Fiume delle Perle sono totalmente dedicati ad ACI Informatica e, in minore consistenza, ad ACI.

Il palazzo di Via Fiume delle Perle è composto da:

- **piano 0** dedicato a:
 - corpo A: control room per un totale di 570 mq
 - corpo B: ingresso per un totale di 80 mq
 - corpo B: uffici per un totale di 100 mq
 - corpo B: sala riunioni/sala corsi per un totale di 100 mq
- **piano 1** dedicato a:
 - corpo A: uffici per un totale di 575 mq
 - corpo A: area tecnologica per un totale di 20 mq
 - corpo B: uffici per un totale di 540 mq
- **piano 2** dedicato a:
 - corpo A: uffici per un totale di 575 mq
 - corpo A: area tecnologica per un totale di 20 mq
 - corpo B: uffici per un totale di 540 mq
- **piano 3** dedicato a:
 - corpo A: uffici per un totale di 575 mq
 - corpo A: area tecnologica per un totale di 20 mq
 - corpo B: uffici per un totale di 540 mq
- **piano 4** dedicato a:
 - corpo A: uffici per un totale di 575 mq
 - corpo A: area tecnologica per un totale di 20 mq
 - corpo B: uffici per un totale di 540 mq
- **piano 5** dedicato a:
 - corpo A: uffici per un totale di 560 mq
 - corpo A: area tecnologica per un totale di 20 mq
 - corpo B: area tecnologica per un totale di 120 mq
 - corpo B: terrazzo con impianti tecnologici per un totale di 420 mq
- **piano 6** dedicato a:
 - corpo A: uffici per un totale di 560 mq
 - corpo A: area tecnologica per un totale di 20 mq

1.3 Impianto Elettrico

L'alimentazione elettrica al complesso di via Fiume delle Perle avviene da rete ACEA con due linee a 20.000 V provenienti da due dorsali metropolitane distinte collegate a centrali AT distanti, Tor di Valle e Vitinia. Acea ha due cabine di distribuzione adiacenti al cancello di uscita di via della Grande Muraglia; le due linee di alimentazione sono entrambe attive con una delle due che eroga energia e l'altra è di soccorso in caso di mancata alimentazione alla linea primaria.

Il soccorso avviene con switch manuale dalla cabina di ricevimento/smistamento della media ubicata in prossimità della rampa del garage.

Le cabine Acea sul fronte stradale non sono oggetto di conduzione tecnica e manutenzione impianti.

Le due linee di alimentazione sono attestate nella cabina di ricevimento generale della media tensione.

Dalla cabina di media tensione partono due linee che alimentano le cabine di trasformazione media-bassa tensione (cabina MT/BT- A, cabina MT/BT -B e cabina MT/BT -C).

Le cabine MT/BT sono alimentate, in caso di interruzione di corrente ACEA, da un gruppo elettrogeno che produce corrente a 400 V con potenza 1 MW.

Il complesso gruppo elettrogeno è composto da:

- Cabina GE contenente il gruppo elettrogeno
- Cabina di smistamento/parallelo energia dei GE (l'impianto è predisposto per l'aggiunta di altri 2 GE)

Dalla cabina MT/BT A le linee vanno a:

- alla cabina UPS A

La cabina UPS A, per il suo funzionamento utilizza la cabina Batterie A

Dalla cabina MT/BT B le linee vanno a:

- alla cabina UPS B

La cabina UPS B, per il suo funzionamento utilizza la cabina Batterie B

Dalla cabina MT/BT C le linee vanno a:

- impianto elettrico di palazzo per le utenze non in continuità; ogni piano ha la sua linea di alimentazione
- Impianto centralizzato di raffrescamento e trattamento aria (5° piano dell'ala b)

La cabina UPS A alimenta:

- la cabina di distribuzione corrente ai data center Cabina Distr A

La cabina UPS B alimenta:



- la cabina di distribuzione corrente ai data center Cabina Distr B
- il quadro di continuità di palazzo ubicato al piano -1

Le cabine Distr A e Distr B sono tra loro connesse con una Blindo Sbarra per permettere l'alimentazione reciproca di soccorso in caso di indisponibilità di uno dei due UPS.

La rete di distribuzione ai piani è articolata nel seguente modo:

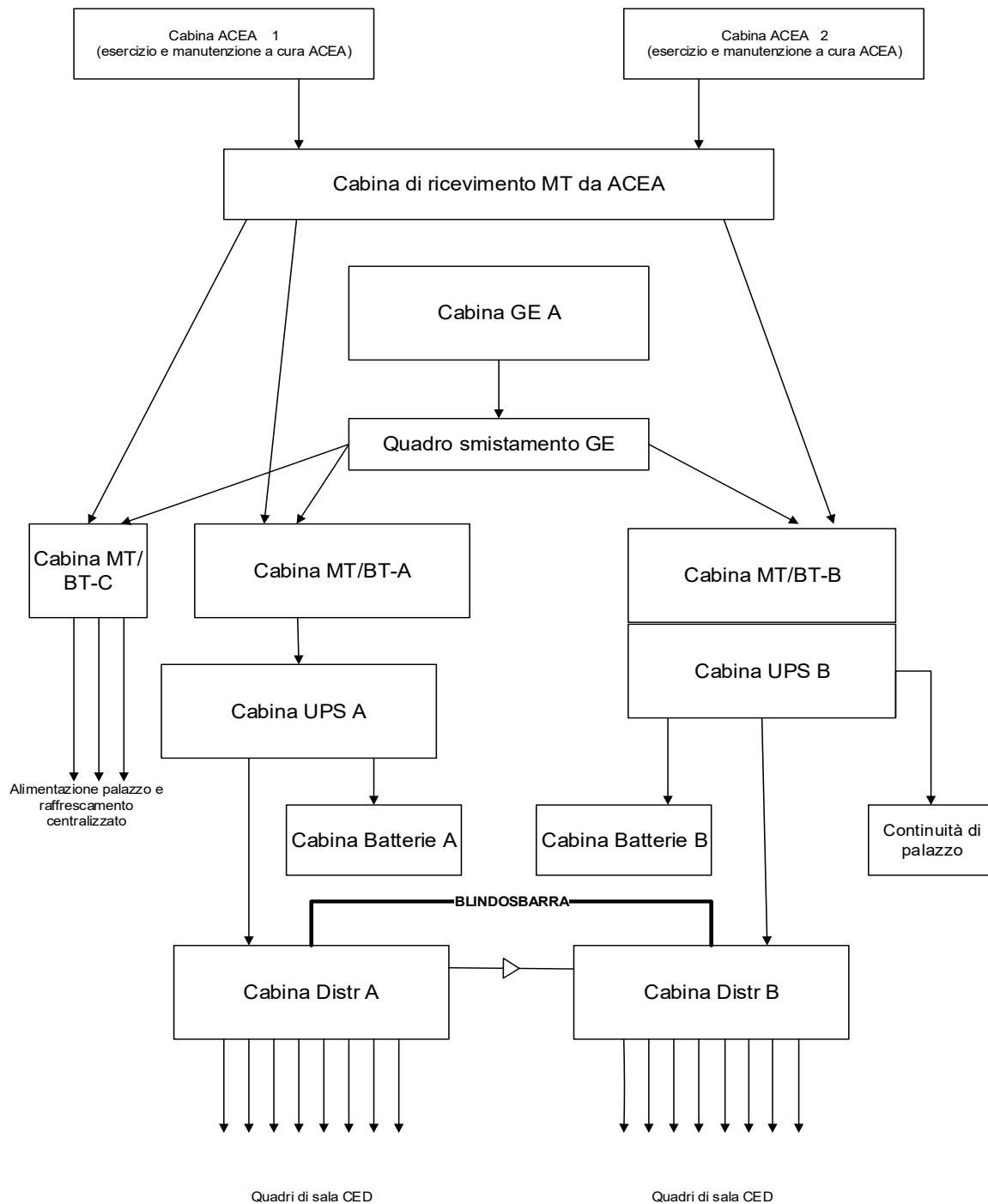
- una linea proveniente dalla cabina di media-bassa tensione per la FM
- una linea proveniente dalla cabina di media-bassa tensione per l'illuminazione (70% delle luci)
- una linea che parte dal quadro di distribuzione cavedio Piano Terra che porta corrente privilegiata (in continuità) al piano. La linea è unica con derivazione ad ogni piano

I cavedi di piano si trovano nel corpo A vicino alle scale; nel cavedio vi sono i quadri di distribuzione di piano.

Dal quadro partono tutte le linee di alimentazione degli apparati e di illuminazione/punti presa delle stanze e delle aree di servizio

Lo schema di fig. 1 riporta il quadro sintetico della rete elettrica generale e del CED, lo schema di fig. 2 la rete di palazzo (area uffici) di via Fiume delle Perle 24.

La rete elettrica è completata dall'impianto di messa a terra con i pozzetti di scarico ubicati al piano -3.



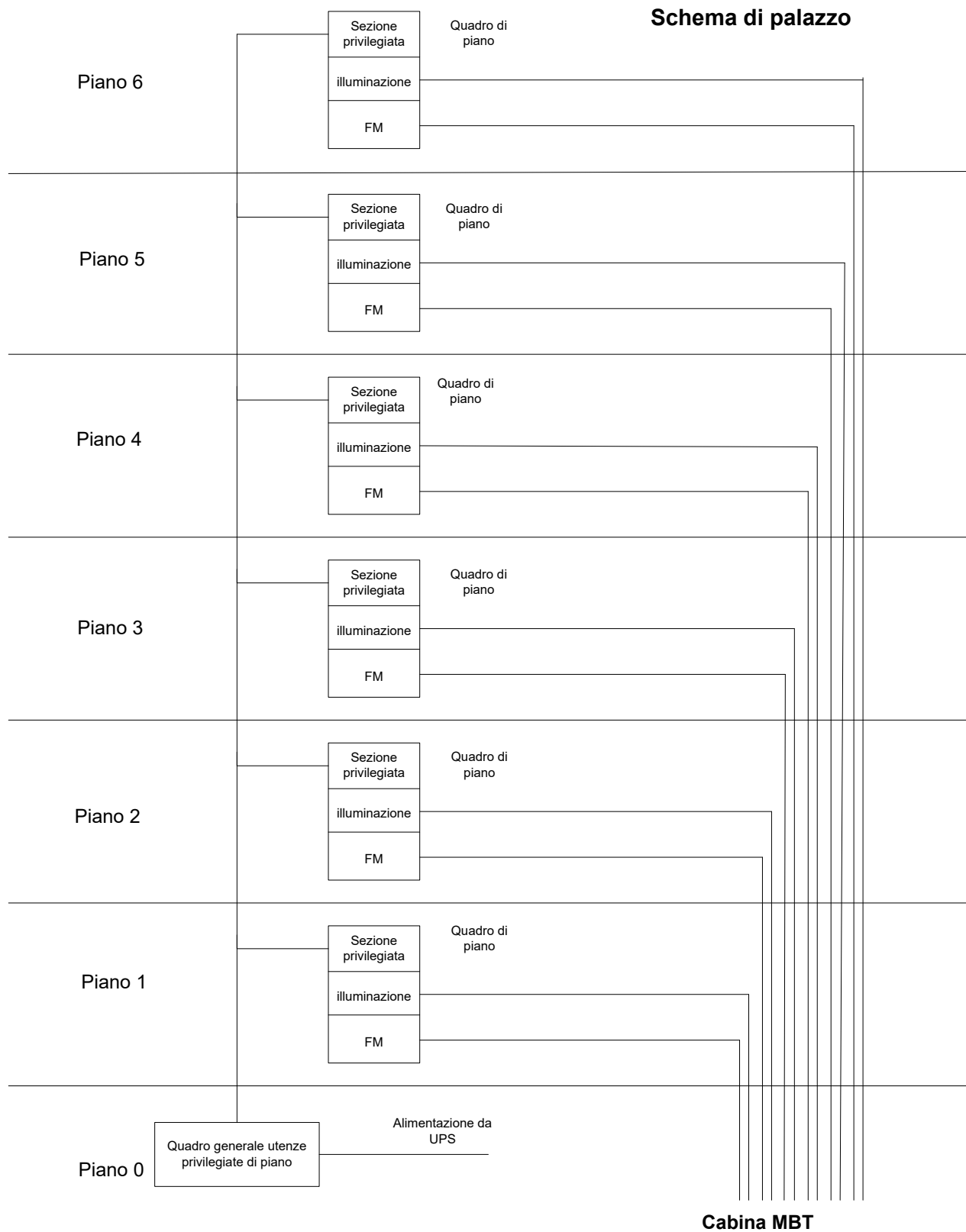


Fig. 2



Distribuzione elettrica

- Impianto di illuminazione dei locali:
 - 1800 punti luce composti da plafoniera e lampada al neon da 18-36-38 watt
 - 200 punti luce operativi con batteria in caso di emergenza in assenza di alimentazione elettrica con lampada al neon da 16-19 watt

- FM dei locali; ogni postazione di lavoro ha mediamente 4 punti presa:
 - 600 postazioni con mediamente 4 punti presa
 - altri 100 punti presa dislocati nei piani uffici
 - 100 punti presa di tipo industriale dislocate nei magazzini ed aree di servizio

- Impianto di illuminazione esterno occorre mantenere circa 57 punti di illuminazione esterna così suddivisi:
 - 12 proiettori da esterno con lampada modello Delux – L – 18 W
 - 10 proiettori da esterno con lampada modello HQL – 50 W
 - 10 proiettori da esterno con lampada modello MASTER SOX – E – 18 W
 - 24 lampade da giardino con schermo a sfera, tipo ML – 100 W
 - 1 plafoniera 1x36 W

Messa a terra

L'intero palazzo ha un impianto di messa a terra basato su una rete che confluisce su 35 pozzetti dispersori di terra ubicati al piano -3. I pozzetti sono gli stessi dell'impianto di protezione da scariche atmosferiche.

Impianto di protezione da scariche atmosferiche

L'impianto di protezione da scariche atmosferiche è composto da una gabbia di barre di rame che avvolgono a rete l'intero palazzo e vanno a scaricare sui 35 pozzetti di scarico a terra.

1.4 Impianto di condizionamento

Cabine elettriche asservite al CED

Per ogni cabina vengono fornite indicazioni sugli apparati di servizio e su tutti i componenti elettrici base. Ai fini di una migliore lettura del capitolato gli apparati delle altre reti tecnologiche (raffrescamento, antincendio, etc.) vengono descritti all'interno del capitolo di competenza richiamando, per ogni cabina i componenti presenti.

Cabina di ricevimento MT da ACEA (Cabina RICMT)

La cabina è dotata di due quadri elettrici:



- Quadro di distribuzione con:
 - 2 interruttori interbloccati a chiave VD4 in ingresso delle due linee ACEA a 20.000V
 - 3 interruttori automatici VD4 a 20.000V in uscita verso le 3 cabine interne MT/BT (A, B, C)
- Quadro elettrico di servizio con.
 - 1 interruttore 4x32 A
 - 1 interruttore 4x16 A
 - 2 interruttori 2x16 A

Cabina del Gruppo Elettrogeno (Cabina GE)

La cabina del gruppo elettrogeno contiene:

- Motore diesel Cummins KTA50-G3 con 50.000 cm³ di cilindrata, 16 cilindri, due bancate, un turbocompressore per ogni bancata di 8 cilindri
- Alternatore Stamford mod. HC734F2 con potenza nominale in servizio di 1425 KVA tensione in uscita di 400 V e frequenza di 50 Hz;
- 4 batterie da 24 volt ciascuna per la messa in moto del gruppo elettrogeno

Il tutto controllato da un Quadro elettronico Cummins con a bordo la centralina PCC 3.3.

All'interno del quadro è presente anche il circuito di caricamento carburante del serbatoio macchina, composto da 2 interruttori, uno per ogni pompa carburante e un galleggiante a 4 livelli montato sul serbatoio stesso.

L'impianto è stato realizzato ed attivato nel 1993.

Aggiornato nel 2017 con un progetto realizzato in collaborazione con la Cummins.

Cabina parallelo/smistamento dei Gruppi Elettrogeni (cabina PARGE)

La cabina è dotata di due quadri elettrici:

- Quadro di distribuzione con:
 - 3 interruttori da 3200 A di ricevimento da gruppo elettrogeno (1 attivo per GE esistente ed attualmente 2 di riserva)
 - 3 interruttori da 3200 A di smistamento alle cabine di bassa tensione (A-B-C)
- Quadro automatico di partenza attuale Gruppo Elettrogeno composto da 6 led/spie di funzionamento.

L'intero impianto è stato realizzato ed attivato nel 2010.

Cabina Media Bassa tensione A (Cabina MT/BT-A)

La cabina è stata realizzata nel 2017 ed ha i seguenti componenti:

- 1 trasformatore TESAR di potenza nominale di 2000 KVA, tensione primaria (in ingresso) di 20.000 V e tensione secondaria (in uscita) di 400 V
- 1 quadro generale di ingresso della corrente da ACEA composto da:



- sezionatore generale di arrivo per media tensione (20.000 V)
- sezionatore generale di arrivo/partenza MT anello Cabina B (20.000 V)
- Interruttore di alimentazione VD4/R (20.000 V) del trasformatore n° 1

- Un quadro generale di bassa tensione per la distribuzione della corrente composto da:
 - 2 interruttori quadripolari da 3200 A
 - 2 interruttori quadripolari da 630 A
 - 2 interruttori quadripolari da 1600 A
 - 1 interruttore quadripolare da 1000 A
 - 3 interruttori quadripolari da 800 A
 - 2 interruttori quadripolari da 160 A
 - 1 interruttori quadripolari da 63 A

- 1 quadro di controllo composto da:
 - 1 interruttore generale quadripolare da 160 A
 - 2 interruttori quadripolari da 63 A
 - 2 interruttori quadripolari da 25 A
 - 1 interruttori quadripolari da 32 A
 - 3 interruttori bipolari da 16 A
 - 2 interruttori bipolari da 10 A

La cabina è stata realizzata ed è entrata in funzione nel 2017.

Cabina Media Bassa Tensione B e UPS B (Cabina MT/BT-B)

La cabina è stata realizzata nel 2009 ed ha i seguenti componenti:

- 1 trasformatore TESAR di potenza nominale di 2000 KVA, tensione primaria (in ingresso) di 20.000 V e tensione secondaria (in uscita) di 400 V
- 1 quadro generale di ingresso della corrente da ACEA composto da:
 - sezionatore generale di arrivo per media tensione (20.000 V)
 - sezionatore generale di arrivo/partenza MT anello Cabina A (20.000 V)
 - Interruttore di alimentazione VD4/R (20.000 V) del trasformatore n° 1
- 1 UPS mod. EMERSON-VERTIV HIPULSE con tensione di ingresso di 400 V, potenza elettrica 800 kVA ed autonomia di 35 minuti con un apparato LBS per il controllo del sincronismo fra i due UPS
- Un quadro generale di bassa tensione per la distribuzione della corrente composto da:
 - 2 interruttori quadripolari da 3200 A
 - 2 interruttori quadripolari da 300 A
 - 2 interruttori quadripolari da 160 A
 - 2 interruttori quadripolari da 63 A
 - 4 interruttori quadripolari da 630 A



- 1 interruttori quadripolari da 1000 A
- 2 interruttori quadripolari da 1250 A
- 1 quadro distribuzione UPS composto da:
 - 4 interruttori quadripolari da 1250 A
 - 2 interruttori quadripolari da 125 A
 - 1 interruttori quadripolari da 250 A
- quadro ausiliari composto da:
 - 1 sezionatore generale quadripolare da 125 A
 - 8 interruttori bipolari da 16 A
 - 4 interruttori bipolari da 10 A
 - 2 interruttori quadripolari da 80 A
 - 3 interruttori quadripolari da 63 A
 - 2 interruttori quadripolari da 32A
 - 2 interruttori quadripolari da 50 A
 - 2 interruttori quadripolari da 25 A
 - 1 interruttori quadripolari da 6 A presenza rete
- quadro ausiliari con batterie composto da:
 - 1 sezionatore generale quadripolare da 125 A
 - 5 interruttori bipolari da 16 A
 - 2 interruttori quadripolari da 20 A
 - 1 interruttori bipolare da 20 A
 - 2 interruttori bipolare da 10 A
 - 2 interruttori bipolare da 25 A

La cabina è stata realizzata ed è entrata in funzione nel 2008

Cabina Media Bassa tensione C (Cabina MT/BT-C)

La cabina di media bassa tensione denominata A riceve in ingresso la corrente da ACEA a 20.000 V o, in assenza di questa, la corrente da gruppo elettrogeno a 400 V e fornisce in uscita corrente a:

- edificio per le utenze civili (non data center)
- sistema centralizzato di raffrescamento

La cabina è composta da:

- 2 trasformatori mod. OCREV di potenza nominale di 2000 KVA, tensione primaria (in ingresso) di 20.000 V e tensione secondaria (in uscita) di 400 V di cui uno attivo ed uno di riserva.
- 1 quadro generale di ingresso della corrente da ACEA composto da:
 - sezionatore generale di arrivo per media tensione (20.000 V)
 - Interruttore di alimentazione HD4 (20.000 V) del trasformatore n° 1
 - Interruttore di alimentazione HD4 (20.000 V) del trasformatore n° 2



- Un quadro generale di bassa tensione per la distribuzione della corrente composto da:
 - 2 interruttori quadripolari da 3200 A interbloccati (dai 2 trasformatori 2000KVA)
 - 1 interruttori quadripolare da 2000 A interbloccato (da GE)
 - 1 interruttore quadripolare da 1600 A
 - 2 sezionatori da 1600 A (retro quadro)
 - 43 interruttori quadripolari da 160 A
 - 2 interruttori quadripolari da 500 A
 - 1 interruttori quadripolari da 1600 A
 - 1 interruttore quadripolare da 1250 A per rifasamento
 - 5 interruttori quadripolari da 800 A
 - 5 interruttori quadripolari da 200 A
 - 1 interruttore quadripolare da 320 A
- quadro ausiliari composto da:
 - 1 sezionatore generale quadripolare da 63 A
 - 2 interruttori bipolari da 10 A
 - 2 interruttori quadripolari da 25 A

La cabina BT è stata realizzata ed è entrata in funzione nel 1988 e revisionata/aggiornata (da 8.400V a 20.000V) nel 2012.

Cabina UPS – A

La cabina UPS A riceve in ingresso la corrente dalla cabina MBT-A

La cabina è composta da:

- 1 UPS mod. EMERSON-VERTIV HIPULSE con tensione di ingresso di 400 V, potenza elettrica 800 kVA ed autonomia di 35 minuti
- Un sezionatore batterie
- Un apparato/pannello di controllo sincronismo fra i due UPS
- 1 quadro di distribuzione CED composto da:
 - 4 interruttori quadripolari da 1250 A
 - 2 interruttori quadripolari da 160 A
 - 2 interruttori quadripolari da 125 A
 - 2 interruttori quadripolari da 63°
- 1 quadro di distribuzione per gli apparati ausiliari:
 - 1 sezionatore quadripolare da 160 A
 - 2 interruttori quadripolari da 125 A
 - 3 interruttori quadripolari da 63 A
 - 2 interruttori quadripolari da 50 A
 - 4 interruttori quadripolari da 25 A
 - 1 interruttori quadripolari da 2 A per controllo presenza rete



- 2 interruttori bipolari da 20 A
- 7 interruttori bipolari da 16 A
- 2 interruttori bipolari da 10 A

La cabina è stata realizzata ed è entrata in funzione nel 2010

Cabina Batterie tampone per UPS – A (cabina Batterie A)

La cabina contiene:

- 1 sezionatore batterie
- 480 batterie a vaso chiuso da 2 volt con vita attesa di 15 anni, installate nel 2010

L'impianto è stato realizzato nel 2010.

Cabina batterie tampone per UPS – B (cabina Batterie B)

La cabina contiene:

- 1 sezionatore batterie
- 480 batterie a vaso chiuso da 2 volt con vita attesa di 15 anni, installate nel 2008

L'impianto è stato realizzato nel 2008.

Cabina di isolamento e distribuzione ai CED A (Cabina distr. A)

La cabina è totalmente asservita al CED ed alimenta i quadri di sala del CED.

La cabina è composta da:

- Un trasformatore Trafomec T3-0680-04 mod S05GA da 630 KVA con corrente di ingresso ed uscita a 400 V
- 2 interruttori generali da 1250 in ingresso
- 11 interruttori da 250 in uscita
- 1 pannello di distribuzione modulare con i seguenti interruttori:
 - 1 interruttori quadripolari da 80 A
 - 3 interruttori quadripolari da 16 A
 - 2 interruttori bipolari da 10 A

La cabina è stata realizzata ed è entrata in funzione nel 2008

Cabina di isolamento e distribuzione ai CED B (Cabina distr. B)

La cabina è totalmente asservita al CED ed alimenta i quadri di sala.

La cabina è composta da:

- Un trasformatore Trafomec T3-0680-04 mod S05GA da 630 KVA con corrente di ingresso ed uscita a 400 V
- 2 interruttori generali da 1250 A in ingresso
- 11 interruttori da 250 A in uscita
- 1 pannello di distribuzione modulare con i seguenti interruttori:
 - 1 interruttori quadripolari da 80 A
 - 3 interruttori quadripolari da 16 A
 - 2 interruttori bipolari da 10 A



La cabina è stata realizzata ed è entrata in funzione nel 2008

Altre cabine

Cabina di produzione del freddo/UTA

La cabina ha i seguenti quadri:

- 1 quadro di comando di tutti gli apparati esistenti nell'area descritta composto da:
 - 18 manipolatori e relativi teleruttori
 - vari led di segnalazione stato
- un quadro elettrico composto da:
 - un interruttore generale quadripolare da 200 A
 - un interruttore da 16 A
 - 2 interruttori da 10 A

Sala pompe

L'impianto è composto da:

- Quadro elettrico composto da:
 - 1 interruttore generale quadripolare da 80 A
 - 3 interruttori bipolari da 16 A
- Quadro di distribuzione e regolazione pneumatiche composto da:
 - 1 interruttore quadripolare da 32 A
 - 1 interruttore quadripolare da 20 A
 - 8 interruttori bipolari da 15 A
 - 6 manipolatori
 - vari led di controllo

Cabina idrica

- Quadro elettrico composto da:
 - 1 interruttore generale quadripolare da 100 A
 - 2 interruttori quadripolare da 63 A
 - 1 interruttore quadripolare da 10 A

Aree CED

Control Room

La control room ha i seguenti quadri di sala:

- quadro di sala denominato E composto da:
 - 2 interruttori generale di ingresso da 250 A
 - 60 interruttori monofase da 16 A
 - 6 interruttori monofase da 25 A
 - 14 interruttori monofase da 32 A



- 8 interruttori quadripolare da 32 A
- 6 interruttori quadripolare da 63 A
- quadro di sala per la forza motrice e condizionatori composto da:
 - un interruttore generale di ingresso da 160 A
 - 3 interruttori quadripolare da 32 A
 - 2 interruttori quadripolare da 63 A
 - 1 interruttori quadripolare da 16 A
 - 4 interruttori bipolari da 32 A
 - 15 interruttori bipolari da 16 A
- quadro di sala per l'illuminazione composto da:
 - un interruttore generale di ingresso da 63 A
 - 2 interruttori monofase da 16 A
 - 15 interruttori monofase da 10 A

Sala 1

La sala 1 ha i seguenti quadri di sala:

- quadro di sala denominato A composto da:
 - 2 interruttori generali di ingresso da 250 A
 - 56 interruttori monofase da 16 A
 - 140 interruttori monofase da 32 A
 - 10 interruttori quadripolare da 32 A
- quadro di sala denominato B composto da:
 - 2 interruttori generale di ingresso da 250 A
 - 14 interruttori monofase da 16 A
 - 70 interruttori monofase da 32 A
 - 6 interruttori quadripolare da 32 A
 - 4 interruttori quadripolare da 63 A
- quadro di sala denominato C composto da:
 - 2 interruttori generali di ingresso da 250 A
 - 60 interruttori quadripolare da 32 A
 - 10 interruttori quadripolare da 63 A
- quadro di sala denominato M composto da:
 - 1 interruttori generali di ingresso da 160 A
 - 10 interruttori quadripolare da 100 A
 - 1 interruttori quadripolare da 63 A
 - 2 interruttori quadripolari da 16 A
 - 4 interruttori monofase da 10 A
 - 2 interruttori monofase da 16 A
- sottoquadro per centralino telefonico composto da:
 - un interruttore generale di ingresso quadripolare da 63 A
 - 1 interruttore bipolare da 20 A
 - 11 interruttori bipolari da 16 A



Sala 2

La sala 2 ha i seguenti quadri di sala:

- quadro di sala denominato D composto da:
 - 2 interruttori generale di ingresso da 250 A
 - 28 interruttori monofase da 16 A
 - 126 interruttori monofase da 32 A
 - 26 interruttori quadripolare da 32 A
 - 14 interruttori quadripolare da 63 A
- quadro di sala denominato F composto da:
 - 2 interruttori generale di ingresso da 250 A
 - 16 interruttori monofase da 16 A
 - 40 interruttori monofase da 32 A
 - 16 interruttori quadripolare da 25 A
 - 8 interruttori quadripolare da 32 A
 - 6 interruttori quadripolare da 63 A
- quadro di sala denominato L composto da
 - 1 interruttori generali di ingresso da 160 A
 - 10 interruttori quadripolare da 100 A
 - 1 interruttori quadripolare da 63 A
 - 2 interruttori quadripolari da 16 A
 - 4 interruttori monofase da 10 A
 - 2 interruttori monofase da 16 A
- quadro di sala denominato N composto da:
 - 2 interruttori generale di ingresso da 250 A
 - 4 interruttori monofase da 63 A
 - 180 interruttori monofase da 32 A

Sala telecomunicazioni

La attuale configurazione è la seguente:

- quadro di sala composto da:
 - un interruttore generale di ingresso quadripolare da 63 A
 - un interruttore bipolare da 40 A
 - 11 interruttori bipolari da 16 A
 - 1 interruttore quadripolari da 10 A
- 4 stabilizzatori comprensivi delle batterie del tipo Braga Moro

Sala 3

La sala 3 ha i seguenti quadri di sala:

- quadro di sala denominato G composto da:
 - 2 interruttori generali di ingresso da 250 A
 - 54 interruttori monofase da 16 A
 - 100 interruttori monofase da 32 A



- 36 interruttori quadripolare da 32 A
- 4 interruttori quadripolare da 63 A
- quadro di sala denominato H composto da:
 - 1 interruttori generali di ingresso da 250 A
 - 2 interruttori monofase da 16 A
 - 4 interruttori monofase da 10 A
 - 10 interruttori quadripolare da 100 A
 - 1 interruttori quadripolare da 63 A
 - 2 interruttori quadripolare da 16 A

Sala 4

La sala 4 ha i seguenti quadri

- quadro di sala denominato I composto da:
 - 1 interruttori generali di ingresso da 160 A
 - 10 interruttori quadripolare da 100 A
 - 1 interruttori quadripolare da 63 A
 - 2 interruttori quadripolari da 16 A
 - 4 interruttori monofase da 10 A
 - 2 interruttori monofase da 16 A

Aree Tecniche di servizio al piano-1

Vi sono i seguenti quadri di sala:

- quadro 1 nell'area tecnica B, composto da:
 - un interruttore quadripolare da 16 A
 - 1 interruttore bipolare da 32 A
 - 2 interruttori bipolari da 10 A
- quadro 2 nell'area tecnica A composto da:
 - un interruttore quadripolare da 16 A
 - 1 interruttore bipolare da 32 A
 - 3 interruttori bipolari da 10 A

Aree di servizio

Magazzini

- Piano interrato -3 dedicato a:
 - il quadro elettrico di piano è formato da due sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - con i seguenti interruttori:
 - due interruttori generali quadripolari da 47 A
 - 2 interruttori bipolari da 32 A
 - 2 interruttori bipolari da 25 A



- 2 interruttori bipolari da 20 A
- 1 interruttori bipolari da 15 A
- 7 interruttori bipolari da 10 A
- Piano interrato -2 dedicato a:
il quadro elettrico di piano è formato da due sezioni:
 - illuminazione
 - fmcon i seguenti interruttori:
 - due interruttori generali quadripolari da 63 A
 - 6 interruttori bipolari da 15 A
 - 10 interruttori bipolari da 10 A
 - 4 interruttori tripolari da 15 A
- Piano interrato -1 dedicato a:
 - mensa aziendale con bar annesso per un totale di 480 m2
 - magazzini per un totale di 600 m2
 - aree CED per un totale di 700 m2
 - aree di servizio CED al -1 per 150 m2
 - aree tecnologiche per un totale di 140 m2

il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:

- illuminazione
- fm
- privilegiata collegato al sistema di continuità

con i seguenti interruttori:

- un interruttore generale quadripolare per illuminazione da 47 A
- un interruttore generale quadripolare per FM da 80 A
- un interruttore quadripolare da 40 A
- 2 interruttori quadripolari da 32 A
- un interruttore quadripolare da 25 A
- 3 interruttori tripolari da 15 A
- 8 interruttori bipolari da 15 A
- 17 interruttori bipolari da 10 A

Mensa e Bar

Un quadro dedicato alla mensa (FM) composto da:

- un interruttore generale quadripolare per FM da 125 A
- un interruttore quadripolare da 63 A
- un interruttore quadripolare da 32 A
- 2 interruttori quadripolare da 25 A
- 2 interruttori quadripolare da 16 A
- 3 interruttori quadripolare da 10 A
- 13 interruttori bipolari da 16 A



- 9 interruttori bipolare da 10 A

Un quadro dedicato alla mensa (illuminazione) composto da:

- un interruttore generale quadripolare per FM da 125 A
- un interruttore quadripolare da 32 A
- 2 interruttori quadripolare da 25 A
- 13 interruttori bipolare da 10 A

Un quadro dedicato al bar composto da:

- un interruttore generale quadripolare per FM da 32 A
- un interruttore quadripolare da 15 A
- un interruttore bipolare da 25 A
- un interruttore bipolare da 20 A
- 3 interruttori bipolari da 15 A
- 1 interruttore bipolare da 10 A

Autorimessa

Il garage non ha quadri elettrici propri.

Aree Ufficio

- Piano 0; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuitàcon i seguenti interruttori:
 - due interruttori generali quadripolari da 47 A
 - 2 interruttori bipolari da 32 A
 - 2 interruttori bipolari da 25 A
 - 2 interruttori bipolari da 20 A
 - 1 interruttori bipolari da 15 A
 - 7 interruttori bipolari da 10 A
- Piano 1; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuitàcon i seguenti interruttori:
 - 1 interruttore generale quadripolare da 63 A
 - 1 interruttore generale quadripolare da 47 A



- 40 interruttori bipolari da 32 A
- 1 interruttori bipolari da 25 A
- 1 interruttori bipolari da 20 A
- 2 interruttori bipolari da 16 A
- 2 interruttori bipolari da 10 A

Il piano è dotato di un quadro aggiuntivo composto da:

- 1 interruttore quadripolare da 32 A
- 1 interruttori bipolari da 25 A
- 9 interruttori bipolari da 16 A

- Piano 2; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuitàcon i seguenti interruttori:

- 1 interruttore generale quadripolare da 63 A
- 1 interruttore generale quadripolare da 47 A
- 1 interruttori bipolari da 25 A
- 1 interruttori bipolari da 20 A
- 1 interruttori bipolari da 16 A
- 1 interruttori tripolari da 15 A
- 17 interruttori bipolari da 15 A
- 21 interruttori bipolari da 10 A

Il piano è dotato di un quadro aggiuntivo composto da:

- 1 interruttore quadripolare da 32 A
- 1 interruttori bipolari da 25 A
- 6 interruttori bipolari da 16 A

- Piano 3; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuitàcon i seguenti interruttori:

- 1 interruttore generale quadripolare da 63 A
- 1 interruttore generale quadripolare da 47 A
- 1 interruttore bipolare da 63 A
- 2 interruttori bipolari da 25 A



- 2 interruttori bipolari da 20 A
 - 1 interruttori bipolari da 16 A
 - 1 interruttori tripolari da 15 A
 - 17 interruttori bipolari da 15 A
 - 21 interruttori bipolari da 10 A
- Piano 4; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuitàcon i seguenti interruttori:
 - 1 interruttore generale quadripolare da 60 A
 - 1 interruttore generale quadripolare da 47 A
 - 1 interruttori quadripolari da 25 A
 - 1 interruttori bipolari da 25 A
 - 2 interruttori bipolari da 20 A
 - 14 interruttori bipolari da 14 A
 - 23 interruttori bipolari da 10 A

Il piano è dotato di un quadro aggiuntivo composto da:

- 1 interruttore quadripolare da 32 A
 - 4 interruttori bipolari da 15 A
 - 4 interruttori bipolari da 10 A
- Piano 5; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione
 - fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuitàcon i seguenti interruttori:
 - due interruttori generali quadripolari da 47 A
 - 1 interruttori bipolari da 32 A
 - 1 interruttori bipolari da 20 A
 - 1 interruttori bipolari da 16 A
 - 1 interruttori tripolari da 15 A
 - 10 interruttori bipolari da 15 A
 - 14 interruttori bipolari da 10 A
- Piano 6; il quadro elettrico di piano è formato da tre sezioni:
 - illuminazione



- fm
 - privilegiata collegato al sistema di continuità
- con i seguenti interruttori:
- due interruttori generali quadripolari da 47 A
 - 1 interruttori bipolari da 25 A
 - 10 interruttori bipolari da 20 A
 - 3 interruttori bipolari da 16 A
 - 1 interruttori tripolari da 15 A
 - 3 interruttori bipolari da 15 A
 - 14 interruttori bipolari da 10 A

Il piano è dotato di un quadro aggiuntivo composto da:

- 1 interruttore quadripolare da 63 A
- 10 interruttori bipolari da 16 A

1.5 Impianto di condizionamento (raffrescamento, riscaldamento e trattamento aria)

L'impianto di condizionamento è realizzato sia con apparati centralizzati comuni ai CED ed agli uffici sia con apparati autonomi.

L'intero sistema è suddivisibile in:

- Rete per la distribuzione dell'acqua calda/fredda centralizzata
- Cabina di produzione del freddo ubicata al 5° piano del corpo B
- Cabina UTA ubicata al 5° piano del corpo B
- Sala pompe ubicata al piano -2 per la climatizzazione di palazzo
- Climatizzatori nelle aree tecnologiche
- Climatizzatori nelle aree CED
- Fan Coils nelle aree ufficio

Rete per la distribuzione dell'acqua fredda/calda centralizzata

La rete parte dal locale di raffrescamento/UTA del 5° piano ed è composta da:



- Un tubo discendente ed uno ascendente per il raffrescamento del corpo A del palazzo (tutti i piani compresi i piani interrati); il tubo arriva alla sala pompe al -2
- Un tubo discendente ed uno ascendente per il raffrescamento/riscaldamento del corpo B del palazzo (tutti i piani compresi i piani interrati); il tubo arriva alla sala pompe al -2
- Un tubo discendente ed uno ascendente per il raffrescamento della Sala 1
- Un tubo discendente ed uno ascendente per il raffrescamento della Sala 2.

L'acqua viene immessa e fatta circolare da 4 pompe sempre ubicate al piano 5.

Nella sala pompe al -2 l'acqua (calda o fredda) a seconda della stagione viene immessa nel circuito dei Fan Coils.

Il circuito è composto da:

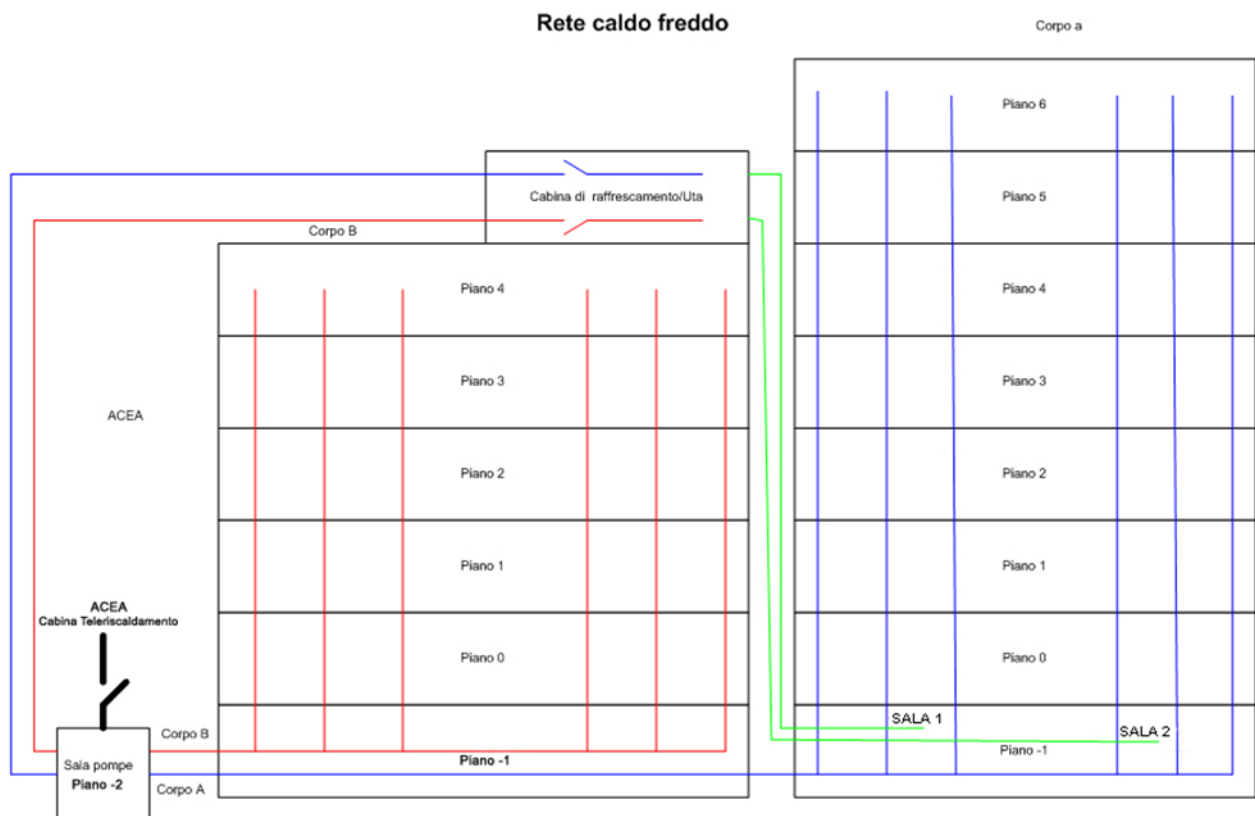
- un tubo in uscita per il corpo A
- un tubo in uscita per il corpo B

di distribuzione e smistamento dal piano – 2 ai piani da riscaldare/condizionare.

Dal – 2 dipartono varie colonne che raggiungono i fan coils.

Ogni colonna attraversa tutti i piani del corpo interessato e alimenta i fan coils in prossimità.

La fig. 4 fornisce una rappresentazione sintetica della rete.



Cabina di produzione del freddo

L'impianto di raffrescamento centralizzato serve sia i locali CED che gli Uffici.

L'impianto è altamente critico per il buon funzionamento del CED ed è classificato come impianto di CED.

Durante il periodo invernale l'impianto eroga servizio per il solo CED ed è normalmente in funzione solo una parte dello stesso.

La configurazione a pieno regime (estivo) è di un sistema dedicato al CED, uno dedicato al palazzo.

L'impianto è ubicato sul palazzo sopra il quarto piano lato B.

L'impianto è composto da:

- 2 sistemi di raffrescamento RC Group-Mitsubish Free Glider 770.V2.F12 da 794 KW ciascuno, anno di installazione 2009 e 2010
- 1 sistema di raffreddamento RC Group-Mitsubishi UNICO TURBO FREE 740 T3 VT6, anno di installazione 2015
- 2 pompe per gruppo (6 in totale) da 6 CV 400V con 6 + 6 valvole manuali
- 14 valvole manuali (7 mandata+7 ritorno) per la circolazione dell'acqua di raffrescamento



- 1 compressore Newco Hp 2CV da It 150 per la regolazione delle valvole di regolazione aria (sistema di regolazione pneumatica) anno di installazione 1999
- 1 compressore Newco Hp 2CV da It 150 di riserva anno di installazione 1999
- 2 vasi di espansione da 250 It anno di installazione 1987

Cabina UTA ubicata al 5° piano del corpo B

Le unità di trattamento d'aria sono:

- 1 sistema di trattamento aria Semac 1470 matr. G00887 da 15.000 m³/h per il corpo A - anno di installazione 1987
- 1 sistema di trattamento aria Semac 1470 matr. G00877 da 13.000 m³/h per il corpo B - anno di installazione 1987

Ad ogni UTA arriva un tubo di acqua calda (periodo invernale) ed un tubo di acqua fredda (periodo estivo) per il condizionamento dell'aria da immettere nel circuito.

Ogni sistema UTA ha le canale di trasporto aria nei locali interessati e per il recupero dell'aria dai locali e la reimmissione nel sistema Uta per la purificazione e condizionamento.

In Particolare per i locali uffici le canale di immissione corrono sul soffitto dei corridoi e ogni stanza ha una o più griglie di aerazione.

Le griglie di ripresa aria sono lungo il corridoio.

Sala pompe ubicata al piano -2 per la climatizzazione di palazzo

Il locale sala pompe si trova al piano – 2

L'impianto complessivo è composto da:

- 2 pompe Calpeda NM4 80/25C da 5,5 CV per 500/2000 l/min per corpo B e mensa
- 2 pompe Calpeda NM4 80/25D da 7,5 CV per 500/2200 l/min per corpo A e manut.
- 2 pompe Calpeda NM4 80/25C da 5,5 CV per 500/2000 l/min per UTA; a queste sono associate due pompe piccole e lo scambiatore di calore
- 2 pompe Calpeda NM4 80/25A da 0,33 CV per 1,6 m³/h per i termosifoni
- 2 valvole a tre vie
- 47 valvole, tutti i componenti per misure e sicurezza (termometri, manometri, ecc.)
- 4 vasi di espansione da 300 litri

- 1 scambiatore di calore Jucker UD6-1007 E del 1987

Climatizzatori nelle aree tecnologiche

Cabina di ricevimento MT da ACEA (Cabina RMT)

La cabina non ha climatizzatori.

Cabina del gruppo elettrogeno A (Cabina GEA)

La cabina non ha climatizzatori.

Cabina smistamento dei Gruppo elettrogeno (cabina SGE)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- Fancoiler di palazzo a muro (estate acqua fredda, inverno chiuso senza produzione di calore)

Cabina Media bassa tensione A (Cabina MT/BT-A)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ EMERSON-VERTIV M58 UA da 85KW espansione diretta tipo UNDER

Cabina Media bassa tensione B (Cabina MT/BT-B)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 3 CDZ EMERSON-VERTIV M66 da 66KW espansione diretta tipo UNDER

Cabina Media bassa tensione C (Cabina MT/BT-C)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ HIROSS mod. 240-A, da 24KW espansione diretta tipo OVER

Cabina UPS – A

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ EMERSON-VERTIV M66 da 66KW espansione diretta tipo UNDER

Cabina batterie tampone per UPS – A (cabina Batterie A)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ DAIKIN SPLIT da 5KW con inverter (estate freddo, inverno caldo, temperatura sempre a 20°C)

Cabina UPS - B

La cabina è incorporata all'interno della cabina MT/BT-B e pertanto gli impianti di raffrescamento sono descritti nella cabina MT/BT-B.



Cabina batterie tampone per UPS – B (cabina Batterie B)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ DAIKIN SPLIT da 5KW con inverter (estate freddo, inverno caldo, temperatura sempre a 20°C)

Cabina di isolamento e distribuzione ai CED A (Cabina distr. A)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ EMERSON-VERTIV S05GA da 15KW espansione diretta tipo OVER

Cabina di isolamento e distribuzione ai CED B (Cabina distr. B)

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ EMERSON-VERTIV S05GA da 15KW espansione diretta tipo OVER

Climatizzatori nelle Aree CED

Control Room

La cabina è dotata dei seguenti componenti:

- Il sistema SEM 456 ubicato al piano -1 per il condizionamento/trattamento aria della control room installato nell'anno 2007.
- 1 CDZ DAIKIN VRV II con inverter
- 2 CDZ DAIKIN X2 con inverter

La control room è dotata di fan coils descritti complessivamente nell'area uffici.

Allo UTA arrivano un tubo di acqua calda (periodo invernale) ed un tubo di acqua fredda (periodo estivo) per il condizionamento dell'aria da immettere nel circuito.

Il sistema UTA ha le canale di trasporto aria nei locali interessati e per il recupero dell'aria dai locali e la re-immissione nel sistema UTA per la purificazione e condizionamento.

Sala 1

La sala è dotata dei seguenti componenti:

- 2 CDZ EMERSON-VERTIV L83 da 83KW Dual Fluid (acqua refrigerata + espansione diretta) tipo UNDER
- CDZ EMERSON-VERTIV M66 da 66KW ad espansione diretta tipo UNDER
- CDZ HIROSS U77 da 77KW ad acqua refrigerata tipo UNDER
- 2 CDZ EMERSON-VERTIV PDX83 da 83KW Dual Fluid (acqua refrigerata + espansione diretta) tipo UNDER dotati di Air-Economizer per il FreeCooling diretto. Tali CDZ sono stati customizzati dalla fabbrica costruttrice sia a livello Hardware (Air-Economizer) che a livello software per il funzionamento del FreeCooling in questo specifico sito.



Sala 2

La sala è dotata dei seguenti componenti:

- 3 CDZ EMERSON-VERTIV M77 da 77KW ad acqua refrigerata tipo UNDER
- 1 CDZ EMERSON-VERTIV L83 da 83KW Dual Fluid (acqua refrigerata + espansione diretta) tipo UNDER
- 2 CDZ EMERSON-VERTIV PDX83 da 83KW Dual Fluid (acqua refrigerata + espansione diretta) tipo UNDER dotati di Air-Economizer per il FreeCooling diretto. Tali CDZ sono stati customizzati dalla fabbrica costruttrice sia a livello Hardware (Air-Economizer) che a livello software per il funzionamento del FreeCooling in questo specifico sito.

Sala telecomunicazioni

La sala è dotata dei seguenti componenti:

- 1 CDZ HIROSS 60C1 da 6KW ad acqua refrigerata tipo UNDER

Sala 3

La sala è dotata dei seguenti componenti:

- 1 CDZ EMERSON-VERTIV L83 da 83KW Dual Fluid (acqua refrigerata + espansione diretta) tipo UNDER
- 1 CDZ EMERSON-VERTIV L83 da 83KW ad espansione diretta tipo UNDER
- 2 CDZ EMERSON-VERTIV PDX83 da 83KW Dual Fluid (acqua refrigerata + espansione diretta) tipo UNDER dotati di Air-Economizer per il FreeCooling diretto. Tali CDZ sono stati customizzati dalla fabbrica costruttrice sia a livello Hardware (Air-Economizer) che a livello software per il funzionamento del FreeCooling in questo specifico sito.

Sala 4

La sala non ha sistemi di raffrescamento.

Aree di servizio al -1

La sala non ha sistemi di raffrescamento.

Fan Coils nelle aree ufficio

L'impianto di condizionamento di palazzo è realizzato mediante fan-coil a pavimento o a parete per le seguenti quantità:



Mod.	Q.tà
FC/FL 3	63
FC/FL 5	129
FC/FL 6	76
FC/FL 8	4
FC/FL 95	25

Estrattori d'aria

Vi sono degli estrattori d'aria per i bagni e per la mensa e sono posizionati:

- piano 5 del corpo B
- piano 7 del corpo A
- piano terra/giardino per la mensa

Nei bagni del corpo A vi sono anche piccoli aspiratori che portano l'aria nella chiostrina del corpo A.

1.6 Rete idrica, servizi igienici e smaltimento delle acque reflue

La rete idrica di palazzo è alimentata da ACEA ed è suddivisa nelle seguenti componenti:

- Locale idrico

Il locale idrico è ubicato al piano – 2 adiacente alla cabina batterie tampone – A.

Il locale idrico contiene:

- 5 serbatoi da 2000 litri
- 3 pompe per autoclave acqua sanitaria tipo: HIDROMATIC HPR 32-200B 2800 giri da 10 CV
- Gruppo antincendio (formato da Lowara control box):
 - 2 pompe per alimentazione manichette antincendio: codice 53024VB00
 - 1 pompa pilota cod 136357500
 - Due serbatoi situati al piano -3
- 2 quadri per automatismi
- 40 valvole/saracinesche
- Rete di alimentazione uso civile (acqua potabile di palazzo); tale rete alimenta i bagni e la mensa: La rete è supportata da tre serbatoi e da un'autoclave; la rete raggiunge tutti i piani del palazzo (corpo A e B)
- Rete di alimentazione impianto antincendio (manichette); la rete è supportata da due pompe (locale idrico) per dare all'acqua la pressione sufficiente; la rete raggiunge tutti i piani del palazzo (corpo A e B)
- Rete di alimentazione impianto di raffrescamento e condizionamento; rete a circuito chiuso con reintegro; la rete è composta da un tubo ascendente collegato alla rete ACEA fino al 5° piano (cabina di raffrescamento) per il reintegro acqua nel circuito



La fig. 3 fornisce una rappresentazione sintetica della rete da mantenere.

La rete fognante e di smaltimento delle acque reflue è composta da:

- linee di smaltimento delle acque dei bagni che finiscono nei pozzetti di raccolta che poi confluiscono in una fossa biologica e successivamente nelle fogne (sia i pozzetti di raccolta che la fossa biologica sono ubicati al piano -3)
- linea di smaltimento delle acque della mensa che confluiscono in una fossa di decantazione (anch'essa ubicata al piano - 3)
- linee di smaltimento delle acque reflue che confluiscono in una serie di pozzetti al piano -3 e successivamente nelle fogne
- canaline di eliminazione delle acque reflue nella intercapedine di palazzo che confluiscono nei pozzetti al piano -3
- pozzetti di smaltimento delle acque reflue in fondo alle scale di sicurezza dei piani -1 e -2 (è importante mantenere puliti tali pozzetti in quanto potrebbero generare piccoli allagamenti in zone critiche – aree impianti tecnologici)

L'impianto infine è composto da un pozzo artesiano per l'innaffiamento dei giardini e dall'impianto di innaffiamento automatico.

Il pozzo è situato nell'area interna adibita a parcheggio in prossimità dell'accesso di via della Grande Muraglia ed è composto da:

- quadro elettrico (all'interno di una piccola costruzione protettiva)
- pompa sommersa

L'impianto di irrigazione è composto da:

- centralina di irrigazione posizionata lungo la rampa di accesso all'autorimessa
- 11 circuiti di irrigazione
- 11 elettrovalvole dislocate nel giardino
- Conduittura di adduzione dell'acqua proveniente dal pozzo
- Saracinesca di intercettazione in prossimità del pozzo

Vi sono i seguenti servizi igienici:

- Piano -1
 - Servizi igienici mensa: 2 bagni
 - Servizio igienico locale manutenzione: 1 bagno
 - Servizio igienico del personale: 5 bagni e 6 orinatoi
- Piano terra
 - Servizi igienici control room: 4 bagni
 - Servizi igienici sala conferenze : 5 bagni
- Dal primo al quarto piano (per ciascun piano)
 - Servizi igienici corpo A: 3 bagni e tre orinatoi
 - Servizi igienici corpo B: 4 bagni e tre orinatoi
- Quarto piano Direzione centrale ACI (corpo B): 1 bagno ed 1 cucina



- Quinto piano
 - Servizi igienici Corpo A: 4 bagni e 3 orinatoi
- Sesto piano
 - Servizi igienici Corpo A: 3 bagni
 - Servizi igienici direzione: 1 bagno e 1 cucina

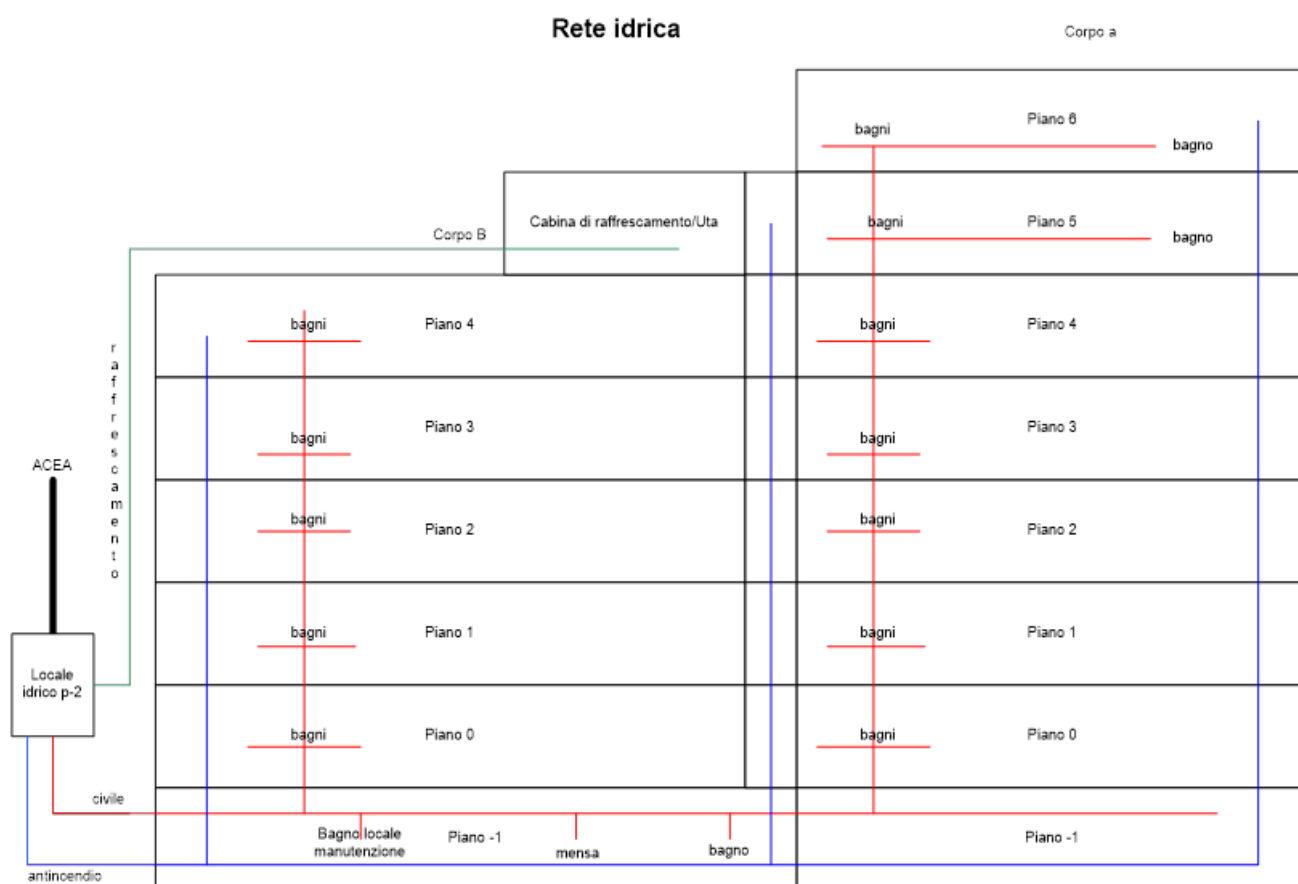


Fig. 3

1.7 Impianto antincendio

Il palazzo ha essenzialmente:

- Scale antincendio/vie di fuga dotate di porte tagliafuoco con maniglioni antipanico
- Sistema di illuminazione di emergenza e di sicurezza
- Sistema tradizionale di spegnimento incendio nei locali uffici (segnalatori, porte di sicurezza, estintori manuali, manichette antincendio (sistema idrico) senza sensori di rilevazione incendio
- Sensori di rilevazione incendio e sistema tradizionale di spegnimento incendio nella control room



- Sensori di rilevazione e spegnimento automatico di incendio nelle aree CED, servizi tecnologici e magazzini.

La rete tecnologica antincendio è composta da:

- Sistema informatico di comando e controllo
- Illuminazione di sicurezza
- Cartellonistica e vie di fuga
- Sistema acustico di allarme
- Sistema di rilevazione fumi e spegnimento automatico dell'incendio riguardanti i CED, le aree degli impianti tecnologici ed i magazzini
- Sistema idrico di spegnimento incendio di palazzo
- Estintori manuali
- Porte tagliafuoco e di sicurezza
- Scale di sicurezza; vi sono:
 - due scale di sicurezza aeree nel corpo B che vanno dal 5° piano al pian terreno
 - una scala di sicurezza aerea nel corpo A che va dal 6° piano al pian terreno
 - tre scale di sicurezza che portano dal 1° piano interrato al piano terra,
 - 1 scale di sicurezza che vanno dal secondo piano interrato al piano strada
 - 2 scale di sicurezza che vanno dal terzo piano interrato al piano strada

Le scale di sicurezza che partono dal piano-3 servono anche il piano -2 e - 1 e quella del - 2 serve anche il piano -2

L'intero sistema antincendio deve essere condotto rispettando tutti i dettami legislativi in vigore.

Per una migliore leggibilità del documento gli impianti sono raggruppati per aree omogenee

L'impianto antincendio viene descritto elencando, per ogni area , i seguenti componenti:

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati
- Pulsanti di attivazione dell'allarme
- Estintori manuali a polvere
- Estintori manuali a gas inerte (CO2)
- Estintori ad acqua (manichette antincendio)
- Segnalatori acustici
- Porte tagliafuoco
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza)
- Sistema di rilevazione fumo
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi)

In totale vi sono 272 Estintori suddivisi in:

- 161 Estintori a polvere manuali da 6 kg



- 104 Estintori a CO2 manuali da 5 kg
- 4 Estintori a polvere manuali carrellati da 50 kg
- 3 Estintori a polvere automatici a soffitto da 12 kg

La rete antincendio è controllata e gestita da un sistema automatizzato centralizzato. Il sistema automatico di spegnimento incendio si attiva ogniqualvolta due sensori di uno stesso compartimento segnalano allarme.

L'intero complesso è suddiviso nelle seguenti aree:

- Aree ad alto rischio incendio protette da sistema di spegnimento automatico. Le aree sono:
 - Tutti i magazzini al -3
 - Tutti i magazzini e locali tecnologici al -2
 - I magazzini, i locali tecnologici e le aree CED al -1

Tali aree sono segnalate da apposita cartellonistica ed il sistema di spegnimento entra in funzione quando almeno due rilevatori di fumo entrano in funzione.

L'impianto è sempre composto da una centralina di governo attivata o manualmente o automaticamente dal sistema informatico di gestione. Vi è una bombola per l'attivazione della scarica ed altre bombole per la saturazione dell'ambiente. Dalla centralina partono i tubi per la distribuzione del gas inerte e nel locale degli ugelli di espulsione del gas.

L'impianto è dotato sia di segnalatori acustici che da segnalatori visivi anch'essi attivati dal sistema informatico di gestione.

Vi sono delle griglie di espulsione dell'aria dal locale.

Aree CED

Control Room

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: la disconnessione è via i quadri generali della control room
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi è un pulsante di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: 7 estintori da 6 kg
- Estintori manuali a gas inerte: 4 estintori da 5 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): vi è una manichetta NASPI
- Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno della control room
- Porte tagliafuoco: vi è una porta dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): le vie di fuga sono verso la:
 - area esterna al piano 0
 - ingresso
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono:
 - 28 rilevatori a soffitto

- 30 rilevatori sotto il pavimento

Area di ingresso alle Sale 1 e 2

Nella porta di accesso alle aree CED vi è un pulsante di attivazione dell'allarme incendio.

Nel locale interno di accesso ai locali CED vi sono:

- due estintori da 5 Kg a CO2
- un estintore a polvere da 6 KG

La porta di accesso ai locali è dotata di maniglione antipanico.

Dall'area di ingresso si accede:

- cavedio di piano contenente anche il quadro di smistamento corrente privilegiata di palazzo
- sala 1
- sala 2
- sala telecomunicazioni
- area tecnica di servizio al -1

Sala 1

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici all'ingresso della sala 1. L'alimentazione elettrica va esclusa:
 - Per il vecchio impianto dalla cabina UPS disattivando gli interruttori di alimentazione dei quadri elettrici
 - Per il nuovo impianto dalle cabine di distribuzione ubicate entro le aree di servizio al CED (-1)
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: vi sono 11 estintori da 5 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area CED
- Porte tagliafuoco: la porta di accesso al CED è dotata di maniglione antipanico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): l'unica via di fuga è la porta di uscita dal bunker.
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono:
 - 6 rilevatori a soffitto
 - 6 rilevatori sotto il pavimento
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 12 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando e controllo ubicata nelle aree di servizio al -1 (denominata area di servizio A) raggiungibile attraverso il new bunker
 - 36 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo



- un pulsante di sicurezza per la attivazione manuale ubicata all'esterno dell'old bunker (parte sinistra della porta di accesso)

Sala 2

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici all'ingresso del new bunker. L'alimentazione elettrica va esclusa:
 - Per il vecchio impianto dalla cabina UPS disattivando gli interruttori di alimentazione dei quadri elettrici
 - Per il nuovo impianto dalle cabine di distribuzione ubicate entro le aree di servizio al CED (-1)
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: vi sono 8 estintori da 5 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area CED
- Porte tagliafuoco: vi sono tre porte di accesso al CED dotate di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): le vie di fuga sono verso la:
 - area di servizio di accesso al CED
 - aree di servizio al -1
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono:
 - 12 rilevatori a soffitto
 - 6 rilevatori sotto il pavimento
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 14 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata al -1 nelle aree magazzini (dietro l'area mensa) raggiungibile
 - 40 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo in pool con altre centraline che servono i magazzini del -1
 - un pulsante di sicurezza per la attivazione manuale ubicata all'esterno del new bunker

Sala telecomunicazioni

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: : non vi sono pulsanti specifici all'ingresso della sala. L'alimentazione elettrica va esclusa dall'interruttore generale di quadro
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: non vi sono estintori
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area CED
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico



- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso la porta di accesso al CED che da nel vano ascensori al – 1
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono:
 - 2 rilevatori a soffitto
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella intercapedine del palazzo ubicata al piano – 1 e raggiungibile dalla scala che porta a locali tecnico lato Ingresso uffici di via Fiume delle Perle
 - 4 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Aree Tecniche di servizio al -1

Le aree di servizio al – 1 sono suddivise in :

- Area di servizio A
 - Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: : non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
 - Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
 - Estintori manuali a polvere: assenti
 - Estintori manuali a gas inerte: vi sono 2 estintori da 5 KG a CO2
 - Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
 - Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area
 - Porte tagliafuoco: la porta di accesso è dotata di maniglione antipanico
 - Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso:
 - Sala 2
 - Area di servizio B
 - Uscita di sicurezza verso il terrazzo giardino
 - Sistema di rilevazione fumo: vi sono x rilevatori a soffitto
 - Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata all'interno dell'area di servizio A
 - 14 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo
- Area di servizio B
 - Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: : non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
 - Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
 - Estintori manuali a polvere: 1 estintore da 4 kg
 - Estintori manuali a gas inerte: vi sono 2 estintori da 5 KG a CO2
 - Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
 - Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area



- Porte tagliafuoco: la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso:
 - Sala 2
 - Area di servizio A
 - Uscita di sicurezza verso il terrazzo giardino
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono 5 rilevatori a soffitto
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata all'interno dell'area di servizio A
 - 14 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo
- Sala nastroteca (ubicata nell'area tecnica B)
 - Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: : non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
 - Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
 - Estintori manuali a polvere: assenti
 - Estintori manuali a gas inerte: assenti
 - Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
 - Segnalatori acustici: assenti
 - Porte tagliafuoco: la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
 - Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso l'area di servizio B
 - Sistema di rilevazione fumo: vi sono 4 rilevatori a soffitto
 - Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata all'esterno nell'intercapedine lato via della Grande Muraglia
 - 7 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Sala 3

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici all'ingresso della sala 4. L'alimentazione elettrica va esclusa dalle cabine di distribuzione ubicate entro le aree di servizio al CED (-1)
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: vi sono 11 estintori da 5 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area CED
- Porte tagliafuoco: la porta di accesso al CED è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): le vie di fuga sono:
 - la porta di uscita dalla sala 3



- la porta di ingresso alla sala 4.
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono:
 - 12 rilevatori a soffitto
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 10 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando e controllo ubicata nelle aree di servizio al -2 dietro al vano scale e 1 bombole per il comando della scarica
 - 80 bombole adiacenti alla centralina di comando e controllo condivise con i magazzini e la sala 4
 - un pulsante di sicurezza per la attivazione manuale ubicata all'esterno della sala 3.

Sala 4

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici all'ingresso della sala 4. L'alimentazione elettrica va esclusa dalle cabine di distribuzione ubicate entro le aree di servizio al CED (-1)
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: vi sono 11 estintori da 5 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: vi è un segnalatore acustico all'esterno dell'area CED
- Porte tagliafuoco: la porta di accesso al CED è dotata di maniglione antipanicco
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): le vie di fuga sono:
 - la porta di uscita verso lo sbarco montacarichi
 - Le scale esterne di sicurezza.
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono:
 - 36 rilevatori a soffitto
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 28 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando e controllo ubicata nelle aree di servizio al -2 dietro al vano scale e 1 bombole per il comando della scarica
 - 80 bombole adiacenti alla centralina di comando e controllo condivise con i magazzini e la sala 4
 - un pulsante di sicurezza per la attivazione manuale ubicata all'esterno della sala 4.

Aree impianti tecnologici asserviti al CED

Cabina di ricevimento MT da ACEA (Cabina RMT)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati; vi sono:



- Un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, della corrente proveniente da ACEA
- Pulsante di attivazione dell'allarme no
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne.
- Estintori manuali a gas inerte: vi sono 1 estintori da 5 KG a CO2
- Sistema di rilevazione fumo: non vi sono rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); non vi è il sistema

Cabina del Gruppo Elettrogeno A (Cabina GEA)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati; vi sono:
 - Un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, del gruppo elettrogeno
 - Un pulsante per l'interruzione dell'alimentazione del gasolio al gruppo elettrogeno
- Un pulsante di attivazione dell'allarme
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono due rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella intercapedine esterna adiacente alla sala Gruppo elettrogeno raggiungibile attraverso i locali adibiti a laboratorio di manutenzione
 - 8 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Cabina smistamento dei Gruppi Elettrogeni (cabina SGE)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati; vi sono:
 - Un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, della corrente proveniente dal gruppo elettrogeno ubicato all'esterno della cabina SGE
- Pulsante di attivazione dell'allarme no
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne.
- Sistema di rilevazione fumo: non vi sono rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); non vi è il sistema

Cabina Media Bassa tensione A (Cabina MT/BT-A)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati; vi sono i seguenti pulsanti:
 - un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, dell'intera alimentazione elettrica da tutto il complesso di via Fiume delle Perle: Il pulsante di emergenza si trova in un'area esterna all'ingresso dell'area



- tecnologica del -2 (cabina BT, cabina UPS, cabina batterie tampone) e del magazzino di manutenzione (in fondo alla rampa di accesso al garage)
- un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, della corrente elettrica proveniente da gruppo elettrogeno (cabina SGE)
- un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, della corrente elettrica proveniente dalla cabina UPSA
- Un pulsante di attivazione dell'allarme
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- 3 estintori manuali a polvere da 6 kg
- 4 estintori manuali a CO2 da 5 kg
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono due rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 3 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella area di servizio adiacente alla cabina BT (corridoio di accesso alla cabina)
 - 8 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Cabina Media Bassa tensione B (Cabina MT/BT-B)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati; vi sono i seguenti pulsanti:
 - un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, dell'intera alimentazione elettrica da tutto il complesso di via Fiume delle Perle: Il pulsante di emergenza si trova in un'area esterna all'ingresso dell'area tecnologica del -2 (cabina BT, cabina UPS, cabina batterie tampone) e del magazzino di manutenzione (in fondo alla rampa di accesso al garage)
 - un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, della corrente elettrica proveniente da gruppo elettrogeno (cabina SGE)
 - un pulsante di emergenza per l'esclusione, dal circuito elettrico, della corrente elettrica proveniente dalla cabina UPSB
- Un pulsante di attivazione dell'allarme
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- tre estintori manuali a CO2 da 5 KG
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono due rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 3 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella area di servizio adiacente alla cabina BT (corridoio di accesso alla cabina)
 - 8 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Cabina UPS – A

- Un pulsante di attivazione dell'allarme
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono due rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 1 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella area di servizio adiacente alla cabina BT (corridoio di accesso alla cabina)
 - 7 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Cabina Batterie tampone per UPS – A (cabina Batterie A)

- Un pulsante di attivazione dell'allarme
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono due rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 1 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella area di servizio adiacente alla cabina BT (corridoio di accesso alla cabina)
 - 7 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo
- un rilevatore di presenza dell'idrogeno
- un rilevatore di temperatura
- 2 lampade antideflagranti

Cabina UPS - B

Condivide lo stesso spazio cabina MBT-B

Cabina batterie tampone per UPS – B (cabina Batterie B)

- Un pulsante di attivazione dell'allarme
- tre estintori manuali a polvere
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono due rilevatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata nella area di servizio adiacente alla cabina BT (corridoio di accesso alla cabina)
 - 7 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo
- un rilevatore di presenza dell'idrogeno



- un rilevatore di temperatura
- 4 lampade antideflagranti

Cabina di isolamento e distribuzione ai CED A (Cabina distr. A)

Cabina di distribuzione A (ubicata all'interno dell'area tecnica di servizio A)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: sono nell'area di servizio A
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: assenti
- Porte tagliafuoco: la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso l'area di servizio A
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono 2 rilevatori a soffitto
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata all'interno dell'area di servizio A
 - 4 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo

Cabina di isolamento e distribuzione ai CED B (Cabina distr. B)

Cabina di distribuzione B (ubicata all'interno dell'area di servizio B)

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: : non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: assenti
- Estintori manuali a gas inerte: sono nell'area di servizio B
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: assenti
- Porte tagliafuoco: la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso l'area di servizio B
- Sistema di rilevazione fumo: vi sono 2 rilevatori a soffitto
- Sistema automatico di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - 2 iniettori di gas
 - 1 centralina di comando ubicata all'interno dell'area di servizio A
 - 4 bombole adiacente alla centralina di comando e controllo



Cabina di raffrescamento/UTA

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: vi sono 2 estintori da 4 kg
- Estintori manuali a gas inerte: vi sono 2 estintori da 5 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici assente
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso la scala antincendio



1.8 Aree impianti tecnologici di palazzo

Locale idrico

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori manuali a polvere: 1 estintore all'esterno del locale
- Estintori manuali a gas inerte: assente
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Segnalatori acustici: assente
- Sensore rilevatore fumi: vi è un sensore
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è verso la scala antincendio

Sala pompe impianto Fan Coil

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti specifici. L'alimentazione elettrica va esclusa agendo sugli interruttori di quadro.
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarme
- Estintori:
 - Estintori manuali a gas inerte: vi sono 1 estintori da 5 KG a CO2 all'esterno del locale in prossimità della sala macchine ascensori
 - Estintori manuali a gas inerte: vi sono 1 estintori da 5 KG a CO2
 - Estintori manuali a gas inerte: vi sono 1 estintori da 2 KG a CO2
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): assenti
- Sensore rilevatore fumi: vi sono 2 sensori
- Segnalatori acustici: assente
- Porte tagliafuoco: non vi sono vie di fuga interne; la porta di accesso è dotata di maniglione antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): la via di fuga è sulla rampa di accesso all'autorimessa

Aree magazzini

Le aree magazzini sono aree ad alto rischio in quanto contengono notevole quantità di carta e altro materiale infiammabile.

Tali aree sono compartimentale e pertanto lo spegnimento ha effetto se tutte le porte tagliafuoco sono rigorosamente chiuse.

Negli interventi in questi locali occorre sempre osservare le regole di sicurezza specifiche dell'area.

Magazzini al -3

I magazzini al -3 dal punto di vista della sicurezza antincendio sono compartimentali in 5 aree. Tutte queste aree sono protette da sistema di spegnimento automatico ed il numero di bombole sono dimensionate sul compartimento di maggior volume.

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti di esclusione dell'energia elettrica . L'esclusione avviene staccando l'interruttore generale del quadro di piano che si trova nel vano scale ed ascensori
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: non vi sono pulsanti di attivazione allarmi
- Estintori manuali a polvere: vi sono:
 - Archivi Cartacei
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 16 estintori da 6 kg
 - Vano ascensori e area quadro di piano:
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 2 estintori da 6 kg
 - Estintori manuali a CO₂: vi sono 2 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
- Segnalatori acustici; ogni compartimento ha segnalatori acustici
- Porte tagliafuoco: vi sono:
 - Compartimento 1: 2 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
 - Compartimento 2: 1 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
 - Compartimento 3: 3 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
 - Compartimento 4: 3 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
 - Compartimento 5: 1 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza): vi sono:
 - Compartimento 1: una via di fuga con 2 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
 - Compartimento 4: una via di fuga con 1 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
- Sistema di rilevazione fumo; vi sono:
 - Compartimento 1: 58 rilevatori
 - Compartimento 2: 14 rilevatori
 - Compartimento 3: 26 rilevatori
 - Compartimento 4: 38 rilevatori
 - Compartimento 5: 67 rilevatori
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
 - iniettori di gas
 - Compartimento 1: 29 iniettori
 - Compartimento 2: 13 iniettori
 - Compartimento 3: 32 iniettori
 - Compartimento 4: 24 iniettori
 - Compartimento 5: 40 iniettori
 - 5 centraline di comando ubicate nella area di servizio dietro al vano scale ed una bombola per il comando della scarica



- 84 bombole adiacenti alla centralina di comando e controllo

Magazzini al -2

I magazzini al -2 dal punto di vista della sicurezza sono compartimentali in 3 aree. Tutte queste aree sono protette da sistema di spegnimento automatico ed il numero di bombole sono dimensionate sul compartimento di maggior volume.

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti di esclusione dell'energia elettrica . L'esclusione avviene staccando l'interruttore generale del quadro di piano che si trova nel vano scale ed ascensori
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi è un pulsante di attivazione allarme nello sbarco ascensori e:
 - Compartimento C (Magazzino Mobili/Archivio) non vi è pulsante allarme
 - Compartimento D (Magazzino Mobili) non vi è pulsante allarme
 - Compartimento E (Archivio DSI) non vi è pulsante allarme
- Estintori manuali a polvere o CO₂: vi sono:
 - Sbarco ascensori
 - Estintori manuali a CO₂: vi sono 3 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
 - Smaltimento rifiuti (area adiacente ai magazzini)
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 5 estintori da 6 kg
 - Estintori automatici a polvere: vi sono 3 estintori a soffitto da 12 kg
 - Archivio
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 3 estintori da 6 kg
 - Magazzino informatico
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 9 estintori da 6 kg
 - Scorte:
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 23 estintori da 6 kg
 - Estintori manuali a CO₂: vi sono 1 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
 - Compartimento D (Magazzino Mobili):
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 4 estintori da 6 kg
 - Compartimento E (Archivio DSI):
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 3 estintori da 6 kg
- Segnalatori acustici; ogni compartimento ha segnalatori acustici
- Porte tagliafuoco, uscite di sicurezza e vie di fuga: vi sono:
 - Compartimento C (Magazzino Mobili/Archivio) vi è 1 via di fuga con 1 porte tagliafuoco con maniglione antipanico
 - Compartimento D (Magazzino Mobili) vi è 1 via di fuga con 2 porte tagliafuoco con maniglione antipanico
 - Compartimento E (Archivio DSI)) vi è 1 via di fuga con 1 porta tagliafuoco con maniglione antipanico

Vi sono inoltre due vie di fuga con porte tagliafuoco nello sbarco ascensori, una via di fuga con porta tagliafuoco nello sbarco montacarichi ed una scala di sicurezza con



porta tagliafuoco nella scala di sicurezza centrale (area bombole per lo spegnimento automatico)

- Sistema di rilevazione fumo; vi sono:
 - Compartimento C (Magazzino Mobili/Archivio): 10 rivelatori di fumo
 - Compartimento D (Magazzino Mobili): 5 rivelatori di fumo
 - Compartimento E (Archivio DSI): 23 rivelatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
iniettori di gas
 - Compartimento C (Magazzino Mobili/Archivio) 12 iniettori
 - Compartimento D (Magazzino Mobili) 7 iniettori
 - Compartimento E (Archivio DSI) 19 iniettori
 - 3 centraline di comando ubicate nella area di servizio dietro al vano scale e 5 bombole per il comando della scarica
 - 80 bombole adiacenti alla centralina di comando e controllo condivise con la sala 3 e 4

Magazzini al -1

I magazzini al -1 dal punto di vista della sicurezza sono compartimentati in 3 aree. Tutte queste aree sono protette da sistema di spegnimento automatico ed il numero di bombole sono dimensionate sul compartimento di maggior volume.

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti di esclusione dell'energia elettrica . L'esclusione avviene staccando l'interruttore generale del quadro di piano che si trova nel vano scale ed ascensori
- Pulsanti di attivazione dell'allarme:
 - Compartimento A (Magazzino ACI) 1 pulsante di allarme
 - Compartimento B (Magazzini Aci Informatica) non vi è pulsante allarme
 - Compartimento C (Archivio ACI) non vi è pulsante allarme
- Estintori vi sono:
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 6 estintori da 6 kg
 - Estintori manuali a CO₂: vi sono 3 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
- Uscite di Sicurezza e Vie di Fuga: vi sono:
 - Compartimento A (Magazzino ACI)) vi è 1 via di fuga con 2 porte tagliafuoco con maniglione antipanico
 - Compartimento B (Magazzini Aci Informatica)) non vi sono vie di fuga
 - Compartimento C (Archivio ACI) vi è 1 via di fuga con 1 porta tagliafuoco con maniglione antipanico
- Porte tagliafuoco: vi sono:
 - Compartimento B (Magazzini Aci Informatica) 3 porte tagliafuoco con maniglione antipanico
- Sistema di rilevazione fumo; vi sono:



- Compartimento A (Magazzino ACI)) 16 rivelatori di fumo
- Compartimento B (Magazzini Aci Informatica) 7 rivelatori di fumo
- Compartimento C (Archivio ACI) 7 rivelatori di fumo
- Sistema di spegnimento a gas inerte azoto (composto anche dai segnalatori acustici e luminosi); il sistema è composto da:
iniettori di gas
 - Compartimento A (Magazzino ACI)) 10 iniettori
 - Compartimento B (Magazzini Aci Informatica) 6 iniettori
 - Compartimento C (Archivio ACI) 7 iniettori
 - 3 centraline di comando ubicate nella area di servizio dietro al bar più una bombola per il comando della scarica
 - 40 bombole adiacenti alla centralina di comando e controllo condivise con la Sala 2

Area Mensa

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti di esclusione dell'energia elettrica . L'esclusione avviene staccando l'interruttore generale del quadro di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme:
 - Compartimento D (Magazzino derrate 1) non vi è pulsante allarme
 - Compartimento E (Magazzino derrate 2) non vi è pulsante allarme
 - Compartimento F (Salone Mensa) vi sono 2 pulsanti di allarme
 - Compartimento G (Cucina Mensa) non vi è pulsante allarme
- Estintori manuali a polvere: vi sono:
 - Compartimento D (Magazzino derrate 1) non vi sono estintori a polvere
 - Compartimento E (Magazzino derrate 2) non vi sono estintori a polvere
 - Compartimento F (Salone Mensa) vi sono 4 estintori manuali a polvere da 6 kg
 - Compartimento G (Cucina Mensa)) non vi sono estintori a polvere
- Estintori manuali a CO₂:
 - Compartimento D (Magazzino derrate 1) non vi sono estintori a CO₂
 - Compartimento E (Magazzino derrate 2) non vi sono estintori a CO₂
 - Compartimento F (Salone Mensa)) non vi sono estintori a CO₂
 - Compartimento G (Cucina Mensa) 4 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
- Uscite di Sicurezza e Vie di Fuga: vi sono:
 - Compartimento D (Magazzino derrate 1)
 - Compartimento E (Magazzino derrate 2)
 - Compartimento F (Salone Mensa)
 - Compartimento G (Cucina Mensa)
- Sistema di rilevazione di gas
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): non vi sono estintori ad acqua



- Porte antifuoco: vi sono 4 porte tagliafuoco con maniglioni antipánico
- 2 Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza)

Autorimessa aziendale

- Pulsanti di esclusione dell'energia dagli impianti interessati: non vi sono pulsanti di esclusione dell'energia elettrica . L'esclusione avviene staccando l'interruttore generale del quadro di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi è un pulsante di attivazione allarme
- Estintori:
 - Estintori manuali a polvere: vi sono 15 estintori da 6 kg
 - Estintori manuali a CO₂: vi sono 1 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
 - Estintori manuali a CO₂: vi sono 1 estintori manuali a CO₂ da 50 kg
- Sistema di rilevazione di gas: assente
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): vi sono 2 estintori ad acqua
- Porte antifuoco: non vi sono porte tagliafuoco
- 2 Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza)

Area uffici di via Fiume delle Perle

Piano terra

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano ubicato all'interno della control room.
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 4 pulsanti in corrispondenza delle scale di sicurezza (di cui uno generale)
- Estintori manuali a polvere: vi sono 2 estintori da 6 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 3 estintori manuali a CO₂ da 5 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio); vi sono 1 manichette NASPI
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); vi sono 2 vie di fuga con 2 porte tagliafuoco con maniglione antipánico

Primo piano

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 3 pulsanti in corrispondenza delle scale di sicurezza
- Estintori manuali a polvere: vi sono 9 estintori da 6 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 2 estintori da 5 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 1 estintori da 2 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio); vi sono 3 manichette
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga



Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); vi sono 3 scale di sicurezza; Ogni uscita sulla scala è dotata di una porta di sicurezza tagliafuoco con maniglione antipanico

Secondo piano

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 3 pulsanti in corrispondenza delle scale di sicurezza
- Estintori manuali a polvere: vi sono 9 estintori da 6 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 2 estintori da 5 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio); vi sono 3 manichette
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga

Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); vi sono 3 scale di sicurezza; Ogni uscita sulla scala è dotata di una porta di sicurezza tagliafuoco con maniglione antipanico

Terzo piano

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 3 pulsanti in corrispondenza delle scale di sicurezza
- Estintori manuali a polvere: vi sono 8 estintori da 6 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 4 estintori da 5 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio); vi sono 3 manichette
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga

Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); vi sono 3 scale di sicurezza. Ogni uscita sulla scala è dotata di una porta di sicurezza tagliafuoco con maniglione antipanico

Quarto piano

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 3 pulsanti in corrispondenza delle scale di sicurezza
- Estintori manuali a polvere: vi sono 8 estintori da 6 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 3 estintori da 5 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio); vi sono 3 manichette
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga

Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); vi sono 3 scale di sicurezza; Ogni uscita sulla scala è dotata di una porta di sicurezza tagliafuoco con maniglione antipanico



Quinto piano

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 2 pulsanti uno in corrispondenza delle scale di sicurezza e l'altro nel vano ascensori
- Estintori manuali a polvere: vi sono 5 estintori da 5 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 2 estintori da 5 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): vi sono 2 manichette
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); scale antincendio: una scala che è dotata di una porta di sicurezza tagliafuoco con maniglione antipánico

Sesto piano

- Pulsanti di esclusione dell'energia dal Piano: non esiste un pulsante unico; l'esclusione avviene operando sul quadro generale di piano
- Pulsanti di attivazione dell'allarme: vi sono 2 pulsanti uno in corrispondenza delle scale di sicurezza e l'altro nel vano ascensori
- Estintori manuali a polvere: vi sono 5 estintori da 5 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 2 estintori da 5 kg
- Estintori ad acqua (manichette antincendio): vi sono 2 manichette
- Segnalatori acustici; uno per ogni via di fuga
- Uscite e vie di fuga di sicurezza (porte di sicurezza); scale antincendio: una scala che è dotata di una porta di sicurezza tagliafuoco con maniglione antipánico

Settimo piano (terrazza)

- Estintori manuali a polvere: vi sono 1 estintori da 5 kg
- Estintori manuali a CO₂: vi sono 1 estintori da 5 kg

1.9 Altri impianti di palazzo

Impianto antintrusione e TVCC di via Fiume delle Perle

L'impianto antintrusione è composto da:

- Sistema di conduzione, monitoraggio e controllo Cerberus; il sistema è ubicato al piano -1 nella Sala 1 e riceve via cavi i segnali dalle singole stazioni dislocate sull'intero complesso di via Fiume delle Perle. La centralina è del modello Cerberus CZ4 e l'intero sistema è stato realizzato nel 1999
- Barriere a raggi infrarossi: vi sono 12 barriere a raggi infrarossi
- Sensori perimetrali: vi sono 7 sensori perimetrali
- Sensori volumetrici: vi sono 12 sensori volumetrici
- sistema di allarme sonoro collegato con le uscite di sicurezza: vi sono in totale xx sirene di allarme ubicate sopra ogni porta allarmata



- Impianto di videocitofono; l'impianto di videocitofono
- Impianto di vivavoce in vigilanza
- Impianto di videosorveglianza: l'impianto è stato realizzato con il sistema TELEA CVF 24/120 del 1999; l'impianto è composto da:
 - 34 telecamere
 - video di controllo ubicati in vigilanza
 - 2 videoregistratori timelapse in funzione h24 in ciclo (in via di dismissione)
 - 2 videoregistratori Digitali a 32 ingressi

Impianto di ricezione televisiva

L'impianto TV digitale terrestre è composto da:

- Antenna terrestre posizionata sul tetto del locale ascensore
- Centralina di distribuzione posizionata nel cavedio del sesto piano
- Vari punti di erogazione (Stanza 6A02 c, Stanza 6A02 a, Stanza 6A06, Stanza 6A03, 4B08, Sala Rossa, Control Room, Sala Vigilanza, ecc) dislocati sull'intero palazzo

L'impianto satellitare è composto da:

- parabola diametro 60 cm posizionata sul tetto del locale ascensore
- illuminatore a 4 uscite FAIT
- 4 punti di erogazione (Stanza 6A02 c, Control Room, 2A14, 4B08)

Ascensori e montacarichi

Il complesso di via Fiume delle Perle ha i seguenti impianti da condurre e mantenere in efficienza:

- 3 ascensori di piano ubicato tra il corpo A ed il corpo B del tipo 2000/2001H
- 1 montacarico di servizio tra la control room ed il new bunker del tipo CEAM da 1000 Kg di portata
- 1 montacarico di servizio per i magazzini ubicati nel corpo B del palazzo del tipo CEAM da 1000 kg di portata

Cancelli elettrici

Vi sono i seguenti cancelli elettrici da condurre:

- Cannello su via della Grande Muraglia: modello FAAC 8444 MPS del tipo scorrevole con 6 fotocellule e dotato di lampeggiatore
- Cannello su via Fiume delle Perle: modello FAAC 8444 MPS del tipo scorrevole con 6 fotocellule e dotato di lampeggiatore
- Cannello di ingresso al garage: modello FAAC 8444 MPS del tipo scorrevole con 6 fotocellule e dotato di lampeggiatore



Sala Conferenze al piano terra

La sala conferenze al piano terra è dotata di:

- Quadro elettrico composto da:
 - 1 interruttore quadripolare da 47 A
 - 14 interruttori bipolari da 15 A
 - 1 interruttore bipolare da 10 A
- apparati di sala di cui:
 - 2 monitor da 15"
 - 1 lettore DVD
 - 1 amplificatore Panasonic
 - 1 mixer stereo 8 canali
 - 1 videoregistratore VHS
 - 1 audioregistratore doppia piastra
 - 1 telecamera brandeggiabile
 - 3 Monitor Vga/SVideo tavolo conferenze
 - 1 sistema microfonico
 - 3 microfoni da tavolo
 - 2 microfoni a gelato

Sala posta al piano terra

La sala posta al piano terra è dotata di un quadro elettrico dedicato composto da:

- 1 interruttore quadripolare da 100 A
- 4 interruttori quadripolari da 38 A
- 22 interruttori bipolari da 20 A
- 4 interruttori bipolari da 32 A

PARTE III

CONCLUSIONI

Alla luce delle valutazioni effettuate in ordine al fabbisogno acquisitivo per l'esecuzione di interventi edili ed impiantistici, si intende procedere all'esecuzione di un Appalto Specifico a valersi sul SDA "Lavori di manutenzione" – 2680 indetto da Consip SpA. al fine di stipulare un accordo quadro quadriennale per l'individuazione di un unico operatore economico cui affidare l'esecuzione dei predetti interventi nel periodo di vigenza contrattuale e dei relativi servizi professionali connessi.

Verrà indetta una procedura da aggiudicarsi con il criterio del miglior rapporto qualità prezzo OEPV per i cui dettagli si rinvia alle previsioni del capitolato d'oneri di Appalto Specifico.

L'intera procedura per l'affidamento dell'accordo quadro di lavori manutentivi impiantistici ed edili presso gli immobili di Aci Informatica S.p.a. e delle restanti società del gruppo ACI ha un importo complessivo pari ad **€ 8.580.000,00** comprensivo del valore relativo al quadriennio contrattuale, oneri della sicurezza per rischi da interferenza, IVA e altri oneri esclusi. L'importo stimato dalla S.A. relativo alle singole componenti dell'importo complessivo sopra determinato è così riassumibile:

A. Lavori edili ed impiantistici = 7.800.000,00€

di cui:

▪ Manodopera (ricompresa nella base d'asta) = 2.466.000,00€;

B. Oneri della sicurezza di tipo interferenziale e costi diretti = 156'000,00€

C. Servizi Professionali = 624'000,00€

TOTALE [A+B+C] valore contratto quadro = 8.580.000,00€, Iva e altri oneri esclusi.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giovanni Leone



ACI Informatica
Innovativi per tradizione

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE” – ID 2680

PRO02.0_QUADRO ECONOMICO DI APPALTO SPECIFICO

(ex art. 41, d.lgs. 36/2023)

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI COMMESSA

1)	VALORE LAVORI OG11		€ 3.000.000,00
2)	VALORE LAVORI OG1		€ 3.000.000,00
2)	VALORE LAVORI OS30		€ 1.800.000,00
3)	MANODOPERA EX ART. 41 di [1+2]		€ 2.466.000,00
A)	TOTALE BASE D'ASTA SERVIZI RIBASSABILE		€ 7.800.000,00
	Oneri attuazione dei piani di sicurezza ordinari/interf. 2,00% di A)		€ 156.000,00
A1)	VALORE SERVIZI PROFESSIONALI CONNESSI [8% di A)]		€ 624.000,00
	TOTALE VALORE CONTRATTO al lordo degli oneri sicurezza		€ 8.580.000,00

B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :		
B 2	Variazioni ex art. 120 c. 3 lett.b) del d.lgs. 36/2023	15,00% di A)	€ 1.170.000,00
B 3	<i>Indagini :</i>		
	B 3.1 <i>Indagini geologiche</i>		€ 0,00
	B 3.2 <i>Accertamenti</i>		€ 0,00
	B 3.3 <i>Rilievi</i>		€ 0,00
		tot.	€ 0,00
B 4	Allacciamenti ai pubblici servizi :		€ 0,00
B 5	Imprevisti (CCT ex c.1 art. 215 dlgs. 36/2023 e art.7bis L.120/2020)	0,00% di A)	€ 0,00
B 6	Acquisizione aree o immobili		€ 0,00
B 7	Art.45 D.Lgs. n.36/2023:	2,00% di A2)	
	B 7.1 <i>RUP</i>		
	B 7.2 <i>Direttore Lavori/DEC</i>		€ 137.280,00
	B 7.3 <i>Assistenti tecnici/amministrativi</i>		
	B 7.4 <i>accantonamento (20% del 2%)</i>		€ 34.320,00
		tot.	€ 171.600,00
B 8	Spese per tecnici esterni	0,00% di A)	€ 0,00
B 9	Spese per attività di consulenza o di supporto		€ 0,00
B 10	Spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B 11	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00
B 12	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€ 0,00
B 13	I.V.A ed eventuali altre imposte :		
	B 13.1 <i>Inpdap/Inps/CP</i>	0,00% di A	€ 0,00
	B 13.2 <i>I.V.A.</i>	22,00% di A+B5+B13.1	€ 1.716.000,00
	B 13.3 <i>I.V.A. su spese tecniche</i>	0,00% di B8	€ 0,00
	B 13.4 <i>I.V.A. su spese B3.1</i>	22,00% di B3.1	€ 0,00
		tot.	€ 1.716.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 3.057.600,00

TOTALE PROGETTO (A+B) **€ 11.637.600,00**

ROMA, Li 27/01/2026

il Responsabile di fase della progettazione

ing. Giovanni Leone



ACI Informatica
Innovativi per tradizione

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE” – ID 2680

PRO03.0_ CAPITOLATO TECNICO DI AS - PARTE GENERALE (ex art. 41, d.lgs. 36/2023)



Sommario

ABBREVIAZIONI	4
DEFINIZIONI	5
PREMESSA.....	6
PARTE PRIMA	7
CAPO 1. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	7
Art. 1. Oggetto	7
Art. 2. Tipologie di interventi	8
Art. 3. Ammontare dell'appalto	9
Art. 4. Modalità di stipulazione del contratto e di remunerazione delle prestazioni	9
Art. 5. Categorie dei lavori	11
Art. 6. Contratti Esecutivi.....	12
CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE	14
Art. 7. Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto	14
Art. 8. Documenti che fanno parte del Contratto normativo e dei Contratti esecutivi	15
Art. 9. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	16
Art. 10. Fallimento dell'Appaltatore	17
Art. 11. Rappresentante dell'Appaltatore, domicilio, sede operativa direttore cantiere	17
Art. 12. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	17
Art. 13. Convenzioni in materia di valuta e termini	18
CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE	19
Art. 14. Durata dell'Accordo Quadro	19
Art. 15. Consegna e inizio dei lavori.....	19
Art. 16. Termini per l'esecuzione dei lavori	20
Art. 17. Proroghe dei singoli contratti	21
Art. 18. Sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori	21
Art. 19. Penali	21
Art. 20. Programma esecutivo dei lavori e cronoprogramma	22
Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	23
Art. 22. Responsabile Unico del Progetto ed Ufficio di Direzione Lavori.....	24
CAPO 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	24
Art. 23. Remunerazione degli interventi.....	24
Art. 24. Valutazione dei manufatti e dei materiali a pie' d'opera	25
CAPO 5 - DISCIPLINA ECONOMICA	25
Art. 25. Anticipazione corrispettivo contratto esecutivo.....	25
Art. 26. Pagamenti	26
Art. 27. Conto finale e Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudato	28
Art. 28. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto	29
Art. 29. Ritardi nel pagamento della rata di saldo	29
Art. 30. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	29
Art. 31. Cessione del contratto e cessione dei crediti	29
CAPO 6 - GARANZIE	30



Art. 32. Garanzia definitiva	30
Art. 33. Riduzione delle garanzie	31
Art. 34. Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore.....	31
CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	32
Art. 35. Call Center e servizio MAIL	32
Art. 36. Riprese video-fotografiche	33
CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	33
Art. 37. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	33
Art. 38. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	36
Art. 39. PSC-Piano di Sicurezza e di Coordinamento	36
Art. 40. Modifiche e integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento	36
Art. 41. POS-Piano Operativo di Sicurezza	37
Art. 42. Osservanza e attuazione dei Piani di Sicurezza.....	37
CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	38
Art. 43. Subappalto	38
Art. 44. Pagamento dei subappaltatori.....	41
Art. 45. Distacco Manodopera	41
CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	41
Art. 46. Accordo bonario e transazione	41
Art. 47. Definizione delle controversie	41
Art. 48. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....	42
Art. 49. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	43
Art. 50. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio dei lavori	43
Art. 51. Effetti e disciplina della risoluzione	45
Art. 52. Recesso dall'Accordo Quadro per intervenuta inefficacia del contratto	46
CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....	46
Art. 53. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	46
Art. 54. Verifica della regolare esecuzione dei lavori / Collaudo	47
Art. 55. Presa in consegna dei lavori ultimati	47
Art. 56. Collaudo contabile finale Accordo Quadro	47
CAPO 12 - NORME FINALI	48
Art. 57. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore	48
Art. 58. Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore.....	49
Art. 59. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....	49
Art. 60. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati	50
Art. 61. Adempimenti dell'Appaltatore in materia di gestione dei rifiuti, inquinamento dei siti ed altri aspetti ambientali	50
Art. 62. Conformità agli standard sociali	52
Art. 63. Custodia dei cantieri	52
Art. 64. Cartello di cantiere.....	52
Art. 65. Spese contrattuali, imposte, tasse.....	53
Art. 66. Criteri Ambientali Minimi – materiali e requisiti	53
PARTE SECONDA.....	53



ABBREVIAZIONI

Codice: Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2013, n. 23;

R.U.P.: Responsabile unico del progetto di cui all'articolo 15 del D.lgs. 36/2023;

T.U.S.L.: Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., Attuazione dell'articolo 1 della legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva): il documento con il quale si dichiara la regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, di Casse Edili;

Attestazione SOA: documento che attesta la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciato da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione degli articoli da 60 a 96 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – ovvero All. II.12 al d.lgs. 36/2023;

Accordo: Accordo Quadro ex art. 59 del D.lgs. 36/2023;

C.S.A.: il presente capitolato speciale di appalto;

C.S.P.: Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;

C.S.E.: Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

ACI / ACI INFORMATICA SPA: Stazione appaltante committente



DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali alle seguenti espressioni sono attribuiti i sotto riportati significati:

COMMITTENTE/STAZIONE APPALTANTE: ACI INFORMATICA SPA – DIREZIONE ACQUISTI E APPALTI / altri centri di costo beneficiari

ESECUTORE/APPALTATORE/ASSUNTORE: la persona fisica o giuridica ovvero le persone fisiche o giuridiche anche temporaneamente riunite o consorziate, ovvero raggruppate, incaricate della realizzazione delle opere e dei lavori, ivi compresi eventuali servizi o forniture oggetto dell'Accordo Quadro;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO/CAPITOLATO TECNICO DI AS: il presente documento, contenente le norme generali che disciplinano l'esecuzione dei lavori sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista tecnico;

ACCORDO QUADRO: l'accordo tra il Committente e l'Esecutore per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto;

CONTRATTO ESECUTIVO: contratto attraverso il quale l'Accordo Quadro trova pratica applicazione e nel quale sono evidenziati i contenuti di cui al presente Capitolato;

ORDINATIVO: richiesta di interventi qualificati come "urgenti" o di "somma urgenza" da sottoporre a successiva sottoscrizione e ratifica mediante contratto applicativo;

PREZZARI: i documenti contenenti i prezzi da applicare, così come definiti all'art. 4, comma 9, del presente C.S.A. ed impiegati ai fini della contabilizzazione dei lavori;

PIANI DI SICUREZZA: i documenti previsti dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008;

IMPORTO PRESUNTO DELL'ACCORDO QUADRO: importo di cui all'art. 3 del presente C.S.A.



PREMESSA

L'ACI Informatica S.p.a., per l'esercizio delle funzioni istituzionali nonché per la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e di tutti gli utilizzatori dei propri uffici, è tenuta a mantenere in buono stato manutentivo tutti i *luoghi di lavoro* così come definiti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., nell'osservanza, tra l'altro, delle disposizioni di cui all'all. IV al citato Decreto.

Oltre a tanto, è opportuno provvedere all'approvvigionamento di uno strumento contrattuale che possa, anche in caso di interventi manutentivi, consentire alle strutture direzionali di operare secondo principi di tempestività, efficacia ed efficienza per l'esecuzione di interventi manutentivi che, in caso di mancata o ritardata esecuzione, possano compromettere anche solo parzialmente la continuità nell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente.

La ACI Informatica S.p.a., inoltre, opera quale centrale di committenza nella sua natura di Stazione Appaltante. È pertanto possibile, in vigenza della durata contrattuale del contratto ricercato, che anche altre società/enti del gruppo ACI possano avanzare richiesta alla ACI Informatica per l'approvvigionamento di lavori manutentivi e connessi servizi di progettazione.

Tenuto conto di quanto rappresentato, è intenzione di ACI Informatica S.p.a. procedere a sistematizzare, omogeneizzare e migliorare in efficienza ed efficacia le attuali modalità di approvvigionamento decentrate dei lavori edili manutentivi e dei relativi servizi connessi di progettazione, mediante l'acquisizione di un unico strumento contrattuale centralizzato sotto la forma giuridica dell'accordo quadro ex art. 59 del d.lgs. 36/2023, volto all'individuazione di un operatore economico cui affidare i sopra richiamati lavori, tramite l'indizione di un appalto specifico a valersi sul SDAPA – Lavori di Manutenzione – 2680 indetto dalla Consip Spa.

L'art. 59 co. 1 del D.lgs. 36/2023 definisce l'accordo quadro quale strumento contrattuale concluso tra una o più Stazioni Appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste. La stazione appaltante individua un importo massimo dell'Accordo Quadro al raggiungimento del quale lo stesso si intende concluso, ma non garantisce all'aggiudicatario l'affidamento delle prestazioni né per un valore minimo né per un valore massimo. In generale, l'Amministrazione che intenda stipulare un accordo quadro ne trae, quindi, benefici in termini di flessibilità gestionale ma anche di risparmio di tempo e costi amministrativi, in quanto essa non assume nell'immediato un obbligo specifico di acquistare una determinata prestazione, ma ha la facoltà di acquisirla al momento del bisogno effettivo senza procedere a avviare un procedimento amministrativo per ciascun singolo fabbisogno. Evitare lo svolgimento ripetitivo di piccoli affidamenti separati aventi ad oggetto prestazioni analoghe consente anche di ovviare, in maniera certa, agli eventuali frazionamenti di spesa oltre che contribuire al rispetto del più generale principio della rotazione.

Il modello che si intende proporre, quindi, presuppone l'esecuzione di un Appalto Specifico organizzato in un unico lotto funzionale la cui aggiudicazione presupporrà la successiva stipula dell'accordo quadro con unico operatore economico ex art. 59, co.3 del D.lgs. 36/2023.



PARTE PRIMA

Definizione tecnica ed economica dell'Accordo quadro

CAPO 1. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

ART. 1. OGGETTO

Oggetto dell'Accordo Quadro è l'esecuzione di tutte le attività necessarie per lo svolgimento di interventi impiantistici ed edili manutentivi e connessi servizi di progettazione, presso gli immobili strumentali dell'Ente o anche di proprietà di terzi condotti in forza di specifica titolarità giuridica o di altri centri di costo/utilizzatori del gruppo ACI.

L'Accordo Quadro, da stipularsi con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023, definisce e predetermina in via generale le condizioni, le clausole, le caratteristiche tecniche delle prestazioni ed i prezzi unitari che dovranno regolare il rapporto tra l'Impresa aggiudicataria (di seguito denominato anche "Assuntore" od "Appaltatore") e ACI Informatica SpA, in occasione della sottoscrizione di contratti esecutivi, presso gli immobili e relativi spazi esterni in proprietà o nella disponibilità, attuale o futura, di pertinenza della ACI Informatica SpA;

Non si è inteso suddividere l'appalto in Lotti territoriali/funzionali attesa la peculiarità specifica delle prestazioni ricercate in oggetto e del mercato di riferimento. Non è possibile, infatti, identificare parti di prestazione dotate di autonomia funzionale o prestazionale tali da rendere chiara ed economicamente conveniente per la struttura del mercato di riferimento la costituzione di Lotti.

Le sedi presso cui sarà possibile richiedere l'espletamento delle prestazioni contrattuali sono le seguenti:

- Via Fiume delle Perle, 24 – Roma (sede principale)
- Via della Cina, 413 – Roma
- Via Solferino, 32 – Roma;
- Autodromo Monza;
- Via Marsala, 8 – Roma;

Tale elenco potrà subire variazioni in aumento o diminuzione a seconda delle modifiche della consistenza patrimoniale della Committente, di proprietà o gestita. L'Accordo Quadro si estenderà automaticamente, successivamente alla sua stipula, anche agli edifici e ai beni immobili che dovessero entrare a far parte della disponibilità a qualsiasi titolo dell'ACI Informatica SpA, senza che l'Assuntore che lo sottoscrive possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi ulteriori di qualsiasi natura e specie.

Si segnala all'attenzione dell'Assuntore il particolare pregio di parte degli edifici oggetto del presente appalto, con esclusione di quelli sottoposti espressamente a vincolo della competente Sovrintendenza ai Beni Architettonici o Paesaggistici; l'Assuntore, con la firma del contratto, prende atto dell'importanza che riveste per la Committente la qualità dei lavori, alla quale contribuiscono sia la mano d'opera che le forniture tutte, pertanto si impegna a garantire la qualità di esecuzione degli interventi che gli verranno richieste, avvalendosi di maestranze adatte alla specialità delle singole lavorazioni da eseguire a seconda del caso e della particolarità dell'edificio interessato, ed impiegando esclusivamente materiali e forniture di livello qualitativo adeguato.

Nel corso della durata dell'Accordo Quadro, la Committente potrà richiedere all'Assuntore, fino alla concorrenza dell'importo contrattuale, di eseguire interventi di natura edile ed impiantistica comprensive di eventuali opere connesse, complementari e accessorie, allo stato non predeterminabili nel genere e nella quantità, che si dovessero rendere necessari per conservare in ordinarie condizioni di esercizio gli immobili, armonizzando al contempo risorse umane e tecnologiche tese alla sicurezza delle persone, degli impianti e delle cose, nonché alla protezione del



patrimonio dei siti indicati. L'Assuntore dovrà provvedere all'espletamento delle prestazioni lavorative che gli saranno di volta in volta richieste dalla Committente sulla base delle proprie necessità e delle esigenze manifestate dai propri Conduttori, nonché allo svolgimento di tutte le attività accessorie di supporto alla Committente medesima per l'ottimizzazione dei livelli qualitativi delle lavorazioni nei tempi previsti.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai contratti esecutivi.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Resta inteso fra le Parti che l'Accordo Quadro non prevede alcun regime di esclusiva e che, pertanto, l'Assuntore potrà effettuare lavori di manutenzione in favore di soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, così come quest'ultima potrà rivolgersi anche ad imprese diverse dall'Assuntore.

La definizione della natura degli interventi è riportata nel presente CSA.

ART. 2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Nell'ambito dei lavori oggetto dell'Accordo Quadro, si distinguono le seguenti tipologie di interventi:

- a. **Lavori non urgenti**: si tratta di interventi che non limitano la funzionalità dell'utilizzo dell'unità immobiliare, ma solo di limitatissime porzioni della medesima o dell'impiantistica e non incidono in alcun modo sulla sicurezza. Detti interventi devono essere preventivati a cura dell'Assuntore entro e non oltre **10** (dicasi **dieci**) giorni successivi alla data di inoltro della segnalazione da parte della Stazione appaltante ed iniziati entro e non oltre **10** (dicasi **dieci**) giorni dalla sottoscrizione dei relativi contratti esecutivi. Il rapporto contrattuale si perfezionerà per effetto della sottoscrizione del contratto applicativo.
- b. **Lavori urgenti**: si tratta di interventi determinati da necessità impreviste, imprevedibili, e non rimandabili per evitare che il danno conseguente ad un loro differimento superi il costo dell'intervento che si richiede di effettuare e/o per ripristinare la piena disponibilità degli uffici e le relative condizioni di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Detti interventi devono essere iniziati entro e non oltre **5** (dicasi **cinque**) giorni successivi all'inoltro dell'Ordinativo a mezzo e-mail da parte del Direttore dei Lavori o del Responsabile del Procedimento. Il rapporto contrattuale si perfezionerà con la sottoscrizione a ratifica del contratto esecutivo o in cui sarà riportata l'esatta contabilizzazione delle prestazioni rese.
- c. **Lavori di somma urgenza**: si tratta di interventi caratterizzati dall'improcrastinabile necessità di provvedere. Per tali richieste di intervento, in quanto indifferibili, i lavori potranno essere affidati dal Direttore dei Lavori o del Responsabile del Procedimento mediante ordinativo inviato via e-mail ed eventualmente anticipato per le vie brevi. Gli interventi richiesti dovranno essere eseguiti immediatamente e con priorità assoluta su qualsiasi altro lavoro, entro e non oltre **3 ore** (dicasi **tre**) successive all'inoltro dell'Ordinativo, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, anche notturno, compresi i giorni festivi. In caso di richiesta di intervento anticipata per le vie brevi, le 3 ore per l'intervento decorrono dalla richiesta telefonica. I lavori disposti con carattere di indifferibilità verranno contabilizzati con una maggiorazione del **30%** (dicasi **trenta per cento**) dell'importo sui prezzi unitari di riferimento, al netto del ribasso d'asta, successivamente alla certificazione della Direzione dei Lavori circa il rispetto dei tempi d'intervento richiesti. Il rapporto



contrattuale si perfezionerà con la sottoscrizione a ratifica del contratto esecutivo in cui sarà riportata l'esatta contabilizzazione delle prestazioni rese.

ART. 3. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'Accordo Quadro ammonta ad € 8.580.000,00 I.V.A. esclusa, di cui:

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI COMMESSA			
1)	VALORE LAVORI OG11		€ 3.000.000,00
2)	VALORE LAVORI OG1		€ 3.000.000,00
2)	VALORE LAVORI OS30		€ 1.800.000,00
3)	MANODOPERA EX ART. 41 di [1+2]		€ 2.466.000,00
A)	TOTALE BASE D'ASTA SERVIZI RIBASSABILE		€ 7.800.000,00
	Oneri attuazione dei piani di sicurezza ordinari/interf. 2,00% di A)		€ 156.000,00
A1)	VALORE SERVIZI PROFESSIONALI CONNESSI [8% di A)]		€ 624.000,00
	TOTALE VALORE CONTRATTO al lordo degli oneri sicurezza		€ 8.580.000,00

Il corrispettivo dovuto dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore verrà stabilito, alla luce dell'attività eseguita sulla scorta dei singoli contratti esecutivi, con applicazione del ribasso offerto sui listini di riferimento indicati agli articoli seguenti.

Non essendo predeterminabile il numero di interventi di manutenzione che dovranno essere eseguiti, gli importi dovuti dalla Stazione Appaltante potranno variare in funzione delle specifiche necessità della stessa Amministrazione. L'importo effettivo dell'Accordo Quadro sarà quindi soggetto a variazioni, pur sempre nel rispetto del relativo importo totale come sopra indicato, in funzione delle quantità effettivamente ordinate dalla Committente ed eseguite dall'Assuntore di volta in volta.

Gli importi della categoria di lavoro sono stati determinati attraverso l'uso delle principali indicazioni macroeconomiche desumibili dalla letteratura scientifica di riferimento, dal livello dello stato manutentivo degli immobili in uso all'ACI Informatica SpA e dai valori medi di manutenzione edile dei fabbricati ad uso *terziario – uffici*; l'importo della stessa deve intendersi come presunto e le eventuali variazioni in diminuzione non potranno costituire per l'Appaltatore motivo di rivalsa e/o di opposizione alcuna.

I costi della sicurezza relativi alle interferenze lavorative, il cui onere relativo non è ribassabile, non essendo a priori definibili le fattispecie che si verranno a determinare, è stato stimato quantificando i costi di sicurezza aziendali in misura presunta, salvo casi particolari, che saranno valutati in corso d'opera, e verrà definito in sede di formulazione dei singoli ordinativi d'intervento.

Qualora nel periodo di vigenza dell'Accordo fosse esaurita la somma disponibile per l'esecuzione dei lavori e residuasse viceversa quella per i "Costi e oneri per la sicurezza", quest'ultima potrà essere impiegata per l'esecuzione di lavori.

Tutti gli importi sono soggetti a rendicontazione contabile.

ART. 4. MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'appalto è stipulato a **misura**, comprendendo essenzialmente lavori di manutenzione edile ed eventuali interventi complementari di natura impiantistica ed affini, entro i limiti delle condizioni fissate dall'Accordo Quadro (art. 59 del D.Lgs. 36/2023).



All'appalto sarà data attuazione con:

- la stipula, tra ACI Informatica SpA e l'Assuntore, di un **"Accordo Quadro"** per la regolamentazione dei lavori, conformemente ai termini e alle condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dall'Assuntore;
- la stipula, tra la Stazione Appaltante e l'Assuntore, di uno o più **"Contratti Esecutivi"** per l'attivazione dei lavori a misura (o imprevisti), conformemente ai termini ed alle condizioni definite nel contratto normativo. Ogni Contratto esecutivo potrà ricomprendere uno o più richieste d'intervento su uno o più siti e dovrà essere formalizzato entro la scadenza dell'Accordo Quadro;
- la trasmissione all'Assuntore, da parte della Stazione Appaltante, di **"Ordinativi"** per l'esecuzione esclusivamente di lavori **"urgenti"** e di **"somma urgenza"** di cui all'art. 2, punto 1 lettere b) e c), secondo le modalità e alle condizioni stabilite dal presente capitolato d'appalto.

Il valore dell'Accordo quadro non impegna la stazione appaltante a sottoscrivere contratti esecutivi fino a quella concorrenza né costituisce per l'impresa minimo garantito. L'Appaltatore non avrà nulla a pretendere in relazione all'Accordo Quadro, fintantoché la Stazione Appaltante non provvederà alla stipula dei contratti esecutivi.

Con la stipulazione dell'Accordo Quadro, l'Assuntore è obbligato all'esecuzione delle prestazioni che saranno oggetto dei Contratti Esecutivi e degli Ordinativi.

Per ogni opera ordinata all'Assuntore, la Stazione Appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di introdurre, anche in corso di esecuzione dei lavori, tutte quelle varianti, aggiunte o soppressioni di qualsiasi natura e specie che riterrà necessaria; ciò senza che l'Assuntore possa trarne argomento o ragione per recedere dal contratto o per chiedere indennizzi di qualsiasi specie o prezzi diversi da quelli contrattuali, con il solo diritto, ove occorra e sempre che la Stazione Appaltante lo conceda, ad un adeguato prolungamento del termine di ultimazione dei lavori.

L'Assuntore si impegna ad eseguire a perfetta regola d'arte, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, tutte le opere che la Stazione Appaltante vorrà ordinare, nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti al fine di garantire la perfetta esecuzione delle stesse, la loro piena funzionalità e le condizioni di sicurezza degli addetti ai lavori.

Nell'importo dell'appalto, composto di più opere, sono inclusi tutti gli oneri necessari, anche se non esplicitamente menzionati, per rendere ogni singola opera completa e funzionante in ogni sua parte, rispondente a tutte le normative di legge, con le caratteristiche e prestazioni richieste. L'Assuntore, qualora ricorrano le condizioni e ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, dovrà consegnare ogni opera completa di tutte le documentazioni e/o verifiche statiche richieste, nonché delle certificazioni necessarie all'esercizio delle stesse.

Gli interventi affidati saranno remunerati esclusivamente con contabilizzazione a misura, e i corrispettivi verranno attinti in relazione ai prezzi unitari dai prezzi di riferimento (ultimo aggiornamento) di seguito specificati, in ordine di preferenza e priorità:

- a) ai Prezzari Comunali se esistenti;
- b) Prezzario della Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) ai Prezzari Regionali;
- d) prezzi informativi dell'edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI);
- e) Verbale di concordamento nuovo prezzo.

Tutti i prezzi utilizzati per la remunerazione delle attività dovranno essere **ribassati della percentuale di ribasso offerto dal Assuntore in sede d'offerta economica, anche quelli desunti a valle del Verbale di concordamento nuovo prezzo.**

I prezzari sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, vale a dire che dovendo realizzare un intervento, il costo dovrà essere cercato prima nel prezzario di cui alla lettera a) e, qualora non presente, nel prezzario di cui alla lettera b) e così via.



Non saranno riconosciute maggiorazioni di natura discrezionale ai predetti prezzi unitari (in base ad eventuali possibili valutazioni responsabili del D.L. e/o del RUP e/o del progettista) fatta eccezione per quanto previsto all'art. 2 punto 1. lettera c), e quindi non saranno ad esempio riconosciuti incrementi per:

- lavori da eseguire in ambienti occupati, nei quali si rende necessario provvedere a movimentazioni di suppellettili ed arredi e/o adottare accorgimenti particolari finalizzati ad evitare l'interruzione dell'attività lavorativa dell'organo usuario;
- lavori da eseguire su edifici di pregio architettonico e/o vincolati oppure ubicati in "centri storici" o in zone con accesso disagiato per gli automezzi;
- lavori da eseguire all'interno di zone ove devono essere assicurate particolari limitazioni e/o misure di sicurezza e controllo per l'accesso delle maestranze ed operatori;
- qualsiasi particolare condizione in cui possano svolgersi i lavori;

Gli importi riportati per le singole voci di listino, al netto del ribasso effettuato in sede di offerta, dovranno essere applicati a tutte le attività che verranno eseguite negli interventi affidati: all'importo così ottenuto andranno aggiunti i costi della sicurezza di volta in volta predeterminati dalla Stazione Appaltante e già quantificati nel singolo contratto esecutivo.

I prezzi si intenderanno automaticamente sostituiti dai nuovi prezzi aggiornati dal momento della pubblicazione ufficiale di questi ultimi, fermo restando che il listino sub (c) verrà comunque utilizzato solo nel caso in cui la voce ricercata non sia stata riscontrata nel listino sub (a e b) anche nel caso in cui l'aggiornamento abbia riguardato uno solo dei due listini. Le versioni aggiornate dei prezzi verranno applicate dalla Stazione Appaltante nei nuovi contratti esecutivi, per attività non ancora iniziate.

Per lavorazioni che prevedano prezzi unitari non rinvenibili nei suddetti prezzi potrà provvedersi:

- per assimilazione ai prezzi esistenti;
- determinando nuovi prezzi sulla scorta di indagini di mercato e di analisi prezzi;

Tutti i prezzi si riferiscono a lavori interamente finiti in ogni parte, a perfetta regola d'arte, secondo le modalità prescritte.

I prezzi unitari comprendono e compensano sia tutte le spese che tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle prestazioni necessarie per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto, compresi gli oneri non espressamente previsti nel presente Capitolato e comunque necessari a garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni previste, nonché tutto il materiale e i mezzi d'opera necessari, nonché gli oneri della sicurezza propri dell'Appaltatore.

Sono sempre compresi nei prezzi, qualora non oggetto di apposite voci, i trasporti all'interno dell'area di cantiere, i carichi, gli scarichi, le movimentazioni, i tiri in alto e in basso, ogni altra opera o fornitura provvisoria necessarie alla esecuzione dell'opera.

Gli oneri relativi allo smaltimento a discarica dei materiali, sia ordinari che eventualmente contenenti rifiuti speciali (ad es. amianto), verranno riconosciuti solo dopo la presentazione alla D.L. delle copie dei FIR-Formulari Identificativi del Rifiuto che dovranno essere trasmessi timbrati e firmati dalla discarica/impianto di smaltimento. Tutte le procedure dovranno essere svolte in piena conformità con quanto previsto dal Sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti (SISTRI/RENTRI).

L'appalto è amministrato in regime I.V.A. e l'Assuntore è obbligato al rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalle leggi vigenti per l'applicazione della suddetta imposta.

ART. 5. CATEGORIE DEI LAVORI



Ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto Regolamento ovvero alle previsioni di cui all'ALL. II.12 al d.lgs. 36/2023, i lavori sono classificati nella categoria prevalente OG1 e categoria OG11:

- SOA **OG1** – EDIFICI CIVILI
- SOA **OG11** – IMPIANTI TECNOLOGICI
- SOA **OS30** – IMPIANTI ELETTRICI

Le opere da realizzarsi nel contesto del presente appalto, salve le più precise disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori, potranno riguardare le tipologie di lavorazioni afferenti, in via generale, alla declaratoria di cui alla **cat. SOA OG1 OG11 e OS30**.

Ove l'importo a base di gara non determini l'obbligo di possesso della relativa attestazione SOA (<150.000€), l'operatore economico potrà partecipare qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) *importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;*
- b) *costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);*
- c) *adeguata attrezzatura tecnica.*

In caso di partecipazione in forma raggruppata, è prescritta la qualificazione delle singole imprese del RTI in misura corrispondente alla quota dei lavori assunti, fermo restando che l'esecutore associato in RTI deve necessariamente essere in possesso di attestazione SOA se l'importo dei lavori complessivi del Lotto è pari o superiore a 150.000 euro. La Stazione Appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'Accordo che è **meramente presuntivo e rilevante ai soli fini della costituzione della cauzione.**

L'Appaltatore per contro è vincolato all'esecuzione dei lavori di manutenzione che, in base al presente accordo, saranno richiesti con specifici contratti esecutivi dalla Stazione appaltante qualunque risulti essere l'importo complessivo finale dei contratti esecutivi medesimi nei limiti definiti dall' Accordo Quadro.

Ove l'Appaltatore non sia in possesso dei requisiti di esecuzione prescritti dalle vigenti norme in relazione a talune lavorazioni elencate all'art. 4, comma 8 (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale, interventi di natura impiantistica complementari all'esecuzione di quelli principali), egli dovrà richiedere l'autorizzazione al subappalto di dette lavorazioni, in favore di Operatori in possesso dei prescritti requisiti, con le modalità di cui all'art. 45 del presente CSA.

ART. 6. CONTRATTI ESECUTIVI

L'Accordo Quadro trova realizzazione per il tramite di singoli contratti esecutivi nei quali sono indicati:

- la **descrizione** e la **localizzazione** dell'intervento da eseguire;
- la **classificazione del tipo d'intervento**: "non urgente", "urgente", "di somma urgenza";
- il **termine di inizio lavori** ed il **termine di ultimazione** stabilito secondo l'esclusiva ed insindacabile valutazione del Direttore Lavori in base alle specifiche caratteristiche dei lavori da realizzare e dei luoghi di intervento;
- voci di computo e quantificazione degli eventuali oneri della sicurezza;

ed a cui sono allegati in caso di "lavori non urgenti":

- Computi Metrici Estimativi e gli eventuali elaborati progettuali sviluppati dall'Assuntore ed approvati dalla Struttura tecnica della Stazione Appaltante;



- il cronoprogramma lavori;
- il Piano di Sicurezza e coordinamento di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, o, qualora il predetto piano non sia necessario ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 88 e ss. del TUSL, l'indicazione degli eventuali rischi da interferenza sul luogo di esecuzione dei lavori e la quantificazione degli oneri della sicurezza che dovrà essere redatto dall'Assuntore;
- il nominativo del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi del TUSL, ove nominato;
- il giorno e l'ora di convocazione dell'Assuntore per la consegna del cantiere;
- ogni altro dato o documento necessario o opportuno ai fini della qualificazione e quantificazione dell'intervento e della sua esecuzione.

In caso di lavori "urgenti" od "in somma urgenza" da eseguire a fronte dell'Ordinativo emesso ai sensi dell'art. 4, comma 2, verranno allegati ai contratti esecutivi stipulati a ratifica la sola contabilità lavori ed eventuali elaborati progettuali *as built* sviluppati dall'Assuntore.

Trattandosi di lavori di manutenzione, i singoli interventi potranno essere di limitata entità, interessare contemporaneamente anche più luoghi ed essere ordinati senza che sia rispettata alcuna regolarità e/o continuità. Questo potrà comportare anche l'interruzione, la ripresa dei lavori e/o la presenza di brevi periodi di inattività che non avranno caratteristica di "sospensione". Per tali motivi l'Assuntore non potrà avanzare pretese per maggiori oneri, indennizzi o compensi particolari.

Le opere saranno realizzate con le modalità specificate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, attenendosi alle disposizioni che la Direzione Lavori vorrà impartire e secondo le priorità che la Stazione Appaltante di volta in volta comunicherà all'Assuntore. In base all'entità dei singoli interventi la Committente potrà fornire la documentazione tecnica (da semplici indicazioni sino al progetto esecutivo) necessaria alla relativa localizzazione ed esecuzione.

L'Assuntore, con la sottoscrizione del contratto, si impegna a fare proprie tali indicazioni dopo averle attentamente ed esaurientemente valutate, assumendone la responsabilità in merito alla corretta realizzazione delle opere.

In presenza di fabbisogni manutentivi non urgenti, la Stazione Appaltante trasmetterà all'Assuntore a mezzo PEC o e-mail un'apposita segnalazione di intervento. L'Appaltatore entro e non oltre **10** giorni lavorativi (dicasi **dieci**) dalla segnalazione provvederà a redigere preventivo di spesa sulla base degli accordi contrattuali. Successivamente la Stazione Appaltante redigerà apposito contratto applicativo da sottoporre alla firma dell'Assuntore il quale dovrà dare inizio ai lavori entro i successivi **10** giorni lavorativi (dicasi **dieci**). In caso di interventi urgenti e di somma urgenza è ammesso che i lavori vengano eseguiti direttamente a seguito di ordinativo della Stazione Appaltante fermo restando l'obbligo della successiva sottoscrizione a ratifica del contratto esecutivo. Solo in caso di interventi di somma urgenza è ammesso che la richiesta di intervento venga anticipata per le vie brevi.

Ai sensi del comma 5, l'Assuntore dovrà provvedere all'elaborazione dei computi metrici estimativi necessari per la realizzazione degli interventi in questione. I suddetti preventivi delle opere da eseguire dovranno:

- essere redatti secondo le prescrizioni del Codice, del Regolamento e di ogni ulteriore ed eventuale provvedimento attuativo delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023;
- prevedere la fornitura e la posa in opera di tutti i materiali ed accessori che risultano necessari per consegnare i lavori eseguiti a perfetta regola d'arte.

Tali preventivi saranno sottoposti all'esame del Responsabile del Progetto per il tramite del Direttore dei Lavori, che ha il diritto di richiedere tutte le modifiche che riterrà opportune e la facoltà di procedere o meno alla relativa approvazione.

L'Assuntore provvederà alla predisposizione e alla gestione delle pratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni e dei nulla osta necessari alla realizzazione dei lavori anche con l'impiego, ove previsto, di professionisti abilitati, fermo restando i rimborsi di cui all'art. 67.



La stima che determinerà l'importo dei costi della sicurezza, da inserire nei singoli contratti esecutivi, in applicazione delle specifiche procedure di sicurezza ove previste, verrà determinata dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, se nominato, o dal direttore dei lavori applicando i prezzi dei listini di riferimento.

Prima della sottoscrizione del contratto esecutivo, qualora ne ricorrano i presupposti, l'Assuntore dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante:

- l'accettazione del cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento, formulato in giorni naturali e consecutivi, con fissazione della data di consegna dei Lavori e di quella di ultimazione;
- ove necessarie, le proprie proposte di integrazione o modifica dell'eventuale Piano di Sicurezza e Coordinamento trasmesso dalla Stazione Appaltante;
- il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008;
- ogni altro elemento necessario o semplicemente utile a qualificare l'intervento;
- dichiarazione di sussistenza dei requisiti generali e speciali dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara.
- In caso di interventi "urgenti" e/o di "somma urgenza" e di limitata durata temporale su ciascun sito (inferiori a 5 uomini/giorno) si prescindere dalla trasmissione delle documentazioni di cui al precedente comma 8.
- Sarà facoltà della Stazione Appaltante mutare in ogni momento i contenuti degli atti predetti ed il processo autorizzativo degli interventi, nei limiti in cui ciò non comporti l'abbreviazione dei termini di operatività stabiliti in favore dell'Assuntore. I mutamenti saranno tempestivamente comunicati all'Assuntore.
- Sarà onere dell'Assuntore garantire sempre la disponibilità di maestranze in numero idoneo per far fronte a tutti i contratti esecutivi e/o ordinativi d'intervento, anche di carattere urgente.
- È possibile che vengano commissionati all'Assuntore più lavori contemporaneamente: anche in tal caso l'Assuntore dovrà garantire sempre la disponibilità di maestranze in numero idoneo per far fronte a tutte le previsioni dei contratti esecutivi e/o Ordinativi di intervento.
- L'Assuntore potrà trasmettere alla Stazione Appaltante, in ogni momento, una propria proposta d'intervento, qualora abbia riscontrato esigenze manutentive di carattere ordinario o straordinario all'interno degli stabili.

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 7. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di insufficienza di specifiche tecniche per l'esecuzione dei contratti esecutivi di lavoro, dovrà essere adottata la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato affidato e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza, economicità e di buona tecnica esecutiva, fatta salva comunque la tempestiva comunicazione alla Direzione Lavori.

Qualora dovessero essere riscontrate eventuali discordanze tra i contenuti dei documenti a corredo del contratto, la relativa prevalenza sarà determinata secondo il seguente ordine decrescente di successione:

- a. Capitolato tecnico e suoi allegati,
- b. Offerta economica dell'Appaltatore;
- c. Contratto normativo;
- d. Bando e Disciplinare di gara con relativi allegati;
- e. Contratto/i esecutivo/i;
- f. Offerta tecnica dell'Appaltatore;



In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati da raggiungere con il medesimo; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

ART. 8. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO NORMATIVO E DEI CONTRATTI ESECUTIVI

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto normativo, ancorché non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- a. Il progetto tecnico assunto a base di gara ed i suoi relativi allegati;
- b. il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- c. gli elenchi dei prezzi unitari di cui all'art. 4 punto 8 del presente C.S.A.;
- d. le polizze di garanzia;

Fanno parte integrante e sostanziale dei singoli contratti esecutivi, ancorché non materialmente allegati:

- a. tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo del singolo intervento, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo;
- b. il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ai sensi dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008;
- c. il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'articolo 89 comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- a. il decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.;
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii., recante «*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*» per le parti non abrogate dal D.Lgs. 36/2023;
- c. tutte le linee guida e i provvedimenti attuativi del D.Lgs. 36/2023, anche se approvati successivamente alla stipula del contratto normativo;
- d. il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici adottato con D.M.LL.PP. 19/4/2000 n. 145, ove applicabile, a seguito della parziale abrogazione di cui all'art. 358 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- e. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- f. ogni Regolamento interno dell'ACI Informatica SpA approvato ufficialmente, per quanto non in contrasto con le precedenti norme.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle previsioni dei Contratti, alle disposizioni normative in tema di appalti pubblici, alle previsioni del Codice Civile ed alla normativa comunque applicabile in materia.

L'Assuntore è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge, regolamenti, norme, ecc., vigenti in materia di pubblici appalti anche se non elencate e di quelle che dovessero essere emanati nel corso del periodo di durata contrattuale. Parimenti egli dovrà osservare tutte le norme regolamentari e le disposizioni emanate dalle Autorità Regionali, Provinciali, Comunali, della Pubblica Sicurezza, ecc. ivi comprese le prescrizioni emesse anche in circostanze eccezionali e con validità temporanea. Dovrà inoltre tener conto degli impedimenti connessi al tipo di attività da svolgere (traffico veicolare e pedonale, autovetture in sosta, presenza di alberature, ecc.). Resta contrattualmente convenuto che, anche se da tali norme, disposizioni, prescrizioni e impedimenti dovessero conseguire gravami e



limitazioni delle opere, ciò non potrà comportare per l'Assuntore alcun diritto nei confronti della Stazione Appaltante, avendone l'Assuntore medesimo tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

L'Assuntore dovrà inoltre ottemperare, sotto la propria esclusiva responsabilità, ai regolamenti e alle disposizioni vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori, in materia di materiali da costruzione, componentistica, tutela ambientale, smaltimento rifiuti, antichità e belle arti, sicurezza e igiene del lavoro ed in genere in materia di trattamento e tutela dei lavoratori, nonché a tutte le norme regolamentari e alle prescrizioni delle competenti Autorità, con conseguenti oneri a suo carico.

Qualora, dopo la data di stipula dei contratti esecutivi e fino all'ultimazione dei relativi lavori, intervenissero nuove normative tecniche applicabili agli immobili ed agli impianti oggetto del presente appalto, o modifiche a quelle esistenti, esse dovranno essere ugualmente rispettate, con onere a carico dell'Assuntore, non solo per la parte dei lavori e forniture non ancora eseguiti, ma anche per quanto già eseguito ma non ancora preso in consegna dalla Stazione Appaltante; ciò anche qualora non ne venisse espressamente richiesto l'adeguamento, rimanendo l'Assuntore solo responsabile della completa rispondenza degli impianti, delle loro parti e delle loro apparecchiature, alle normative vigenti all'atto dell'esecuzione.

ART. 9. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione dei contratti normativi e esecutivi da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei loro allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e per quanto attiene la perfetta esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore dà atto, in sede di sottoscrizione del contratto normativo e in sede di affidamento dei singoli contratti esecutivi, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione relativa all'Accordo Quadro, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori.

La stipula dell'Accordo Quadro è subordinata:

- alla verifica da parte del Committente, nei modi e termini stabiliti dalla disciplina in materia, della sussistenza in capo all'Assuntore:
- dei requisiti di carattere generale circa l'assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare;
- dei requisiti di idoneità tecnico organizzativa previsti dalla lex specialis di gara;
- del requisito dell'inesistenza di cause ostative alla stipula ai sensi della normativa in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;
- alla presentazione di una **polizza assicurativa che tenga indenne la stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati**, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi in esecuzione dei lavori fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione;
- alla positiva verifica dell'applicazione del Contratto Nazionale di lavoro degli operai dipendenti dalle Aziende edili ed affini e degli accordi locali ed aziendali integrativi dello stesso in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori;
- se l'Operatore aggiudicatario è costituito in forma societaria diversa dalla società di persone, alla presentazione di una dichiarazione circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie



nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'articolo 1 del d.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 55 del 1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro;

- al versamento delle eventuali spese contrattuali;

Entro **20** giorni (dicasi **venti**) consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, l'Aggiudicatario è tenuto a produrre tutta la documentazione che verrà richiesta dalla Stazione Appaltante ai fini della stipula del relativo Accordo Quadro.

All'esito delle verifiche effettuate sulla base della documentazione presentata (già aggiudicazione efficace), l'Appaltatore verrà invitato a stipulare il contratto nei termini di cui al successivo comma 7.

Ove l'Appaltatore non si presenti per la stipula del contratto nel termine fissato (anche per via elettronica) o sia inadempiente ad uno qualsiasi degli adempimenti previsti nel presente articolo, la Committente potrà procedere all'escussione della cauzione provvisoria ed all'affidamento dell'Accordo Quadro al secondo in graduatoria.

La stipula del contratto normativo avrà entro **60** giorni (dicasi **sessanta**) a decorrere dalla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva efficace.

ART. 10. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 124 del D.Lgs. 36/2023.

Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione le rispettive previsioni di cui all'art. 68 del d.lgs. 36/2023.

ART. 11. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE, DOMICILIO, SEDE OPERATIVA DIRETTORE CANTIERE

L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'Appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notifica o comunicazione dipendente dal contratto.

Se l'Appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione Appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'Appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dei cantieri. Il Direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 12. NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti (anche relativamente ad eventuali impianti tecnologici) oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti



di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nei contratti esecutivi, nel presente Capitolato Speciale, negli elaborati grafici dei progetti esecutivi e nella descrizione delle singole voci dei prezzi di riferimento.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, si applicano gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto.

Tutti i prodotti/elementi costruttivi per i quali è richiesto il requisito della reazione/resistenza al fuoco ai fini della sicurezza in caso d'incendio potranno essere impiegati se in linea con quanto previsto dal Decreto M.I. del 16 febbraio 2007 (G.U. n. 74 del 29/03/07 - Suppl. Ord. n. 87) e ss.mm.ii. e con la normativa vigente.

In particolare, i prodotti per i quali è prescritta la classificazione di resistenza al fuoco, dovranno essere muniti di marcatura CE, fatta eccezione per le porte e gli altri elementi di chiusura il cui impiego è subordinato al rilascio dell'omologazione ai sensi degli artt. 5 e 6 del d.M.I. del 21/06/04 e consentito nel rispetto dell'art. 3 del medesimo decreto. Per i materiali e/o gli elementi costruttivi per i quali è prescritta la classificazione di resistenza al fuoco, l'Assuntore dovrà presentare prima della posa in opera la documentazione attestante la classe di resistenza al fuoco dei materiali sia per quelli muniti di marcatura CE che per quelli muniti di omologazione.

Al termine dei lavori i prodotti e gli elementi costruttivi per i quali è richiesta la classificazione di resistenza al fuoco dovranno essere certificati da un professionista in conformità al D.M.I. del 04/05/98 e ss.mm.ii., che ne attesti la classe di resistenza al fuoco secondo le modalità indicate all'art. 2 commi 4, 5 e 6, del d.M.I. 16/02/07 e ss.mm.ii..

Tra gli obblighi dell'Assuntore rientra la predisposizione, a sua cura e spese, di tutta la documentazione di legge sulla base dei modelli di cui alla Circolare Ministero dell'Interno prot. n. P. 515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/08 e ss.mm.ii., secondo le modalità indicate nel d.M. 16/02/07 e s.m.i. (Mod. CERT. REI - DICH. PROD. - DICH. IMP. o - comunque - sulla base della modulistica ufficiale aggiornata); i modelli dovranno essere elaborati e sottoscritti a seconda dei casi da un professionista iscritto agli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 818/1994 o direttamente dall'installatore. Ai modelli dovranno essere allegati le documentazioni di legge tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati); etichettatura completa della marcatura CE e relativa documentazione di accompagnamento; certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del 26/06/84; dichiarazione di corretta posa in opera redatta dall'installatore.

Per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/08 n. 37, l'installatore dovrà rilasciare dichiarazione di conformità sulla base dello specifico modello ministeriale (DICH. IMP-2008 o comunque sulla base della modulistica ufficiale aggiornata). Per gli impianti ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/08 n. 37, dovrà essere rilasciata da un professionista la certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto sulla base dello specifico modello ministeriale (CERT. IMP-2008 o comunque sulla base della modulistica ufficiale aggiornata) oltre alla dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del d.M.22/01/08 n. 37.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.

L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

ART. 13. CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta si intendono espressi in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.



Tutti i termini di cui al presente Capitolato Speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 14. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà durata di **48 mesi (quarantottobmesi)**, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Non è prevista alcuna opzione di rinnovo.

L'Accordo Quadro cesserà di produrre effetti nel caso in cui, prima della scadenza di cui al punto che precede, venga raggiunto l'importo massimo contrattuale.

A fronte della mancata previsione dell'opzione di rinnovo, sin dal bando di gara sarà prevista la possibilità di ricorrere all'eventuale proroga cd. tecnica, ovvero quella diretta a consentire la mera prosecuzione del rapporto contrattuale in corso, nelle more dell'espletamento della una nuova procedura di gara, così come codificato dall'art. 120 comma 11 del D.lgs. 36/2023.

Ove, alla data di scadenza del termine di cui al comma 1, fossero in corso l'esecuzione od il completamento di lavori richiesti con contratti esecutivi stipulati con la Stazione Appaltante prima di tale data, detto termine si intenderà protratto nel tempo per un periodo pari alla durata dei lavori indicata nel contratto applicativo relativo.

Detta protrazione dei termini non darà all'Appaltatore alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere o proroghe dell'Accordo Quadro, essendosi tenuto conto di siffatte eventualità nella determinazione dei prezzi di tariffa, che comprendono e compensano ogni relativo onere.

Le condizioni previste nell'Accordo Quadro avranno valore e troveranno applicazione per tutti i singoli contratti esecutivi affidati prima dello spirare del termine di cui al precedente punto 1, anche qualora l'esecuzione delle lavorazioni oggetto di detti contratti esecutivi dovesse avere inizio, essere eseguita e/o concludersi successivamente alla suddetta scadenza.

Non potranno essere stipulati contratti esecutivi dopo la scadenza del termine di cui ai commi 1 e 2.

Non sono ammesse proroghe al termine di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal precedente comma 3.

ART. 15. CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

La consegna generale delle attività sarà effettuata entro e non oltre 15 giorni (dicasi quindici) dalla stipula dell'Accordo Quadro, previa convocazione dell'Assuntore. Solo dopo tale consegna si potrà dare corso all'esecuzione dei lavori previa sottoscrizione dei relativi "Contratti esecutivi" o dell'emissione di "Ordinativi".

Il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 40 del presente C.S.A. prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito al Direttore dei Lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del D.Lgs. 36/2023, se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'appalto è destinato a soddisfare. Il Direttore dei Lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del R.U.P. e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Assuntore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (dicasi cinque) giorni e non superiore a 15 (dicasi quindici). Decorso



inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'Assuntore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei Lavori relativi a ciascun contratto applicativo, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile. Sarà onere della Stazione Appaltante verificare, prima della stipula del Contratto applicativo e di ciascun pagamento in acconto o a saldo, il Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'Assuntore e degli eventuali subappaltatori.

La sottoscrizione di ciascun contratto applicativo costituirà consegna dei lavori relativa agli interventi in esso ricompresi anche se relativi a più siti. In caso si dovesse rendere necessario procedere a consegne parziali, verranno redatti specifici atti. Per ogni contratto applicativo verrà definita una data di inizio e la durata dei lavori e verrà stabilito un cronoprogramma relativo ai singoli interventi. Il mancato rispetto delle date di inizio e/o fine lavori ai sensi degli artt. 2 e 16 verranno sanzionati nei termini di cui all'art. 19.

La sottoscrizione dei singoli contratti esecutivi equivale alla tacita dichiarazione del sussistere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

L'inadempienza dell'Appaltatore alla sottoscrizione dei contratti esecutivi e conseguente presa in consegna dei lavori dà facoltà alla stazione appaltante di risolvere l'accordo, ai sensi dell'articolo 1456 del Cod.Civ., e di incamerare la cauzione ai sensi dell'articolo 1382 del Cod.Civ., salvo il risarcimento del maggior danno. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento della parte residuale dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

ART. 16. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Stante la natura di Accordo Quadro, gli Interventi si svolgeranno in relazione alle effettive necessità indicate dalla Stazione Appaltante a mezzo di Contratti esecutivi. L'Assuntore dovrà pertanto mettere a disposizione, tempestivamente e proficuamente, le risorse necessarie per eseguire gli interventi richiesti, rispettando i tempi di inizio lavori indicati ai sensi dell'art. 2 ed i termini di ultimazione che saranno stabiliti secondo l'esclusiva ed insindacabile valutazione del Direttore Lavori. È prevista la possibilità che un contratto applicativo riguardi più lavorazioni su stabili differenti e da eseguire contemporaneamente.

I tempi richiamati nel presente articolo si intendono riferiti a giornate lavorative; non saranno ammessi differimenti per tener conto delle ferie contrattuali, di ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

Ogni lavoro ordinato si potrà ritenere concluso (e di conseguenza sarà autorizzata la relativa contabilizzazione all'interno del S.A.L. di competenza) esclusivamente a seguito:

della consegna da parte dell'Assuntore di tutti i rendiconti, della documentazione e degli eventuali certificati previsti per legge e/o richiesti dalla Stazione Appaltante;

dell'emissione dell'attestazione di Regolare Esecuzione ovvero del Certificato di Collaudo da parte del D.L.

Per gli interventi classificati come "non urgenti", di cui all'art.2 comma 1 lettera a) del presente capitolato, la Stazione Appaltante garantirà all'Assuntore un ordinativo minimo di € 1.000,00.



ART. 17. PROROGHE DEI SINGOLI CONTRATTI

Qualora l'Esecutore non riesca ad ultimare i lavori nei termini previsti per cause a lui non imputabili, può chiedere, prima della scadenza dei termini anzidetti, una proroga motivata del termine di esecuzione alla Direzione Lavori.

La richiesta è presentata al Direttore dei Lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del Direttore dei Lavori.

La proroga del termine di esecuzione è concessa ovvero negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro **5 (dicasi cinque)** giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Nel caso di lavori "urgenti" o di "somma urgenza" si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti in relazione agli Ordinativi emessi.

ART. 18. SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE DEI LAVORI

Qualora circostanze speciali, quali cause di forza maggiore, condizioni climatologiche ovvero altre simili circostanze impediscano, in via temporanea, che gli interventi procedano utilmente e a regola d'arte, o per ragioni legate alla sicurezza del cantiere, il Direttore dei Lavori ordina la sospensione dell'esecuzione, disponendone la ripresa quando siano cessate le cause di sospensione degli stessi.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati al comma 1, non spetta all'Esecutore alcun compenso o indennizzo.

ART. 19. PENALI

L'Esecutore, salve le ulteriori conseguenze di legge e/o di contratto, andrà soggetto a penali, secondo il seguente prospetto relativo all'organizzazione del servizio:

- lavori di somma urgenza:
mancato avvio dei lavori rispetto ai termini indicati all'art. 2: 100,00 € per ogni ora a partire dall'orario di richiesta della Committenza;
- lavori urgenti:
mancato avvio dei lavori rispetto ai termini indicati all'art. 2: 100,00 € per ogni giorno a partire dalla data di richiesta della Committenza
- lavori non urgenti:
ritardo nell'inizio dei lavori rispetto ai termini indicati all'art. 2: 0,6 per mille (euro zero e centesimi sessanta ogni mille) dell'importo del relativo contratto applicativo per ogni giorno lavorativo di ritardo;
- Ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori: per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari all' 1,0 per mille (euro uno ogni mille) dell'importo del relativo contratto applicativo.

L'Esecutore, salve le ulteriori conseguenze di legge e/o di contratto, andrà soggetto ad ulteriori penali secondo il seguente prospetto:

- Mancata disponibilità dell'appaltatore a eseguire lavori contemporaneamente su più cantieri: 200,00 € (duecentoeuro/00) al giorno per cantiere;
- Mancata fornitura della documentazione tecnica/Amministrativa: POS, PSC, AS BUILT, preventivi, etc. rispetto al termine indicato dalla Committenza: 100,00 per giorno di ritardo e per documento;
- Mancata comunicazione del personale presente in cantiere e/o la mancata esposizione di tesserini riconoscimento: 300,00 € (trecentoeuro/00) per segnalazione;
- Mancata pulizia dell'area di cantiere e/o per mancata rimozione dei rifiuti: 200,00 € (duecentoeuro/00) per segnalazione;



- Nel caso in cui venga trovato a lavorare presso il cantiere personale non regolarmente assunto dall'appaltatore o dall'eventuale subappaltatore: 1.500,00 € (millecinquecentoeuro/00) per persona;
- Per aver smaltito in modo inopportuno materiale o sostanze inquinanti, oltre alla denuncia agli organi di competenza: 1.500,00 € (millecinquecentoeuro /00) per episodio;
- Per non aver comunicato subappalti e subforniture ai sensi del D.Lgs 36/2023 art. 119 oltre alla denuncia agli organi di competenza: 1.500,00 € (millecinquecentoeuro /00) per subappalto non autorizzato;
- Per mancata risposta a richiesta di interventi Accordo Quadro (conferma o risposta negativa motivata) entro 3 giorni: 500,00 € (cinquecentoeuro /00);
- Per ritardo nella consegna della quarta copia del formulario rifiuti: 50,00 € (cinquantaeuro /00) per giorno per documento.

In ogni caso, la sommatoria delle penali applicate all'Appaltatore non potrà eccedere per ciascun contratto applicativo la misura del 10% (dicesi dieci per cento) dell'importo del contratto stesso; rimane ferma la facoltà della Committente di agire per ottenere in via giudiziale il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito. Qualora anche in un singolo contratto applicativo l'ammontare delle penali risulti di importo complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto applicativo stesso, la Committente potrà risolvere l'intero Accordo Quadro per grave inadempimento dell'Esecutore.

Qualora i lavori non vengano avviati entro i termini stabiliti dal contratto esecutivo, o alla scadenza del termine di ultimazione previsto i lavori non siano compiuti e perfetti secondo le valutazioni della Direzione dei Lavori, questa, mediante ordine di servizio, prescriverà l'avvio del lavoro o dei lavori ancora necessari e fisserà il tempo della loro esecuzione, senza pregiudizio della penalità per ritardata ultimazione. Trascorso inutilmente anche tale termine, i lavori occorrenti, previa la loro elencazione in un apposito verbale di constatazione da eseguirsi in seguito ad apposita visita in contraddittorio (ovvero, in caso di voluta assenza dell'Assuntore, alla presenza di almeno due testimoni estranei alla Direzione dei Lavori), saranno eseguiti d'ufficio da parte dell'ACI Informatica SpA, con diritto di rivalsa per l'onere delle opere compiute, dei danni dovuti al ritardo di utilizzazione di tutte le opere appaltate, ed applicazione delle penali. Tali somme verranno poste a carico dell'Assuntore in sede del pagamento immediatamente successivo all'esecuzione delle lavorazioni in danno.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al R.U.P. da parte del Direttore dei Lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di liquidazione di ogni singolo intervento.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Nel caso in cui l'Esecutore non intervenga con le modalità descritte agli articoli 15 e/o 16 per n. 5 volte anche non consecutive, tale comportamento costituisce grave violazione contrattuale e comporta la risoluzione dell'Accordo Quadro senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 36/2023.

ART. 20. PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI E CRONOPROGRAMMA

Per tutti i lavori qualificati come non urgenti, l'Assuntore dovrà consegnare, entro e non oltre 5 gg. dalla data di sottoscrizione del relativo contratto esecutivo, il cronoprogramma esecutivo dei lavori nel quale dovranno essere evidenziati l'inizio, l'avanzamento settimanale e il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, precisando il tipo e la qualità delle macchine e degli impianti che l'Assuntore si obbliga in ogni caso ad impiegare, nonché il termine del loro approntamento in cantiere.

Nella compilazione del programma dei lavori l'Assuntore deve attenersi alle indicazioni che gli saranno fornite dalla Stazione Appaltante, dando priorità alle opere che condizionano lo sviluppo generale (o che, in accordo con la D.L., convenga eseguire anticipatamente).



Il programma esecutivo presentato dall'Assuntore deve essere esplicitamente approvato dalla D.L. Tale programma non vincola la Stazione Appaltante, che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione senza che per esse possa essere sollevata eccezione alcuna dall'Assuntore, mentre invece è espressamente impegnativo per quest'ultimo, il quale ha l'obbligo di adeguarsi alle variazioni che la Stazione Appaltante si riserva d'apportare - in relazione alle proprie esigenze di ultimazione, anche parziale, delle opere - senza che per questo possa trarne alcun diritto e/o ragione per recedere dal contratto, o per chiedere compensi od indennizzi di qualsiasi specie, o prezzi diversi da quelli contrattualmente stabiliti. Non sono previsti compensi ulteriori o premi qualora l'esecuzione delle opere avvenga in tempi inferiori. L'approvazione del programma da parte della Stazione Appaltante non esclude tuttavia, né diminuisce, le responsabilità dell'Assuntore per la regolare e tempestiva esecuzione delle opere.

In caso di ritardo sul programma approvato, l'Assuntore dovrà segnalare alla Stazione Appaltante i provvedimenti che intende adottare e le conseguenti modifiche al programma tendenti al recupero del ritardo stesso, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante di applicare le penali di cui ai precedenti articoli nel caso di mancato rispetto del termine di ultimazione degli stessi.

L'esecuzione di talune lavorazioni, su richiesta della Direzione dei Lavori, potrà avvenire in orari extra ufficio e in particolare dopo le ore 18.30 dei giorni lavorativi e/o nei giorni festivi e semifestivi.

Gli interventi di demolizione e quelli più rumorosi, ove richiesto dalla Direzione dei Lavori, dovranno essere eseguiti nell'orario 07:30÷08:30 e 15:30÷18:30 o oltre, senza che ciò possa costituire motivo per avanzare richieste di alcun tipo da parte dell'Assuntore.

ART. 21. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione o della loro ritardata ultimazione:

- a. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli Organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- b. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato Speciale o dal Capitolato Generale d'Appalto;
- c. le eventuali controversie tra l'Appaltatore ed i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- d. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- e. le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato, o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- f. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione degli interventi o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione Appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.



Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 17, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 18, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 55.

ART. 22. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO ED UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI

Il Responsabile del Progetto svolge le funzioni e compiti previsti dall'art. 15 del Codice dei Contratti e dall'All.I.2 allo stesso.

La Committente, prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori, nomina, su iniziativa del Responsabile Unico del Progetto, un Ufficio di Direzione lavori, responsabile dell'esatto adempimento da parte dell'Esecutore degli obblighi contrattuali e di legge, composto da un Direttore dei Lavori eventualmente coadiuvato da Assistenti con funzioni di Direttori Operativi.

L'Ufficio è competente al controllo della buona esecuzione delle opere; in particolare, provvede alla verifica dei materiali impiegati, agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e contabilizzazione delle parti d'opera eseguite, all'emissione degli stati di acconto e finale ed impartisce tutte le disposizioni che ritenga necessarie per la buona esecuzione di lavori.

Il Direttore dei Lavori trasmette all'Esecutore, con apposite comunicazioni scritte, tutte le comunicazioni e le istruzioni relative alla conduzione dei lavori.

Il Direttore dei Lavori rimane responsabile del coordinamento e della supervisione delle attività di cantiere e dell'operato degli assistenti dell'Ufficio di direzione lavori, anche in via solidale con questi ultimi.

Il Direttore dei Lavori cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto e del contratto ed interloquisce in via esclusiva con l'Esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Il Direttore dei Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi.

Al Direttore dei Lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal D.Lgs. 36/2023 e dai relativi Allegati.

CAPO 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

ART. 23. REMUNERAZIONE DEGLI INTERVENTI

La contabilizzazione delle prestazioni rese dall'Appaltatore sarà effettuata separatamente per ciascun contratto esecutivo.

Il codice identificativo gara derivato (CIG derivato) relativo ai singoli contratti esecutivi dell'Accordo Quadro, verrà indicato di volta in volta dalla Stazione Appaltante. Il CIG dovrà essere indicato nelle singole fatture relative ad ogni contratto esecutivo.

Le opere oggetto dell'Accordo Quadro saranno computate a misura. L'Assuntore consegnerà al Direttore dei Lavori la contabilità dei lavori con l'indicazione delle quantità delle lavorazioni eseguite relative ai singoli contratti esecutivi. Le varie quantità di lavoro eseguito verranno determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo e secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

La contabilizzazione delle lavorazioni viene effettuata in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti e dai suoi allegati.

Gli oneri per la sicurezza sono valutati sulla base dei prezzi di cui agli elenchi prezzi indicati all'art. 4. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, se nominato, o in alternativa del Direttore dei lavori/RUP.

I prezzi unitari, così come risultanti dall'applicazione del ribasso contrattuale, si intendono applicabili ad opere eseguite in modo completo, siano esse di limitata entità od eseguite a piccoli tratti, a qualsiasi altezza o profondità esse si trovino



rispetto al piano del terreno, oppure in luoghi comunque disagiati o in luoghi oscuri richiedenti l'uso di illuminazione artificiale.

Non sono previsti lavori a corpo.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante richieda l'esecuzione di interventi al di fuori dell'orario giornaliero ordinario fissato dalle ore 07:00 alle ore 18:30 dei giorni feriali, si applicano le seguenti disposizioni.

Per lavorazioni eseguite in orario considerato notturno dalle ore 18:30 alle ore 07:00, da eseguire su espressa richiesta scritta della Direzione dei Lavori, l'onere della mano d'opera sarà incrementato del 25% (dicesi venticinque per cento) della paga oraria.

Per lavorazioni eseguite in orario festivo domenicale, da eseguire su espressa richiesta scritta della Direzione dei Lavori, l'onere della mano d'opera sarà incrementato del 10% (dicesi diecipercento) della paga oraria.

Per lavorazioni eseguite in orario festivo (feste comandate), da eseguire su espressa richiesta scritta della Direzione Lavori, l'onere della mano d'opera sarà incrementato del 20% (dicesi ventipercento) della paga oraria.

Per lavorazioni eseguite in orario considerato notturno dalle ore 18:30 alle ore 07:00 in orario festivo domenicale o festivo (festività civili o religiose), da eseguire su espressa richiesta scritta della Direzione dei Lavori, l'onere della mano d'opera sarà incrementato del 35% (dicesi trentacinque per cento) della paga oraria.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare direttamente, in tutto o in parte, gli acquisti di materiali e/o i noleggi di attrezzature.

ART. 24. VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla Direzione dei Lavori.

CAPO 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 25. ANTICIPAZIONE CORRISPETTIVO CONTRATTO ESECUTIVO

Su ogni singolo contratto applicativo, ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.L.gs. 36/2023, sarà concessa, a fronte di richiesta tracciata, l'anticipazione del corrispettivo contrattuale.

L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento emesso inerente il relativo contratto esecutivo, in maniera direttamente proporzionata al totale del valore del contratto quadro ovvero mediante una trattenuta del 20% applicata a ciascun Certificato di Pagamento/Conto Finale/SAL.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione Appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione - ove richiesta - è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

- a. importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma dei lavori;
- b. la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- c. la garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.



La fideiussione di cui al comma 4 è escussa dalla Stazione Appaltante in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 2 o in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima dell'escussione della fideiussione.

ART. 26. PAGAMENTI

Per ogni singolo contratto esecutivo sottoscritto da ACI INFORMATICA SPA si procederà alla contabilizzazione separata dei lavori, fermo restando che gli importi di tutti i contratti esecutivi confluiranno in un unico montante dei lavori eseguiti a valersi sul Lotto specifico aggiudicato. La liquidazione dei lavori svolti nell'ambito di ciascun contratto esecutivo avverrà per Stati di Avanzamento Lavori – S.A.L. che genereranno il pagamento in acconto ad ogni raggiungimento di lavori aventi un controvalore pari ad € **30.000,00** (dicasi € **trentamila/00**). Nel caso di contratti esecutivi aventi un importo complessivo inferiore ad € 30.000,00, il pagamento si realizzerà con un'unica rata di Conto Finale a valle dell'avvenuto rilascio degli atti contabili previsti (SAL, Libretto delle Misure, Registro di Contabilità) a cura del Direttore dei Lavori.

Per ogni singolo contratto applicativo l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Direzione dei Lavori la contabilità dei lavori eseguiti su supporto informatico redatta in formato Excel®/.dcf con allegata adeguata documentazione fotografica probante gli interventi effettuati composta da almeno due foto digitali per ogni singolo intervento.

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori per i singoli contratti esecutivi è operata una ritenuta dello **0,50%** (dicesi **zerovirgolacinquantapercento**), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di liquidazione del relativo conto finale.

Entro **30 (trenta)** giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:

- il Direttore dei Lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - i. Fermi restando i compiti del direttore dei lavori, l'esecutore può comunicare alla stazione appaltante il raggiungimento delle condizioni contrattuali per l'adozione dello stato di avanzamento dei lavori.
- il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
 - i. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione degli stessi.

La Stazione Appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro i successivi **30** (dicasi **trenta**) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato ed alla successiva erogazione a favore dell'Appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale che dovrà essere stilata secondo il disposto dell'art. n. 21 del d.P.R. 26.10.1972 n. 633 e ss.mm.ii. e - comunque - secondo le indicazioni della Committente.

Ai sensi del decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013 n. 55, non possono essere accettate fatture che non siano trasmesse in formato elettronico. L'Appaltatore si impegna a rendere note, con apposita comunicazione scritta indirizzata all'ACI Informatica SpA, eventuali variazioni dell'IBAN, rimanendo pertanto esclusa ogni altra comunicazione che non sarà pervenuta all'ACI Informatica SpA. I pagamenti effettuati sul conto corrente, di cui al precedente comma, avranno effetto liberatorio.

Con riferimento ai soli contratti attuativi sottoscritti con ACI INFORMATICA SPA la fattura dovrà essere intestata a: **ACI Informatica SpA** (Codice Univoco N5BL4E) - via Fiume delle Perle, 24 00144 – Roma, Codice Fiscale: 00405030586 - CODICE IPA: **JBQHBQLP** ed emessa elettronicamente secondo il formato di cui all'allegato A "Formato delle fattura



elettronica” del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013. L’Appaltatore prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura o del documento equivalente, nonché la corretta spedizione degli stessi, costituiscono requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione da parte dell’ACI Informatica SpA.

L’Appaltatore prende atto della circostanza che l’ACI Informatica SpA adotta un sistema gestionale integrato denominato Sigma e che tutte le operazioni ed i relativi pagamenti comporteranno, per l’ACI Informatica SpA stessa, la necessità di inserire i dati contabili all’interno del sistema operativo adottato. In caso di applicazione delle penali sarà facoltà dell’ACI Informatica SpA compensare il debito corrispondente con quanto dovuto a titolo di corrispettivo. In caso di ritardo nei pagamenti imputabile all’ACI Informatica SpA verranno corrisposti gli interessi al tasso legale aumentato di 2 punti percentuali. In ogni caso, non saranno dovuti interessi moratori qualora il ritardo nei pagamenti non sia imputabile all’ACI Informatica SpA.

Le contabilità dei lavori relativi ad ordinativi che non siano accompagnate dalla presentazione degli allegati previsti al comma 2 saranno accantonate e contabilizzate nei successivi stati di avanzamento ma solo dopo la presentazione dei previsti allegati.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a **90** (dicasi **novanta**) giorni, per cause non dipendenti dall’Appaltatore e - comunque - non imputabili al medesimo, l’Appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento prescindendo dall’importo minimo di cui al comma 3.

I pagamenti verranno effettuati sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche indicato dall’esecutore esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario, in ottemperanza delle disposizioni sulla **tracciabilità dei flussi finanziari**, così come disposto dall’art. 3 della l. 136/2010. L’Aggiudicatario dovrà comunicare il numero di conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva (fermo restando quanto previsto dal comma 5 dello stesso articolo), alle commesse pubbliche. L’Aggiudicataria si impegna a comunicare all’ACI Informatica SpA ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i. L’Aggiudicataria, inoltre, si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un’apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla legge. L’Aggiudicataria si impegna, altresì, a trasmettere i predetti contratti all’ACI Informatica SpA, stante l’obbligo di verifica imposto alla stazione appaltante dal comma 9 del predetto art. 3 della legge n 136/2010. L’Aggiudicataria accetta che l’ACI Informatica SpA provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull’istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati. L’Aggiudicataria riconosce all’ACI Informatica SpA la facoltà di risolvere in ogni momento il contratto qualora venisse accertato il mancato rispetto dell’obbligo di effettuare tutte le transazioni relative all’esecuzione del contratto attraverso l’utilizzo dei conti correnti dedicati accesi presso le banche o la società Poste Italiane SpA così come previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010. Ai sensi dell’articolo 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248, e dell’articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall’articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell’articolo 118, commi 3 e 6, del Codice, **il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato:**

- all’acquisizione di ufficio del DURC relativo all’Appaltatore ed agli eventuali subappaltatori;
- all’esibizione da parte dell’Appaltatore della documentazione attestante che la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti, sia per quanto lo riguarda direttamente che per quanto riguarda



gli eventuali subappaltatori ai sensi degli articoli 46, commi 4 e 5, e 48, commi 2 e 3, del presente Capitolato;

- alla trasmissione, qualora l'Appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, delle fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista relative allo stato di avanzamento precedente;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, in applicazione dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, secondo le modalità e gli effetti stabiliti dal D.M. n. 40 del 2008. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'Agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;
- al rispetto da parte dell'Appaltatore della legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui sopra;

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro **15** (dicasi **quindici**) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo 51, comma 2.

In sede di liquidazione delle fatture saranno detratti gli importi dovuti sia a titolo di penale sia per qualsiasi altra omissione.

Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

ART. 27. CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO

Il Conto Finale sarà compilato dal Direttore dei Lavori per ciascun contratto applicativo entro il termine di 45 giorni (dicasi **quarantacinque**) dall'ultimazione dei lavori relativi a ciascun contratto esecutivo.

Il termine di cui al punto 1 decorrerà dalla produzione da parte dell'Esecutore di tutta la documentazione e delle certificazioni di legge e/o contrattualmente previste. In caso contrario i termini rimarranno sospesi sino a che l'Esecutore non avrà ottemperato a tale prescrizione.

Il Conto Finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di **15** giorni (dicasi **quindici**); se l'Appaltatore non firma il Conto Finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il Conto Finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al Conto Finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 26,, nulla ostando, dovrà essere corrisposta entro **60** giorni (dicasi **sessanta**) dall'avvenuta emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Certificato di collaudo previa presentazione di regolare fattura fiscale che dovrà essere stilata con le modalità indicate all'art. 26, comma 6.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante entro **24** mesi (dicasi **ventiquattro**) dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'Appaltatore e la Direzione dei Lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.



Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 27 per quanto applicabili.

ART. 28. RITARDI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

Non sono dovuti interessi per i primi **30** giorni (dicasi **trenta**) intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 27, comma 5, e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione Appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi **60** giorni (dicasi **sessanta**) di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale.

In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito all'articolo 27, comma 6, per causa imputabile alla Committente, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori, nella misura pari al tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (dicasi otto) punti percentuali (ex art. 2 D.lgs. 192/2012).

Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

È facoltà dell'Appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del Codice Civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Committente non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato.

ART. 29. RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO

In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 28, comma 4, per causa imputabile alla Committente, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui all'articolo 29, comma 2.

ART. 30. REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Opera per l'Accordo Quadro la clausola di revisione prezzi prevista e descritta dall'art. 60 del dlgs. 36/2023, secondo i limiti e le precisazioni ivi contenute.

ART. 31. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione dei contratti sotto qualsiasi forma anche nel caso di alienazione o locazione dell'azienda o di un suo ramo; ogni atto contrario è nullo di diritto. Non trova, pertanto, applicazione la cessione legale dei contratti di cui all'art. 2558, comma 1, del Codice Civile. Nessuna pretesa l'acquirente od il locatario dell'azienda potrà far valere nei confronti della Stazione Appaltante.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del D.lgs. 36/2023 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

L'ACI Informatica SpA in caso di notificazione della cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente.

Qualora al momento della notifica della cessione del credito la Società risultasse, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari ad almeno € 10.000,00, l'ACI Informatica SpA si riserva il diritto, e la



Società espressamente accetta, di opporsi alla cessione la quale resterà inefficace nei suoi confronti. L'opposizione potrà essere esercitata mediante semplice comunicazione scritta alla società.

Al fine di adempiere alle prescrizioni contenute nella legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i., l'atto di cessione dovrà contenere l'impegno espresso da parte del cessionario ad effettuare i pagamenti in favore del cedente utilizzando esclusivamente il conto da questo ultimo indicato, mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché ad indicare il CIG su tali strumenti di pagamento. Analogo obbligo dovrà essere soddisfatto dal cessionario per il pagamento disposto dalla stazione appaltante.

CAPO 6 - GARANZIE

ART. 32. GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 117 del d.lgs. 36/2023, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di garanzia definitiva, pari al **10%** (dicasi **dieci per cento**) dell'importo contrattuale; se l'aggiudicazione è fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al **10%** (dicasi **dieci per cento**), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il **10%** (dicasi **dieci per cento**); se il ribasso è superiore al **20%** (dicasi **venti per cento**), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria può essere prestata nelle seguenti forme:

- in contanti o con assegno circolare intestato alla Stazione Appaltante;
- titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di Tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante;
- fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione deve riportare la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, dell'immediata operatività entro **15 giorni** (dicasi **quindici**), a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante; tali condizioni si intendono soddisfatte qualora la garanzia sia prestata con la scheda tecnica di cui al modello 1.1, approvato con D.M. n. 31 del 2018. La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei contratti esecutivi, nel limite massimo dell' **80%** (dicasi ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Fermo restando quanto previsto dell'articolo 117 del D.Lgs. 36/2023, la garanzia, per il rimanente ammontare residuo del **20%** (dicasi **venti per cento**), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'Accordo Quadro di cui all'art. 58 del presente C.S.A., fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 2 dello stesso articolo.

La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della



liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata se, in corso d'opera, è stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 117 del D.L.gs. 36/2023, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 33 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto all'Operatore economico che segue nella graduatoria.

La fideiussione deve essere prodotta in originale con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito.

ART. 33. RIDUZIONE DELLE GARANZIE

Ai sensi delle previsioni di cui agli artt. 106 e 117 del D.lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.13, l'importo della garanzia provvisoria e l'importo della garanzia definitiva sono ridotti al **50%** (dicasi **cinquanta per cento**) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.

Il possesso del requisito di cui al comma 1 primo capoverso è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del D.P.R. 207/210 ovvero all. II.12 al d.lgs. 36/2023.

In deroga al comma 3, il possesso del requisito di cui al primo capoverso del comma 1 può essere comprovato da separata certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora l'impresa sia in possesso di attestazione SOA in classifica I o II ed il possesso della certificazione di qualità non sia riportato sulla certificazione SOA stessa.

ART. 34. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, a produrre una polizza assicurativa di responsabilità civile (R.C.T.) che tenga indenne la Stazione Appaltante per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad **€ 1.000.000,00** (dicasi euro **un milione**). La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.



La copertura della garanzia deve coprire l'intera durata dell'Accordo Quadro, decorre dalla data di consegna generale dei lavori di cui all'art. 15 e cessa alle ore 24:00 del giorno di emissione del "**certificato di regolare esecuzione/collaudato dell'Accordo Quadro**" di cui all'art. 58.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, resta stabilito che tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Per contratti esecutivi di importo pari o superiore a € 5.000 (dicasi euro cinquemila), ai sensi dell'articolo 117, comma 10 del d.lgs. 36/2023, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura della predetta garanzia assicurativa deve coprire l'intera durata dei lavori relativi al contratto applicativo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto applicativo stesso e cessa alle ore 24:00 del giorno di emissione dell'**"attestato di regolare esecuzione del contratto esecutivo"** di cui all'art. 56 e comunque decorsi **12** (dicasi **dodici**) mesi dalla data di ultimazione dei lavori relativi al contratto applicativo stesso e risultante dal corrispondente certificato. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «*Contractors All Risks*» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto applicativo, così articolata:

- partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo dell'intero Contratto Applicativo;
- partita 2) per le opere preesistenti: importo pari al 20% dell'importo del Contratto Applicativo;
- partita 3) per demolizioni e sgomberi: importo pari al 10% dell'importo del Contratto Applicativo.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, resta stabilito che tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante.

Le garanzie assicurative di cui ai commi 1 e 2 sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo approvato e vigente.

Le garanzie di cui ai commi 1 e 2, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68 del d.lgs. 36/2023, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART. 35. CALL CENTER E SERVIZIO MAIL

L'Appaltatore è obbligato a costituire un Call Center (reperibilità) che sarà attivo per il periodo non coperto dall'apertura dell'ufficio dell'Appaltatore.

In particolare il Call Center dovrà essere operativo ed utilizzabile dalla Stazione Appaltante, attraverso un numero di telefonia fissa o mobile, per segnalare la necessità di esecuzione di interventi di somma urgenza dalle ore 18:30 alle ore 07:30 dei giorni feriali e dalle ore 18:30 del giorno prefestivo alle ore 07:30 del giorno successivo alla festività.

La costituzione del Call Center dovrà presupporre, da parte del concorrente:

- a. la disponibilità di strutture ed attrezzature adeguate;



- b. la disponibilità di almeno una linea telefonica diretta e di una per il servizio MAIL dedicate per tale attività di Call Center;
- c. la registrazione cartacea ed informatica delle chiamate ricevute e del relativo oggetto.

ART. 36. RIPRESE VIDEO-FOTOGRAFICHE

L'Esecutore, dovrà eseguire riprese video/fotografiche dei singoli interventi e riattamenti, attestanti gli interventi stessi, con particolare riferimento agli impianti tecnologici, come da specifiche indicazioni che verranno impartite volta per volta dalla Direzione dei Lavori.

La realizzazione delle riprese video/fotografiche sarà necessaria per la valutazione e misurazione delle opere nonché per la liquidazione dei pagamenti da parte della Direzione dei Lavori.

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 37. ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA

La Stazione Appaltante, sulla base delle caratteristiche dei luoghi e delle attività negli stessi svolti, predisporrà un DUVRI radice che, prima della consegna generale dei lavori, sarà integrato a cura della Stazione Appaltante sulla base delle prescrizioni tecniche ed esecutive delle specifiche lavorazioni previste nell'Accordo Quadro e dei dati identificativi dell'Appaltatore.

La Stazione Appaltante, qualora per i singoli contratti esecutivi ricorrano le condizioni previste all'articolo 90, comma 3, del TUSL (presenza di più imprese nel cantiere di lavoro), conferisce formale incarico di Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione che redigerà, ai sensi dell'articolo 91 dello stesso TUSL, il "PSC - Piano di Sicurezza e di Coordinamento" che costituirà, essendovi allegato, parte integrante e sostanziale del relativo contratto applicativo.

Per la natura dei servizi messi a bando si potrebbe verificare l'eventualità dell'interruzione della procedura del D.U.V.R.I., dando corso agli adempimenti del Titolo IV (Cantieri), la cui stima dei costi della sicurezza dovrà essere valutata in funzione della tipologia di intervento.

Per tali interventi la tabella di cui sotto dà delle indicazioni sulle modalità di attuazione degli strumenti relativi alla sicurezza:

Tipologia di appalto	Datore di Lavoro Committente					Coordinatori Sicurezza (CSP e CSE)			Imprese affidatarie		
	Calcolo U/gg	Verifica Id. tecnico profess.	DUVRI	Costi della Sicurezza	Notifica preliminare	CSP/CSE	PSC	Costi della Sicurezza	DVR (**)	POS (***)	PIMUS (****)
Art. 26	Unica Impresa	(*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	---	SI	NO
	Più Imprese	(*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	---	SI	NO
Titolo IV	Unica Impresa	< 200	SI	SI	SI	NO	NO	NO	---	SI	SI
	Unica Impresa	> 200	SI	SI	SI	SI	NO	NO	---	SI	SI
	Più Imprese	< 200	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Più Imprese	> 200	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Nei casi previsti

Non va considerata la redazione del P.S.S. visto che l'art. 131 del D.lgs. n.163/2006 è stato abrogato dall'art. 217, comma 1, lett. e), del D.lgs. n. 36/2023, ed anche il "correttivo" D.lgs. n. 56/2017 non prevede nulla in merito.

Tuttavia, laddove nel corso dei lavori venisse a concretizzarsi la presenza di un'altra o più ulteriori imprese esecutrici, la Direzione dei Lavori informerà in merito il Responsabile dei Lavori; conseguentemente la stazione appaltante provvederà a nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che redigerà il PSC. In tale ipotesi, il



suddetto PSC sarà da considerarsi, pur non essendovi originariamente allegato, parte integrante e sostanziale al relativo contratto applicativo.

Prima della consegna dei lavori di ciascun contratto applicativo, sarà comunicato all'Appaltatore il giorno e l'ora in cui dovrà provvedersi alla ricognizione congiunta dei luoghi interessati dalle lavorazioni. Le risultanze del sopralluogo dovranno essere verbalizzate e recepite nel "Verbale della riunione di coordinamento".

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al TUSL, l'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 (dicasi trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) ed alle Casse Edili;
- una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- ai fini dell'acquisizione d'ufficio del certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'indicazione dell'esatta ragione sociale, nonché i numeri di codice fiscale, di partita IVA e del REA;
- la conferma dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;
- il Documento di Valutazione dei Rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del TUSL;
- una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del TUSL;

ed entro **5** (dicasi **cinque**) giorni dal sopralluogo di cui al comma 5 relativo ai singoli contratti esecutivi in caso di lavori non urgenti di durata superiore a 5 uomini/giorno:

- il **POS**, redatto ai sensi di legge, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del PSC;
- il **POS** di ciascuna impresa operante in cantiere.

Gli adempimenti di cui ai commi precedenti devono essere assolti:

- dall'Appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai suoi subappaltatori;
- dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del Codice, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 34, comma 1 lettera d), del Codice; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1 lettera i), del TUSL è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;



- da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1 lettera e), del Codice; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1 lettera i), del TUSL è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

Il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del termine di cui al comma 6 per la presentazione, nella sua completezza, della documentazione di cui sopra determinerà un ritardo nell'inizio dei lavori e comporterà, per ogni giorno di ritardo, l'applicazione da parte della Stazione Appaltante della penale indicata all'art. 19.

Il PSC nonché il POS, costituiscono parte integrante di ciascun Contratto Applicativo.

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio delle prestazioni relative ad ogni singolo Contratto Applicativo, verificherà la congruità dei rispettivi Piani forniti dall'Appaltatore in relazione alle norme in vigore alle proprie misure di sicurezza e verificherà la coerenza di tali piani con quelli di altre imprese eventualmente presenti sullo stesso luogo di lavoro.

L'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi ad eventuali prescrizioni che al riguardo dovesse impartire la Stazione Appaltante; è altresì tenuto, comunque, ad ottemperare a tutte le norme vigenti o emanate in corso di rapporto in materia di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

È obbligo dell'Appaltatore curare che una copia di tutti i Piani di Sicurezza, conforme agli originali custoditi dalla Stazione Appaltante e dal Direttore dei Lavori, sia mantenuta in cantiere a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

È altresì obbligo dell'Appaltatore mettere a disposizione dei "RLS-Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza" una copia di tutti i Piani di Sicurezza prima dell'inizio dei lavori di ciascun intervento.

L'Esecutore deve, in ogni caso, osservare e fare osservare ai propri dipendenti nonché ad eventuali subappaltatori tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'Esecutore è tenuto a comunicare il nominativo del proprio Direttore di Cantiere che dovrà essere qualificato per il ruolo da svolgere ed a presentare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del TUSL ed a tale documento attenersi nell'esecuzione delle opere.

Il Direttore di Cantiere costituirà il riferimento sia per il Direttore dei Lavori sia per i funzionari degli Enti preposti alla sorveglianza sui lavori e dovrà essere reperibile tramite telefono il cui numero, sempre aggiornato, dovrà essere comunicato alla Direttore dei Lavori.

Il Direttore di Cantiere dovrà conservare e mettere a disposizione delle Autorità competenti i documenti per cui sussiste l'obbligo di legge o derivante dal presente Capitolato. In modo particolare dovranno essere disponibili ed in buono stato copie o originali di:

- Piano Operativo di Sicurezza;
- Registro Infortuni vidimato dall'ASL;
- Registro delle Presenze.

Il Giornale dei Lavori ed il Registro delle presenze sono sostituiti dalle singole prime note nelle quali, qualora contengano ore in economia, sarà riportato anche il nominativo degli operai impiegati.

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori e/o il Direttore dei Lavori dovranno richiamare per iscritto l'Esecutore al rispetto della normativa antinfortunistica ed al Piano di Sicurezza. In caso di accertato inadempimento degli obblighi in materia di sicurezza nei cantieri, lo stesso Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o il Direttore dei Lavori, previa comunicazione al Responsabile del Procedimento, dovranno richiedere l'intervento degli Enti preposti alla sorveglianza.

Il Responsabile del Procedimento potrà procedere alla messa in mora finalizzata alla eventuale risoluzione del contratto.



L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi precedenti, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

ART. 38. NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE

Anche ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del TUSL, l'Appaltatore è obbligato:

- a. ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del TUSL ed all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b. a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del TUSL e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c. a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d. ad osservare le disposizioni dei vigenti Regolamenti Locali di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «*incident and injury free*».

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 40 oppure agli articoli 42, 43, 44 o 45.

ART. 39. PSC-PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni i PSC predisposti dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione o dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e messi a disposizione da parte della Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del TUSL, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato TUSL, corredati dai computi metrici estimativi dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato.

1. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
 - a. alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - b. alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 43.
2. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'articolo 16 e nelle more degli stessi adempimenti:
 - a. qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'articolo 15;
 - b. qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede a sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi dell'art. 18.

ART. 40. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

L'Appaltatore può presentare al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modifica o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:

- per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei RLS ovvero a rilievi da parte degli Organi di vigilanza;



- per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'Appaltatore ha il diritto che il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del Coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

Se entro il termine di **3** (dicasi **tre**) giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri **3** (dicasi **tre**) giorni lavorativi, il Coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:

- nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
- nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
- Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione Appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART. 41. POS-PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione di ogni singolo contratto applicativo, deve predisporre e consegnare al Direttore dei Lavori o, se nominato, al Coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori relativi al contratto in via di stipula. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1 lettera h), del TUSL e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto TUSL, comprende il **DVR**-Documento di Valutazione dei Rischi di cui agli articoli 28 e 29 del TUSL, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla Stazione Appaltante, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

L'Appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'articolo 46, comma 4 lettera e) sub. 2), del presente CSA, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del TUSL, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del TUSL.

Il POS costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 42.

ART. 42. OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del TUSL, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 ed agli allegati da XVI a XXV dello stesso TUSL.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al TUSL, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori relativi a ciascun Contratto Applicativo e comunque periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante o del Coordinatore, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori



dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe sull'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe sul consorzio. Il Direttore Tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Il PSC ed il POS formano parte integrante dei contratti esecutivi. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore (anche se riferite a differenti contratti esecutivi), comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del singolo contratto applicativo e decadenza dell'intero Accordo Quadro.

Ai sensi dell'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 43. SUBAPPALTO

Come previsto dall'art. 119 del Codice è consentito il ricorso al subappalto, ferma la necessità di indicare nella domanda di partecipazione le categorie di lavori, nell'ambito delle categorie SOA scorporabili, che si intendono subappaltare.

Il subappaltatore dovrà essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto né la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

All'aggiudicatario verrà anche richiesto, in sede di sottoscrizione del singolo contratto esecutivo, di produrre le eventuali richieste di autorizzazione ai subappalti, se dichiarati in sede di gara, con la necessaria documentazione da allegare a norma di legge.

L'affidamento in subappalto ovvero in cottimo è consentito, **previa autorizzazione della Stazione Appaltante**, alle seguenti **condizioni**:

- che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice Appalti;
- che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; **l'omissione di tale indicazione comporterà che il ricorso al subappalto od al cottimo sarà vietato per tutti i contratti esecutivi e non potrà essere autorizzato**;
- che l'Appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione Appaltante:
 1. di copia autentica del contratto di subappalto, a richiesta della stessa, **prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione di ciascun Contratto esecutivo**; dal contratto di subappalto deve risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività ai fini della sicurezza di cui al punto 4 dell'allegato XV al TUSL;
 - l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo 69, per quanto di pertinenza, ai sensi dell' articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;
 - di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, con l'impresa alla quale



- è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, ai sensi della lettera c), trasmetta alla stessa:
 - la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione e il possesso dei requisiti speciali. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale del Codice Appalti;
 - i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC del subappaltatore;
 - che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:
 - per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni;
 - il subappalto è **vietato**, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni ostative indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011.

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati **preventivamente** dalla Stazione Appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore, nei termini che seguono:

- l'autorizzazione è rilasciata entro **30** (dicasi **trenta**) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di **30** (dicasi **trenta**) giorni lavorativi, ove ricorrano giustificati motivi;
- trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono comunque verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
- per i subappalti o cottimi di importo inferiore al **2%** (dicasi **due per cento**) dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 10.000,00 € (dicasi diecimila), i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a **15** (dicasi **quindici**) giorni lavorativi.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, apprestamenti, impianti o altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV al TUSL (costi della sicurezza), i relativi oneri sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dei



Lavori e sentito il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;

- nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile e gli enti assicurativi ed antinfortunistici;
 - copia del proprio POS di cui all'articolo 131, comma 2 lettera c), del Codice in coerenza con i piani di cui agli articoli 42 e 44 del presente CSA. In alternativa, le imprese subappaltatrici possono presentare una dichiarazione di impegno al rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza impartite dalla Stazione Appaltante e dall'Appaltatore.

Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendano eseguire direttamente i lavori scorporabili.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto: pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del TUSL ed il R.U.P. provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto e l'intero Accordo Quadro in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n.139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246.

Ai sensi dell'articolo 119, comma 3 del D.lgs. 36/2023 ed ai fini dell'articolo 48 del presente CSA è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al **2%** (dicasì **due per cento**) dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a **100.000,00 €** (dicasì **centomila**) e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al **50%** (dicasì **cinquanta per cento**) dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto devono essere comunicati al R.U.P. e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.

Ai sensi dell'articolo 119 del D.lgs. 36/2023 ed ai fini dell'articolo 46 del presente CSA non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'articolo 51 in materia di tessera di riconoscimento.



ART. 44. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Si applica l'art. 119, comma 8 del D.L.gs.36/2023.

I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a. all'acquisizione del DURC del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;
- b. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 69 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c. alle limitazioni di cui agli articoli 51, comma 2 e 52, comma 3.

Se non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, la Stazione Appaltante sospende anche all'Appaltatore l'erogazione delle rate di acconto o di saldo dei relativi Contratti Esecutivi in corso fino al totale adempimento di quanto previsto.

ART. 45. DISTACCO MANODOPERA

Non è ammesso il distacco di lavoratori da parte di terze aziende distaccanti salvo preventiva comunicazione ed esplicita autorizzazione della Stazione Appaltante.

L'autorizzazione al distacco potrà essere rilasciata solo previa comunicazione dell'appaltatore nelle stesse forme previste per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% (dicasi **due per cento**) dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000,00 € (dicasi **centomila euro**).

L'autorizzazione al distacco è inoltre condizionata alla presentazione del contratto di distacco e della dichiarazione con cui il datore di lavoro distaccante indica in maniera chiara le ragioni e l'interesse che nutre al distacco (diverse da quelle riferibili alla sola prestazione).

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART. 46. ACCORDO BONARIO E TRANSAZIONE

Si applicano gli articoli 210 e 212 del D.lgs. 36/2023 relativamente a ciascun Contratto esecutivo.

Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (dicasi **sessanta**) giorni lavorativi dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione Appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie. Ai sensi dell'articolo 212 del D.L.gs. 36/2023, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del Contratto Applicativo possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del Codice Civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di € 100.000,00 (dicasi centomila euro), è necessario il parere dell'Avvocatura che difende la Stazione Appaltante ovvero, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dall'Appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.

La procedura di cui al comma 3 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del Contratto Applicativo e/o del Contratto Normativo o degli atti che ne fanno parte o da questi richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

ART. 47. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Relativamente a ciascun Contratto esecutivo, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili l'importo economico dei lavori del contratto esecutivo comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al **10%** (dicasi **dieci per cento**) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di



massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei Contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.

Ove, a valle delle attività in capo al RUP di cui al comma 1, l'Appaltatore confermi le riserve eventualmente iscritte sui documenti contabili, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del Contratto esecutivo e/o del Contratto Normativo è devoluta al Tribunale Ordinario competente presso il Foro di Roma ed è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 48. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrati in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b. i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c. è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto ai sensi dell'articolo 26, del presente CSA. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Appaltatore ed ai subappaltatori copia *del libro unico del lavoro* di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133; possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1 lettera u), 20, comma 3, e 26, comma 8, del TUSL, nonché dell'articolo 5, comma 1 primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.



La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da **100,00 €** (dicasi **cento euro**) a **500,00 €** (dicasi **cinquecento euro**) per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da **50,00 €** (dicasi **cinquanta euro**) a **300,00 €** (dicasi **trecento euro**). Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 49. DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)

La stipula del contratto normativo e dei contratti esecutivi, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'Appaltatore, la stipula di eventuali di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.

Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione Appaltante a condizione che l'Appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione Appaltante il modello unificato INAIL-INPS- CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:

- a. il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- b. la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
- c. per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
- d. per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- e. per la Cassa Edile: codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 52 comma 5, nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione Appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a **15** (dicasi **quindici**) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione Appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Regolamento Generale, fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorre un periodo superiore a **180** (**centottanta**) giorni, è necessaria l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, la Stazione Appaltante:

- chiede tempestivamente ai predetti Istituti e Casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità (qualora tale ammontare non sia già noto); chiede altresì all'Appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
- in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a).

ART. 50. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

In caso di grave inadempimento dell'Appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 122, 123 e 124 del D.lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante ha diritto di risolvere l'Accordo Quadro nel caso in cui l'Assuntore sia inadempiente anche ad una sola delle obbligazioni di cui ai seguenti punti:

- a. mancata sottoscrizione del contratto normativo o di uno o più contratti esecutivi;
- b. mancata presa in consegna ai sensi dell'art. 15.



In tal caso la risoluzione si verifica di diritto mediante dichiarazione unilaterale del Committente, da eseguirsi PEC-MAIL.

Costituiscono causa di risoluzione immediata dell'Accordo Quadro e dei Contratti Esecutivi in corso, comunicata all'Appaltatore mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, nella quale sarà anche indicata la data nella quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori in corso, oltre ai casi di cui all'articolo 19, anche i seguenti:

- a. qualora risulti in qualunque momento della procedura che l'Appaltatore si trova, a causa di atti compiuti od omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni automaticamente escludenti ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023;
- b. manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- c. inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- d. subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto, distacco di manodopera non autorizzato;
- e. su proposta motivata del Coordinatore per la Sicurezza nella Fase Esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del TUSL per il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al TUSL o ai piani di sicurezza, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei Lavori, dal R.U.P. o dal Coordinatore per la sicurezza stesso;
- f. azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso ai cantieri al personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del TUSL;
- g. violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- h. applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del TUSL ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato TUSL;
- i. perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 36/2023;
- j. decadenza dell'attestazione SOA dell'Appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico;
- k. ritardo nell'esecuzione dei lavori anche relativamente ad un singolo Contratto Applicativo che comporti l'applicazione della penale in misura superiore al dieci per cento dell'importo del medesimo Contratto Applicativo;
- l. ritardo nell'avvio dell'esecuzione dei lavori e/o di ultimazione lavori senza giustificato motivo, da valutare a cura della Stazione Appaltante, entro i termini indicati negli ordini di lavoro, relativamente a differenti contratti esecutivi, per n. 5 volte anche non consecutive;
- m. mancata segnalazione di interventi tramite Call Center, per n. 5 volte anche non consecutive;

le ipotesi di cui alle lettere c), d), e), f), g), k) comportano la risoluzione dell'intero Accordo Quadro anche se relative ad un singolo Contratto Applicativo.

Costituiscono causa di risoluzione dell'Accordo Quadro e dei Contratti Esecutivi in corso, previa messa in mora di **15** (dicasi **quindici**) giorni, e qualora l'Appaltatore non ottemperi alle disposizioni della Stazione Appaltante ed anche se relative ad un singolo contratto applicativo:

- inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi d'esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;



- sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

L'eventuale risoluzione contrattuale è comunicata all'Appaltatore con le stesse modalità previste al punto 3.

Il contratto è altresì risolto in caso di ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive (anche se relativo a differenti contratti esecutivi); in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a **15** (dicasi **quindici**) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste, propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 36/2023. La risoluzione contrattuale è comunicata all'Appaltatore con le stesse modalità previste al punto 3.

Nei casi di risoluzione del contratto e dell'Accordo Quadro o di esecuzione di ufficio, alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori relativi a tutti i contratti esecutivi in corso, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti nei cantieri, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di risoluzione dell'Accordo Quadro e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

- affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 36/2023 ovvero, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo residuo dell'Accordo Quadro e dei lavori non ultimati da eseguire d'ufficio in danno;
- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
 - i. l'eventuale maggiore costo pari alla differenza fra il ribasso della nuova aggiudicazione e di quello relativo all'Accordo Quadro revocato applicato alla quota parte di Accordo Quadro residua;
 - ii. le nuove spese di gara e di pubblicità, ed ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato.

Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Nel caso l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma 3 lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa e sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del Prefetto.

ART. 51. EFFETTI E DISCIPLINA DELLA RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto obbliga l'Esecutore ad effettuare, immediatamente ed in ogni caso alla data specificata con apposita PEC MAIL, la riconsegna dei lavori e la immissione in possesso, in favore della Committente, dei cantieri nello stato di fatto o di diritto in cui si trovano senza poter opporre alcuna eccezione.



In caso di mancata riconsegna dell'Assuntore, rispetto alla data fissata dalla Committente e per la immissione in possesso dei cantieri l'Assuntore è tenuto al pagamento della penale giornaliera quantificata in **100,00 €** (dicasi **euro cento**), salvo il risarcimento del maggior danno.

Se il ritardo dovesse prolungarsi oltre il trentesimo giorno, la misura giornaliera della penale sarà raddoppiata, salvo il risarcimento del maggiore danno.

ART. 52. RECESSO DALL'ACCORDO QUADRO PER INTERVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

La Committente ha facoltà di recedere dall'Accordo Quadro in qualsiasi momento e qualunque sia l'importo economico raggiunto relativamente alla sommatoria dei contratti esecutivi.

Il recesso del Committente ha effetto dal giorno in cui viene comunicato all'Assuntore con PEC.

L'Assuntore è obbligato ad effettuare la riconsegna dei lavori e l'immissione nel possesso dei cantieri alla data specificata dalla Committente nella lettera di comunicazione del recesso, senza ritardo alcuno e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

L'Assuntore ha diritto al pagamento dei lavori correttamente eseguiti a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto.

L'Assuntore non ha ulteriori diritti sia di tipo economico che di qualsiasi altro genere in caso di recesso unilaterale dall'Appalto Quadro da parte della Committente.

Se il contratto è dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1 del citato articolo 121, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili ed in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

ART. 53. ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

Al termine dei lavori relativi a ciascun contratto applicativo, il Direttore dei Lavori entro **20** (dicasi **venti**) giorni redige il Certificato di Ultimazione dei Lavori. Nel certificato sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di esecuzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione Appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19.

Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori relativi a ciascun Contratto Applicativo decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo da parte della Stazione Appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 56.

Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Appaltatore non ha consegnato al Direttore di Lavori le certificazioni e i collaudi tecnici relativi agli impianti eseguiti; in tal caso il Direttore dei Lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui all'articolo 56, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 28.

Non potrà ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Assuntore non avrà consegnato al Direttore dei Lavori i Formulari Identificativi Rifiuto (FIR), che dovranno essere trasmessi timbrati e firmati dalla discarica/impianto di



smaltimento, e quant'altro necessario in ossequio a quanto previsto dal Sistema Integrato per il controllo e la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI/RENTRI).

ART. 54. VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI / COLLAUDO

La verifica della regolare esecuzione dei lavori/collaudo è diretta ad accertare che i lavori oggetto dei singoli Contratti Esecutivi sono stati eseguiti a regola d'arte, in conformità al contratto ed alle prescrizioni tecniche stabilite dalla Committente.

Nell'ipotesi in cui siano riscontrate delle manchevolezze nelle quantità esposte nelle fatture ovvero dei difetti sia nei materiali che nelle modalità di esecuzione dei lavori, sempre che tali difetti e manchevolezze non possano essere rimossi ma siano comunque accettabili senza pregiudizio per l'opera compiuta, sarà data motivata comunicazione scritta all'esecutore affinché possa presentare le proprie giustificazioni e controdeduzioni entro il termine stabilito dalle leggi vigenti.

Qualora le giustificazioni dell'esecutore non fossero accettate verrà applicata un'adeguata e giustificata riduzione di prezzo in sede di redazione del certificato di regolare esecuzione/collaudo.

Per i contratti esecutivi di importo netto lavori inferiore a 30'000,00 €, il certificato di regolare esecuzione è emesso entro **3** (dicasi **tre**) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi **2** (dicasi **due**) anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale ovvero ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali dei singoli contratti esecutivi. L'Assuntore sarà tenuto ad eseguire a propria cura e spesa prove e prelievi secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Lavori. All'esito positivo di detti collaudi parziali l'Assuntore dovrà consegnare al Direttore dei Lavori, se previste ai sensi della vigente normativa, le dichiarazioni di conformità degli impianti (D.M. 37/2008) e/o tutte le necessarie certificazioni, nonché tutta la documentazione "**as built**" relativa agli interventi eseguiti. Qualora le verifiche e/o prove non risultassero positive l'Assuntore sarà tenuto, a sue cura e spese, a provvedere immediatamente risolvendo, in via definitiva, gli inconvenienti riscontrati entro il termine stabilito dal Direttore Lavori.

L'Assuntore, ferme restando le garanzie dei materiali posti in opera, dovrà garantire per ciascun contratto applicativo con apposita dichiarazione, sottoscritta dal proprio rappresentante legale, tutte le opere eseguite per un periodo non inferiore a 24 mesi successivi alla data di emissione dell'attestato di regolare esecuzione. In tale periodo l'Assuntore dovrà, a propria cura e spesa, provvedere alla riesecuzione delle opere e/o alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio. Resta comunque fermo quanto previsto dal Codice Civile in materia di vizi occulti, i quali dovranno essere denunciati entro **15** (dicasi **quindici**) giorni dalla scoperta.

ART. 55. PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

I lavori eseguiti a seguito dei singoli Contratti Esecutivi vengono presi in consegna alla loro ultimazione a fronte di apposito verbale sottoscritto in contraddittorio tra Direttore Lavori ed appaltatore.

ART. 56. COLLAUDO CONTABILE FINALE ACCORDO QUADRO

Entro **180** (dicasi **centottanta**) giorni dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro indicata all'articolo 14 ed ultimati tutti i lavori relativi a tutti i contratti esecutivi, la Stazione Appaltante procederà ad una verifica contabile relativa ai contratti esecutivi svolti nell'ambito dell'Accordo Quadro. Le risultanze della verifica contabile sull'andamento dell'Accordo Quadro verranno riportate in un "Certificato di collaudo dell'Accordo Quadro".



Lo svincolo della garanzia fidejussoria di cui all'art. 34 del presente C.S.A. sarà disposto a seguito della sottoscrizione del verbale di cui al comma 1 e previa presentazione della garanzia fidejussoria di cui all'art 37.

CAPO 12 - NORME FINALI

ART. 57. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale d'Appalto, al Regolamento ed al presente CSA, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a. la fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali in modo che le opere eseguite risultino a regola d'arte. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del Codice Civile;
- b. ogni onere relativo alla sicurezza delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente Appaltante;
- c. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore a termini di contratto;
- d. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli previsti dall'ordinativo;
- e. la concessione, su richiesta della Direzione dei Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- f. la pulizia dei cantieri e delle vie di transito e di accesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte e subappaltatori;
- g. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per eventuali allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, che si dovessero rendere necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione Appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- h. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna dei cantieri;
- i. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- j. la consegna, prima della smobilitazione dei cantieri, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che verrà liquidato in base al solo costo del materiale;
- k. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione dei Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare



deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;

- l. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- m. il divieto di autorizzare terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione Appaltante;
- n. l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.P.C.M. del 1 marzo 1991 e ss.mm.ii. in materia di esposizioni ai rumori;
- o. il completo sgombero dei cantieri entro 3 (dicasi tre) giorni dall'ultimazione dei relativi lavori;
- p. l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorti, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'Appaltatore ai prezzi di contratto.

ART. 58. OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è obbligato:

- a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato, non si presenta;
- b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- c. a consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate.

L'Appaltatore deve produrre alla Direzione dei Lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, dovrà recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

ART. 59. PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE



In attuazione dell'articolo 36 del Capitolato Generale d'Appalto, i materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni che la Direzione Lavori riterrà opportuno riutilizzare, nell'ambito dell'appalto o anche presso altri immobili di proprietà o in uso all'Ente appaltante, devono essere trasportati e regolarmente accatastati in cantiere o nei depositi indicati dalla stessa direzione lavori, a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli stessi scavi e demolizioni. Tutti i restanti materiali provenienti dalle escavazioni e demolizioni sono ceduti all'appaltatore che dovrà provvedere ad allontanarli a discarica. Per tale cessione l'Appaltatore non dovrà corrispondere alcunché in quanto il prezzo convenzionale dei predetti materiali si intende già dedotto in sede di determinazione dei prezzi contrattuali. Si intendono inoltre inclusi nei prezzi offerti per le escavazioni e le demolizioni eventuali maggiori oneri per trasporti e conferimenti di materiali speciali.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti od ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del Capitolato Generale d'Appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

ART. 60. UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI

Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del Ministero dell'Ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

L'Appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

ART. 61. ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI, INQUINAMENTO DEI SITI ED ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

L'Appaltatore è tenuto alla completa osservanza, oltre che delle eventuali prescrizioni impartite dagli Enti di tutela in materia ambientale, di quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, ed a prevedere, nell'eventuale contratto di subappalto o di fornitura in opera, l'obbligo da parte del/i subappaltatore/i o del/i fornitore/i in opera di osservare dette prescrizioni, norme o disposizioni. In particolare, l'Appaltatore è tenuto a porre in essere tutte le precauzioni, gli adempimenti, le misure organizzativo/gestionali e le cautele previste dalla normativa in materia di tutela ambientale in modo da evitare che dall'esecuzione dei lavori possano determinarsi situazioni di violazione della stessa, di inquinamenti, di pericolo per la salute dell'uomo e di pregiudizio o pericolo di pregiudizio per l'ambiente.

Qualora nel corso dei lavori emergano o si determinino situazioni di inquinamento dei siti, il Direttore dei Lavori disporrà la sospensione dei lavori ove essa si renda opportuna, necessaria ovvero imposta dalla Pubblica Autorità, ai fini del tempestivo adempimento agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento e bonifiche dei siti. In tal caso nulla competerà all'Appaltatore salvo una proroga del termine utile contrattuale del relativo contratto applicativo.

Restano in ogni caso ferme la responsabilità dell'Appaltatore e tutte le connesse conseguenze ove l'inquinamento, il pericolo di inquinamento ovvero l'aggravamento dei medesimi, ovvero l'abbandono di rifiuti siano imputabili alla condotta dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore si impegna ad adempiere agli obblighi che a lui fanno capo, in qualità di produttore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente, in relazione anche alla specifica tipologia/classificazione dei suddetti rifiuti. In particolare:

- l'Appaltatore, ove intenda svolgere direttamente una operazione di trasporto, smaltimento o recupero e risulti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'effettuazione della/e



- medesima/e, dovrà tempestivamente, e comunque prima dell'inizio dei lavori, fornire alla Stazione Appaltante copia degli atti autorizzatori di iscrizione che lo autorizzano, ai sensi della normativa vigente, allo svolgimento delle relative attività di trasporto, smaltimento o recupero;
- nel caso non risulti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto a), l'Appaltatore si impegna a servirsi di soggetti autorizzati allo svolgimento delle relative attività, ed a fornire alla Stazione Appaltante tempestivamente, e comunque prima dell'inizio dei lavori, copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione di trasporto, smaltimento o recupero;
 - l'eventuale subappalto delle attività di trasporto, smaltimento o recupero da parte dell'Appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante. L'autorizzazione sarà, in ogni caso, subordinata alla preventiva presentazione alla Stazione Appaltante medesima di copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali l'operazione di trasporto, smaltimento o recupero viene subappaltata;
 - l'Appaltatore si impegna a curare il deposito dei rifiuti detenuti in attesa dell'avvio a trasporto, smaltimento o recupero, anche su luoghi indicati dalla stazione appaltante, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla normativa vigente, oltre che delle prescrizioni impartite dal Direttore dei Lavori. Più in particolare, l'accatastamento dei rifiuti dovrà avvenire in maniera ordinata, per tipi omogenei, lontano da luoghi particolarmente sensibili ed in siti distinti da quelli in cui avviene l'accatastamento del materiale classificato come usato servibile e comunque nel rispetto delle norme tecniche previste nella normativa vigente. Inoltre, le attività di prelievo e trasporto dei rifiuti da parte di soggetti autorizzati per il loro successivo avvio a recupero/smaltimento dovranno avvenire entro i termini di scadenza consentiti per il deposito temporaneo dei medesimi;
 - l'Appaltatore si impegna a fornire alla Stazione Appaltante, entro i termini di legge, una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente atta a far cessare ogni responsabilità del produttore/detentore circa il corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti (quale, a titolo esemplificativo: copia conforme della quarta copia del FIR). La Stazione Appaltante può trattenere le rate di pagamento in acconto nel caso l'Appaltatore risulti inadempiente all'obbligo di presentazione della suddetta documentazione ovvero nel caso la documentazione medesima risulti irregolare;
 - ove l'Appaltatore non provveda al puntuale adempimento degli obblighi circa l'avvio a trasporto, smaltimento o recupero, la Stazione Appaltante avrà facoltà di provvedere a propria cura, detraendo dal corrispettivo dell'appalto una somma pari alle spese sostenute e documentate, salva l'applicazione di ogni altra sanzione normativa.

L'Appaltatore si impegna al pieno rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico e delle eventuali ulteriori prescrizioni delle autorità amministrative competenti.

L'Appaltatore si impegna ad utilizzare ed ad effettuare lo stoccaggio delle sostanze per la lubrificazione, dei combustibili liquidi, dei carburanti e delle altre sostanze pericolose eventualmente necessarie all'effettuazione dei lavori, nel pieno rispetto della normativa vigente, delle procedure in uso e delle ulteriori prescrizioni, contestuali o successive alla stipula del presente accordo, impartite dalla Stazione Appaltante. L'installazione, nelle aree messe a disposizione dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore, di depositi fissi o mobili (quali: serbatoi, cisternette, fusti, latte, ecc.) di tali sostanze a cura dell'Appaltatore, dovrà essere preventivamente richiesto ed espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante, eventualmente con prescrizioni, che potranno prevedere anche l'obbligo del cessionario di effettuare a propria cura, spesa e responsabilità, prove di tenuta, o altre attività ritenute precauzionalmente necessarie dalla Stazione Appaltante ai fini della prevenzione di ogni possibile inquinamento. In ogni caso l'Appaltatore potrà installare esclusivamente serbatoi (fissi o mobili) fuori terra del tipo ispezionabile, e conformi alle normative vigenti.



L'appaltatore si impegna a prendere tutti gli accorgimenti necessari o utili a ridurre la produzione di polveri, e ad adeguare la propria attività alle prescrizioni eventualmente impartite in materia dalle Autorità competenti.

ART. 62. CONFORMITÀ AGLI STANDARD SOCIALI

I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità utilizzando il modello di cui all'Allegato «I» al decreto del Ministro dell'Ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che deve essere accettata integralmente dall'Appaltatore prima della stipula del contratto.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione Appaltante, della conformità ai predetti standard, l'Appaltatore è tenuto a:

- i. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione Appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
- ii. fornire, su richiesta della Stazione Appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- iii. accettare e far accettare ai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione Appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione Appaltante;
- iv. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione Appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- v. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione Appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione Appaltante può chiedere all'Appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'Ambiente 6 giugno 2012.

La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione di una penale pari a **€ 200,00** (dicasi **duecento euro**), con riferimento a ciascuna singola violazione accertata.

ART. 63. CUSTODIA DEI CANTIERI

È a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela dei cantieri, di tutti i manufatti e dei materiali in essi esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna delle opere da parte della Stazione Appaltante.

ART. 64. CARTELLO DI CANTIERE

L'Appaltatore deve predisporre ed esporre nei singoli siti interessati da ciascun Contratto Applicativo nel numero necessario esemplari del cartello indicatore, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.



Il cartello di cantiere, dovrà essere aggiornato periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

ART. 65. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore, senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali e di registro e quanto altro necessario per il perfezionamento formale degli atti;
- le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- il rimborso delle spese di pubblicazione del bando di gara e dei relativi avvisi sui quotidiani ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con Legge n. 221 del 2012

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali dovessero essere necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme saranno comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Gli oneri per tasse, diritti e bolli, necessari per le denunce e l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, permessi, licenze da parte degli Organi competenti e quant'altro a ciò connesso, restano a carico della Stazione Appaltante.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) regolata da legge.

ART. 66. CRITERI AMBIENTALI MINIMI – MATERIALI E REQUISITI

Il presente bando si connota secondo i principi di tutela che prevede l'attuazione di un piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP). I criteri ambientali minimi adottati sono stati definiti dal PAN GPP approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 e si intendono interamente richiamati, ed obbligatori per il fornitore.

Si precisa che criteri ambientali minimi riferiti ai materiali possono non essere applicati solo nel caso in cui gli interventi previsti siano parziali o non associabile ai criteri previsti, cioè che l'intervento di manutenzione non mira alla completa sostituzione di un materiale e relativa posa ma solo al ripristino funzionale di una parte o che la disposizione prevista non sia applicabile. Nel caso in cui gli interventi previsti siano parziali il materiale da utilizzare dovrà essere conforme a quanto già installato.

PARTE SECONDA

SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE

Trattandosi di Accordo Quadro e non essendo predeterminabile il numero e la natura degli interventi di manutenzione ordinaria che dovranno essere eseguiti, la definizione tecnica dei lavori sarà specificata nei singoli contratti esecutivi.

Nello svolgimento di tutti gli interventi affidati, l'Assuntore dovrà rispettare scrupolosamente le normative tecniche (UNI, CEI, UNICIG, ecc.) applicabili ai lavori previsti dal presente Capitolato.

In particolare, per tutte le tipologie di intervento:



- dovrà essere applicata la “regola d’arte” in fase esecutiva; a tal proposito si precisa che le specifiche regole tecniche riportate nei prezziari indicati all’ art. 4, comma 8, del presente CSA in relazione alle modalità di realizzazione tecnica delle singole lavorazioni costituiscono la “regola dell’ arte” da applicare;
- dovranno essere impiegati esclusivamente materiali e prodotti delle migliori qualità reperibili sul mercato;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni applicabili in ordine alla sicurezza, come da normativa vigente.

Nel caso di lavori da eseguirsi anche in presenza di utenti, l’Assuntore dovrà porre in atto le misure più opportune al fine di prevenire ogni eventuale pericolo, rischio o disagio per le persone.

Nella fase esecutiva degli interventi, l’Assuntore dovrà inoltre porre la massima attenzione nel procurare il minor disturbo possibile alle attività svolte negli edifici interessati, in termini di:

- rumori;
- emanazione di polveri od esalazioni;
- interferenze nei percorsi d’uso, pedonali e veicolari;
- depositi di materiali;
- rilascio di detriti;
- formazione di trincee o buche;
- apertura di varchi su dislivelli;
- rimozione di elementi di protezione da intrusioni.

Nei suddetti casi, l’Assuntore dovrà:

- provvedere all’installazione di adeguati mezzi provvisori (transenne, delimitazioni, ecc.);
- effettuare adeguate azioni di informazione;
- concordare con la Stazione Appaltante le giornate e gli orari per l’esecuzione degli eventuali interventi che potrebbero alterare il normale stato di quiete dei luoghi di lavoro.

Alcuni interventi potranno essere, inoltre, richiesti dalla Stazione Appaltante prescrivendone l’esecuzione in concomitanza con l’assenza degli utenti dagli immobili, e quindi concentrandoli in particolari orari o giornate o determinati periodi dell’anno: in questi casi l’Assuntore ha l’onere di organizzarsi per rispondere a tali particolari esigenze, disponendo in tali orari e periodi di personale e mezzi numericamente e professionalmente adeguati a rispondere alle necessità, senza poter per questo pretendere maggiori compensi.

Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere completati con il trasporto alle pubbliche discariche o lo smaltimento dei residui, effettuati nel rispetto delle normative vigenti.

Modalità di misurazione e di valutazione dei lavori

Si rinvia alle norme previste nei listini prezzi di riferimento di cui all’art. 4.

II RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Giovanni Leone



ACI Informatica
Innovativi per tradizione

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE” – ID 2680

TEC_4.0_SCHEMA DI CONTRATTO QUADRO (ex art. 41, d.lgs. 36/2023)



CONTRATTO QUADRO NORMATIVO

LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI MANUTENZIONE" – ID 2680

CIG _____

tra

ACI INFORMATICA SPA (di seguito anche "ACI"), con sede legale in Roma, via Fiume delle Perle, 24 – CAP: 00144 (P.I. 00883311003 - C.F. 00405030586), nella persona dell'ing. Stefano Carosi, Direttore Acquisti e Appalti autorizzato alla stipula del presente contratto

e

_____ (di seguito anche solo "**Appaltatore**") con sede legale in _____, via _____ n. ____, C.F. _____, P.I. _____, matricola INPS _____ (sede territoriale Inps _____), codice INAIL _____, C.C.N.L. _____, n. dipendenti _____, in persona del rappresentante legale, _____, domiciliato per la carica ove sopra (**eventuale**) in qualità di mandataria dell'R.T.I./Consorzio _____ composto da _____.

PREMESSO CHE

- con determinazione del Direttore Generale n. _____ del _____ è stato autorizzato l'espletamento della procedura negoziata sottosoglia per la stipula di un accordo quadro quadriennale di lavori per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria e/o adeguamento normativo ex TUSL 81/2008 e s.m.i. da erogarsi presso le sedi immobiliari in uso di ACI Informatica S.p.A, altrer società del gruppo ACI o altre Stazioni Appaltanti pubbliche da aggiudicarsi con il criterio del miglior rapporto qualità prezzo OEPV;
- con apposito provvedimento di nomina RUP assunto al prot. n. **151** del **16.1.2025**, l'ing. Giovanni Leone, Responsabile dell'Ufficio Acquisti Lavori e servizi tecnici immobiliari, è stato nominato Responsabile Unico del Progetto;
- la documentazione di gara è stata messa a disposizione degli operatori economici interessati mediante pubblicazione sulla piattaforma MEPA di Consip;
- la Società è risultata aggiudicataria della procedura in argomento, avendo presentato la prima offerta non anomala, secondo quanto indicato in Disciplinare/Capitolato d'Oneri, come da verbale n. ...del del Seggio Amministrativo di Gara e da proposta di aggiudicazione a firma del RUP assunta al prot.n.;



- con determinazione prot. n.del la procedura in argomento, previa verifica della proposta di aggiudicazione, è stata aggiudicata alla Società ;
- ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii., sono state esperite tutte le richieste di informazioni antimafia di cui alla Banca Nazionale Antimafia, istituita ai sensi dell'art. 82 del citato decreto legislativo;
- è decorso ogni termine dilatorio eventualmente previsto dal Codice ai fini della stipula del contratto;
- è stata acquisita la documentazione propedeutica alla stipula del contratto richiesta in sede di gara;
- la Società è in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti normative e dal Bando istitutivo *Lavori del Mercato Elettronico della PA*;
- la Società dichiara di possedere l'organizzazione e le risorse umane e strumentali per fornire i servizi oggetto del presente schema di contratto, come specificati nel capitolato tecnico di Appalto Specifico, che qui si intende allegato e costituente parte integrale e sostanziale del presente Contratto Quadro;
- la Società dichiara che quanto risulta dal presente schema di contratto, nonché dal bando, dal disciplinare e da tutti i suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e dichiara, altresì, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica della propria offerta;
- la Società ha prestato garanzia sotto forma di, stipulata con, nonché ha presentato polizza assicurativa per la responsabilità civile connessa all'esecuzione del presente contratto con le modalità indicate nel disciplinare di gara;
- la Società dichiara di non aver posto in essere, per ottenere l'aggiudicazione del servizio, comportamenti volti a condizionare lo svolgimento e/o l'esito della procedura di gara ad evidenza pubblica, nonché ad agevolare la conclusione del contratto;
- il numero di CIG rilasciato dall'ANAC per il presente Contratto è e dovrà essere riportato su tutti i documenti afferenti al presente schema di contratto;
- la Società è in possesso delle polizze assicurative RCT/RCO giuste previsioni di capitolato, allegato al presente contratto;
- l'Appaltatore, in sede di partecipazione alla procedura, si è espressamente obbligato ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Contratto alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;
- l'Appaltatore, ai fini della sottoscrizione del presente Contratto, ha costituito un'idonea cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni, nessuna esclusa, previste nel



contratto medesimo per un importo pari ad Euro _____, emessa da _____, il _____ e valida sino al _____;

Tutto quanto sopra premesso, le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, convengono quanto segue.

Art. 1 – Premesse e allegati

1.1 Le premesse e gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto:

- delega per la sottoscrizione prot. n. _____ del _____, qui allegata sub “_____”;
- *(eventuale)* procura speciale del _____ al dott. _____ *(rappresentante dell’Appaltatore)*, qui allegata sub “_____”;
- Offerta economica dell’Appaltatore, qui allegata sub “_____”.

La documentazione di seguito indicata, pur non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto:

- Capitolato Tecnico di Appalto con allegati (d’ora innanzi, per brevità, anche “Capitolato”);
- Progetto Tecnico del servizio e relativi allegati;
- Patto di integrità;
- Modulo sul conflitto di interessi potenziale;
- Cauzione definitiva ai sensi dell’art. 117 del D.lgs. n.36 del 2023, a garanzia dell’adempimento di tutte le obbligazioni, nessuna esclusa, previste nel Contratto medesimo per un importo pari ad Euro _____, emessa da _____, il _____ e valida sino al _____);
- Codice di Comportamento del personale dipendente dalla S.A.

1.2 In caso di contrasto tra le prescrizioni contenute nel presente Contratto e negli allegati sopra indicati sarà osservato il seguente ordine di prevalenza:

- Capitolato Tecnico con allegati;
- Offerta economica dell’Appaltatore;
- Contratto Quadro;
- Disciplinare/Capitolato d’Oneri con relativi allegati;
- Contratto esecutivo.

In caso di discordanza o contrasto, gli atti e i documenti tutti della gara, prodotti dalla Stazione Appaltante prevarranno sugli atti e i documenti della gara prodotti dall’Appaltatore.

Ai fini del presente Contratto, alle espressioni ed ai termini sottoindicati viene attribuito il seguente significato:

➤ **SEDI:**

uffici amministrativi, sportelli, archivi e altri locali di proprietà di ACI INFORMATICA SPA o di proprietà di terzi e condotti in locazione da queste.

➤ **CONTRATTO:**



il presente contratto, sottoscritto dall'Amministrazione e dall'Appaltatore, per effetto del quale quest'ultimo si obbliga a eseguire le prestazioni richieste in seguito alla aggiudicazione della procedura di gara.

➤ **CONTRATTO ESECUTIVO:**

l'atto sottoscritto in esecuzione dell'Accordo quadro, avente ad oggetto l'attivazione e l'esecuzione dei lavori oggetto del Capitolato.

➤ **DIRETTORE DELL'ESECUZIONE/DIRETTORE DEI LAVORI:**

figura designata dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023, con le funzioni e le responsabilità attribuite dal medesimo articolo e dai relativi allegati.

Art. 2 - Oggetto

2.1 Con il presente Accordo l'Amministrazione, ai sensi degli artt. 1655 e ss. cod. civ., regola l'affidamento all'Appaltatore dell'esecuzione di interventi edili manutentivi non programmabili, anche aventi carattere di urgenza, presso i soli immobili strumentali ad uso ufficio o deposito/archivio di proprietà dell'Ente o di proprietà di terzi condotti in locazione dal Committente, dal altre società del gruppo ACI o da altre Stazioni Appaltanti (Committenza ausiliaria).

Nell'ambito dei lavori oggetto del presente Accordo Quadro, si distinguono le seguenti tipologie di interventi:

- a. Lavori non urgenti;
- b. Lavori urgenti;
- c. Lavori di somma urgenza;

per la cui disciplina si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto.

Le opere da realizzarsi nel contesto del presente Accordo quadro, salve le più precise disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori, potranno riguardare le tipologie di lavorazioni afferenti, in via generale, alla declaratoria di cui alla cat. SOA OG11 – Impianti e, in via minoritaria, alla cat. SOA OG1 – Edilizia.

2.2 In particolare l'Appaltatore si impegna ad eseguire tutti i lavori affidati, alle condizioni analiticamente definite nel Capitolato, nel presente Accordo, nel Disciplinare di gara, da intendersi qui integralmente recepiti, unitamente alla dichiarazione di offerta economica qui allegata.

I lavori affidati dovranno essere svolti secondo le regole della migliore tecnica ed arte e secondo le modalità specificate nel presente Accordo, nei contratti esecutivi, nel Capitolato e nell'Offerta tecnica.

I lavori saranno eseguiti a seguito della sottoscrizione, da parte delle strutture richiedenti di ACI Informatica SpA tramite contratti esecutivi, nei quali saranno specificati le aree presso cui eseguire i lavori commessi, le tempistiche entro cui i lavori stessi dovranno essere attivati e la loro durata complessiva.

L'appaltatore, entro 3 giorni dalla ricezione di ciascun contratto esecutivo, dovrà provvedere alla sottoscrizione e restituzione dello stesso.

La mancata sottoscrizione del contratto esecutivo da parte dell'appaltatore nei termini di cui sopra comporterà la risoluzione di diritto del presente Accordo per grave inadempimento dell'appaltatore



stesso.

Unicamente per i lavori “urgenti” e di “somma urgenza” come definitivi in sede di Capitolato, si procederà con la trasmissione all’appaltatore, da parte del Direttore dei Lavori o del Responsabile del Procedimento, di “Ordinativi” per l’esecuzione, secondo le modalità e alle condizioni stabilite dal capitolato medesimo; in tali casi, il rapporto contrattuale si perfezionerà con la sottoscrizione a ratifica del contratto esecutivo in cui sarà riportata l’esatta contabilizzazione delle prestazioni rese. L’appaltatore accetta espressamente che non sussiste alcun obbligo della Committente alla sottoscrizione dei contratti esecutivi o all’emissione degli ordinativi per il periodo di vigenza dell’Accordo quadro, non sussistendo alcun corrispettivo minimo garantito in favore dell’Appaltatore medesimo.

2.3 L’Appaltatore, attesa la natura stessa del contratto quadro, non potrà avanzare alcuna pretesa, di qualsivoglia natura, nei confronti dell’Amministrazione, qualora i diversi ordini di servizio, ovvero la relativa durata, ovvero i relativi corrispettivi maturati risultassero inferiori rispetto all’importo complessivo previsto dal presente contratto; né l’Amministrazione potrà essere chiamata a rispondere nei confronti dell’Appaltatore qualora gli ordini di servizio non dovessero essere emanati o la loro durata fosse inferiore a quanto indicato nel presente contratto od alle attese dell’Appaltatore stesso.

Art. 3 - Durata

3.1 Il presente Accordo ha durata di **48 (quarantotto) mesi** dalla data della sua sottoscrizione e fino al raggiungimento del massimale, al netto di Iva nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L’Appaltatore sarà obbligato ad eseguire i lavori richiesti mediante contratto/i esecutivo/i ed ordinativo/i fino ad esaurimento dell’importo complessivo massimo sopra indicato, non potendo pretendere alcunché nel caso in cui alla scadenza dei termini contrattuali, tale importo non dovesse essere completamente utilizzato.

3.2. Non è prevista alcuna opzione di rinnovo.

L’Accordo Quadro cesserà di produrre effetti nel caso in cui, prima della scadenza, venga raggiunto l’importo massimo contrattuale.

Resta naturalmente inteso tra le parti che, ferma restando la validità ed efficacia dell’Accordo quadro e dei singoli contratti esecutivi/ordinativi eventualmente ancora in corso, non sarà più possibile stipulare contratti esecutivi o emettere ordinativi qualora sia esaurito il massimale previsto.

3.3 L’Amministrazione si avvale della possibilità, indicata dall’art. 120 comma 11 del d.lgs 36/2023, di prorogare la durata del contratto qualora, in casi eccezionali, risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto e l’interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l’igiene pubblica, oppure nei casi in cui l’interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all’interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

3.4 Ogni contratto esecutivo formalizzato prima della scadenza dell’accordo quadro potrà essere realizzato anche successivamente alla data prevista di scadenza dell’accordo quadro stesso, purché



nei limiti temporali imposti dal contratto esecutivo stesso.

Art. 4 – Corrispettivo

4.1 Il presente contratto viene stipulato prevedendo a titolo di corrispettivo massimo l'importo di € _____ (_____/00), Iva esclusa.

Il corrispettivo si riferisce all'esecuzione dei servizi richiesti a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

4.2 Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% (cinque per cento) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alla prestazione principale.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie di cui all'art. 60 comma 3, lettera b) del Codice.

4.3 Il corrispettivo è da intendersi al netto di IVA e comprensivo di ogni onere e spesa e rimarrà fisso e invariato per l'intera durata contrattuale, fatta salva la revisione dei prezzi, qualora ne ricorrano i presupposti.

Art. 5 – Modalità di esecuzione ed oneri a carico dell'Appaltatore

5.1 Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al precedente art. 4, tutti gli oneri ed i rischi relativi o connessi alla prestazione delle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, oggetto del presente Contratto.

5.2 L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le attività a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme, anche secondarie, deontologiche ed etiche e secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente Contratto e nel Capitolato, da intendersi quali condizioni essenziali per l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore medesimo con la sottoscrizione del presente Contratto.

5.3 L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Stazione Appaltante, nonché a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.

5.4 L'Appaltatore si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente Contratto e a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

5.5 Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui al precedente art. 4. L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare alcuna pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione, assumendosene ogni relativa alea.

5.6 L'Appaltatore si impegna espressamente a impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto di quanto specificato nel presente Contratto e nei suoi allegati.



5.7 L'Appaltatore prende atto e accetta che tutte le prestazioni dovranno essere svolte con continuità. In nessun caso potrà sospendere le prestazioni contrattuali, pena la risoluzione di diritto del Contratto da parte dell'Amministrazione e il risarcimento di ogni e qualsiasi danno.

5.8 L'appaltatore si obbliga ad avvalersi esclusivamente di personale specializzato in relazione alle prestazioni da eseguire, nonché di adeguati mezzi, beni e servizi necessari per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, dichiarando di essere dotato di autonomia organizzativa e gestionale e di essere in grado di operare con propri capitali, mezzi ed attrezzature.

5.9 L'Appaltatore si impegna affinché, durante lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, il proprio personale abbia una condotta comportamentale informata alla correttezza, alla diligenza e all'etica professionale richiesta dalle circostanze, nonché si impegna a vietare tassativamente allo stesso di eseguire attività diverse da quelle oggetto del presente Contratto presso i luoghi di esecuzione delle prestazioni commesse.

5.10 In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto.

Art. 6 – Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro

6.1 L'Appaltatore dichiara, con la sottoscrizione del presente Contratto, di intrattenere con il proprio personale preposto all'esecuzione delle prestazioni affidate un rapporto di lavoro o collaborazione professionale diretta, nel rispetto della normativa vigente.

6.2 In particolare, l'Appaltatore si obbliga ad ottemperare, verso i propri dipendenti, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente contratto, le norme regolamentari di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

6.3 L'Appaltatore si obbliga, ove previsto, ad applicare nei confronti dei dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di sottoscrizione del presente Contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

6.4 L'Appaltatore si obbliga, ove previsto, a continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

6.5 Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro, ove previsti, di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

6.6 Il personale impiegato dall'Appaltatore dipenderà solo ed esclusivamente dall'Appaltatore medesimo, con esclusione di qualsivoglia potere direttivo, disciplinare e di controllo da parte dell'Amministrazione, la quale si limiterà a fornire al Responsabile del Contratto per l'Appaltatore direttive di massima per il raggiungimento del migliore risultato operativo.



6.7 Resta inteso che l'Appaltatore è e rimane responsabile in via diretta ed esclusiva del personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni e, pertanto, s'impegna sin d'ora a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa avanzata, a qualunque titolo, da detto personale o da terzi in relazione all'esecuzione del Contratto.

6.8 L'Amministrazione potrà richiedere l'allontanamento di quelle risorse che non dovessero tenere un comportamento in linea con i regolamenti interni di permanenza all'interno dei locali dell'Amministrazione medesima e/o dovessero non rispettare le disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. L'appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione delle risorse allontanate.

6.9 In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, l'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione di diritto del presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nei seguenti casi:

- a) qualora l'importo delle penali applicate raggiunga il 10% del valore del Contratto;*
- b) il mancato utilizzo delle risorse umane e strumentali che in base al contratto di avvalimento dovrebbero essere messe a disposizione dell'Appaltatore dall'impresa ausiliaria o l'utilizzo difforme dalle modalità e dai limiti derivanti dal contratto di avvalimento;*
- c) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3, comma 9-bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136);*
- d) la violazione degli obblighi in materia ambientale e sociale stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;*
- e) eventuale subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;*
- f) violazione delle norme poste a tutela dei lavoratori nonché l'impiego irregolare di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria (lavoro nero) e la violazione di obblighi in materia di lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;*
- g) un accertato danno alle persone, lavoratori o terzi, conseguente a violazione delle norme in materia di sicurezza, ovvero da comportamenti dolosi e colposi nell'esecuzione delle prestazioni;*
- h) l'interruzione, la sospensione o la riduzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste dal contratto;*
- i) l'illecito professionale consistente nel tentativo di influenzare a proprio vantaggio le valutazioni della stazione appaltante e dei committenti sulla corretta esecuzione del Contratto, ovvero fornire informazioni, dati e documenti falsi o fuorvianti, anche per negligenza, suscettibili di influenzare il controllo e la verifica delle prestazioni;*
- j) l'Appaltatore non abbia osservato gli obblighi di comunicazione alla Prefettura relativamente ad ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza, avanzata, prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori/delle prestazioni, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento;*



k) L'Appaltatore abbia mancato di ottemperare a quanto richiesto a seguito di una diffida ad adempiere.

6.10 L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a semplice richiesta della Stazione Appaltante, l'adempimento di tutte le disposizioni derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte di datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Si richiama quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del Codice nel caso di inadempienza contributiva e retributiva.

6.11 Ai sensi di quanto previsto all'art. 11 comma 6 D.lgs. 36/2023, nel caso in cui la Stazione Appaltante riscontri che il documento unico di regolarità contributiva (DURC) segnala un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto (compreso il subappaltatore ed il cottimista di cui all'art. 119 del medesimo decreto), la Stazione Appaltante provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza.

6.12 Nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore, e se del caso, del subappaltatore e dei soggetti titolari di subappalti e cottimi impiegati nell'esecuzione del Contratto, la Stazione Appaltante inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'esecutore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. In assenza di risposta, allo scadere del termine di cui al comma precedente, oppure ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante pagherà, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore, oppure, ove applicabile e qualora sia previsto il pagamento diretto al subappaltatore ai sensi dell'art. 119 comma 11, D.lgs. 36/2023, dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente. La Stazione Appaltante predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso in cui la richiesta della Stazione Appaltante sia stata formalmente contestata dall'Appaltatore, la Stazione Appaltante stessa provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla Direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 7 – Penali

7.1 In caso di ritardato adempimento delle prestazioni contrattuali, ovvero di mancata o non conforme esecuzione delle prestazioni stesse, la Stazione Appaltante applicherà nei confronti dell'Appaltatore le penali nelle misure e nei casi indicate nel Capitolato Tecnico di Appalto.

7.2 Ai fini dell'applicazione delle penali, l'Amministrazione contesterà all'appaltatore le eventuali inadempienze riscontrate; l'appaltatore, entro 5 giorni, potrà fornire le proprie controdeduzioni e l'eventuale documentazione a supporto; l'Amministrazione, ricevute le controdeduzioni dell'appaltatore, ne valuterà la fondatezza e adotterà le decisioni conseguenti redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'appaltatore.

7.3 In caso di applicazione delle penali l'Amministrazione emetterà una nota di debito. L'importo delle penali potrà essere detratto direttamente dai corrispettivi fatturati dall'Appaltatore ovvero mediante escussione della cauzione definitiva prestata, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario.

7.4 L'irrogazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione di agire per il ristoro del



maggior danno subito, né esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha determinato l'applicazione della penale.

7.5 L'importo massimo delle penali applicate non potrà superare complessivamente, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del Codice, il 10% del valore netto del contratto. In caso di superamento di detta soglia, la ACI ha la facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore mediante comunicazione, inviata tramite posta elettronica certificata.

Art. 8 – Fatturazione e modalità di pagamento

8.1 Il corrispettivo del presente appalto è stabilito a "misura" e secondo le indicazioni di dettaglio meglio definite in sede di Capitolato Tecnico.

Per ogni singolo contratto esecutivo si procederà alla contabilizzazione separata dei lavori, fermo restando che gli importi di tutti i contratti esecutivi confluiranno in un unico montante dei lavori per il lotto di riferimento.

Il codice identificativo gara derivato (CIG derivato) relativo ai singoli contratti esecutivi dell'Accordo Quadro, verrà indicato di volta in volta dalla Committente. Il CIG dovrà essere indicato nelle singole fatture relative ad ogni contratto esecutivo.

La liquidazione dei lavori svolti nell'ambito di ciascun contratto esecutivo avverrà per Stati di Avanzamento Lavori – S.A.L. che genereranno il pagamento in acconto ad ogni raggiungimento di lavori aventi un controvalore pari ad **€ 30.000,00** (dicasi **€ trentamila/00**). Nel caso di contratti esecutivi aventi un importo complessivo inferiore ad € 30.000,00, il pagamento si realizzerà con un'unica rata di Conto Finale a valle dell'avvenuto rilascio degli atti contabili previsti (SAL, Libretto delle Misure, Registro di Contabilità) a cura del Direttore dei Lavori.

Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui sopra:

- a) il Direttore dei Lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi d.lgs. 36/2023, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;

Fermi restando i compiti del direttore dei lavori, l'esecutore può comunicare alla stazione appaltante il raggiungimento delle condizioni contrattuali per l'adozione dello stato di avanzamento dei lavori.

- b) il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione degli stessi.

Per ogni singolo contratto esecutivo l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Direzione dei Lavori la contabilità dei lavori eseguiti su supporto informatico redatta in formato Excel®/.dcf con allegata adeguata documentazione fotografica probante gli interventi effettuati composta da almeno due foto digitali per ogni singolo intervento.

Il pagamento delle prestazioni sarà corrisposto nel mese successivo all'erogazione delle prestazioni



contrattuali ordinate, previa verifica della completezza e conformità della documentazione prodotta a valle della stessa rispetto alle prestazioni richieste, eseguita da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale, a seguito dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e dell'allegato II.14 al Codice, nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali, corrispondendo l'importo residuale dovuto con le stesse modalità sopradescritte.

All'esito positivo delle suddette verifiche e prima del pagamento, il Responsabile Unico del Progetto rilascia il Certificato di Regolare Esecuzione ai fini dell'emissione della relativa fattura.

La Stazione Appaltante provvede a corrispondere l'importo del Certificato di Regolare Esecuzione entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato ed alla successiva erogazione a favore dell'Appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale che dovrà essere stilata secondo il disposto dell'art. n. 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 e ss.mm.ii. e - comunque - secondo le indicazioni della Stazione Appaltante. Ai sensi del decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013 n. 55, non possono essere accettate fatture che non siano trasmesse in formato elettronico.

8.2 Ai sensi dell'art. 1 del Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 le fatture emesse nei confronti delle Amministrazioni, comprensive d'IVA, dovranno contenere l'indicazione "scissione dei pagamenti". Per effetto di tale regime, all'appaltatore verrà liquidato l'importo della fattura al netto dell'IVA, che sarà versata alle Amministrazioni, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale. Eventuali fatture elettroniche prive della citata indicazione saranno rifiutate.

8.3 Sull'importo netto progressivo delle prestazioni relative ad un singolo contratto esecutivo, l'Appaltatore dovrà indicare in fattura, ai sensi del Codice, una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), di cui dovrà dare evidenza nella fattura stessa, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di liquidazione del relativo conto finale.

Su ogni singolo contratto esecutivo sarà concessa, ove richiesta, l'anticipazione del corrispettivo contrattuale alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel Capitolato Speciale e dal Codice.

L'anticipazione verrà successivamente compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento emesso inerente il relativo contratto esecutivo.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione Appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione - ove richiesta - è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

- a. importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma dei lavori;
- b. la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- c. la garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce



l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

La fideiussione sarà escussa dalla Committente in caso di insufficiente compensazione o in caso di revoca dell'anticipazione, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima dell'escussione della fideiussione.

Vista la natura delle prestazioni richieste che, di fatto, non consentono una preventiva ed esatta quantificazione della spesa complessiva stimata nel periodo contrattuale ma fissano solo un valore massimale atteso, non sarà possibile riconoscere quanto previsto dall'art. 125 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 in relazione all'anticipazione del prezzo a valersi sul Contratto Quadro.

8.4 Al termine delle attività oggetto del contratto, il Direttore dell'Esecuzione procederà in contraddittorio con l'Appaltatore alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni citate in conformità a quanto previsto dal Capitolato. Ultimata la verifica, il Direttore dell'Esecuzione provvederà a rilasciare il Certificato di Regolare Esecuzione e - qualora le attività commesse all'appaltatore siano state eseguite correttamente - autorizzerà quest'ultimo all'emissione della fattura. Delle operazioni di verifica sarà redatto apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore.

8.5 Entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, verrà effettuato il pagamento di quanto ancora dovuto per le prestazioni eseguite.

8.6 Entro 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza contrattuale di cui all'articolo 3, la Stazione Appaltante procederà ad una verifica tecnica, economica e qualitativa delle prestazioni svolte nell'ambito del Contratto. Le risultanze di tale verifica verranno riportate nel "Certificato di Verifica di conformità" del servizio.

Lo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni oggetto del presente contratto sarà disposto a seguito della sottoscrizione del verbale di cui al precedente paragrafo.

8.7 Le fatture dovranno essere prodotte ed intestate seguendo le indicazioni riportate nel Capitolato d'appalto o in occasione di ciascun Contratto esecutivo/Ordinativo.

8.8 L'Appaltatore, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, è obbligato ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della citata Legge, l'Appaltatore dichiara che i conti correnti bancari/postali dedicati sono i seguenti:

- IBAN _____, presso banca _____, intestato a _____.

I soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sul predetto conto sono:

- _____ (C.F. _____).

8.9 L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto corrente ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad inserire nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e/o



subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge. L'Appaltatore si impegna, altresì, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, stante l'obbligo di verifica imposto alla Stazione Appaltante dal predetto art. 3, comma 9, Legge n. 136/2010. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione all'ACI ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

8.10 Ai sensi di quanto previsto dal comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, il presente Contratto potrà essere risolto dalla Stazione Appaltante in tutti i casi in cui venga riscontrata in capo all'Appaltatore una violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3, Legge n. 136/2010. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante provvederà a dare comunicazione dell'intervenuta risoluzione alle Autorità competenti.

8.11 Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro trenta giorni dalla data di ricevimento delle stesse. In caso di ritardo nel pagamento per fatti imputabili all'Amministrazione, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento degli interessi moratori.

8.12 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del D.M. 18 gennaio 2008 n. 40, l'Amministrazione verificherà, prima di procedere al pagamento di corrispettivi di importo superiore a Euro 5.000,00 (cinquemila) maturati dall'Appaltatore, la sussistenza o meno in capo al medesimo di una o più cartelle di pagamento scadute e non saldate, aventi un ammontare complessivo pari almeno al predetto importo. In caso di esito positivo della predetta verifica, l'Amministrazione -ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del citato Decreto Ministeriale- procederà alla sospensione del pagamento. Il pagamento effettivo avverrà entro i 30 giorni solari decorrenti dall'intervenuto sblocco della posizione di regolarità.

Art. 9 – Risoluzione

9.1 In caso di inadempimento dell'Appaltatore anche ad uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione - a mezzo posta elettronica certificata per porre fine all'inadempimento - l'Amministrazione medesima ha la facoltà di considerare risolto di diritto il presente Contratto, di ritenere definitivamente la cauzione, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento di ogni danno subito.

In ogni caso, si conviene che il presente Contratto potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da inoltrare all'Appaltatore a mezzo posta elettronica certificata, oltre che nei casi indicati nel Capitolato speciale d'appalto, nei casi di inadempimento alle obbligazioni di cui agli articoli 2 (Oggetto), 3 (Durata), 5 (Modalità di esecuzione ed oneri a carico dell'Appaltatore), 6 (Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro), 10 (Divieto di cessione del contratto – cessione dei crediti), 11 (Recesso), 12 (Garanzia di esecuzione), 13 (Subappalto), 14 (Responsabilità civile), 17 (riservatezza), e, altresì, qualora l'ammontare delle penali di cui al precedente art. 8 maturate dall'Appaltatore superi il 10% dell'importo del contratto.

9.2 L'Amministrazione potrà, inoltre, risolvere di diritto il presente Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore -a mezzo posta elettronica certificata,



nei seguenti casi:

- a) qualora sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Appaltatore ai fini della stipula del presente Contratto;
- b) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
- c) mancato reintegro della cauzione;
- d) mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- e) mancato rispetto del Patto di Integrità;
- f) inadempimento agli obblighi di comunicazione previsti dal D.lgs. n. 159/2011 o da ulteriori disposizioni antimafia emanate successivamente alla stipula del presente contratto, e a ogni ulteriore obbligo indicato all'art. 16 (Disposizioni antimafia) del presente contratto;
- g) negli altri casi previsti nel presente Contratto.

La Stazione Appaltante, inoltre, procederà alla risoluzione del presente contratto qualora nei confronti dell'esecutore e/o dei componenti la compagine sociale dell'esecutore, e/o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

9.3 In caso di risoluzione l'Amministrazione ha la facoltà di escutere la cauzione per l'intero ammontare e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento del maggior danno. In ogni caso resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'esecuzione del Contratto a spese dell'Appaltatore.

Art. 10 – Divieto di cessione del contratto-cessione dei crediti

10.1 Fatto salvo quanto previsto all'art. 120, comma 1, lett. d) n. 2 del Codice, in materia di vicende soggettive dell'Appaltatore, è fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

10.2 In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al precedente comma, il presente contratto s'intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

10.3 Con riferimento alla cessione dei crediti da parte dell'appaltatore, si applica il disposto di cui all'art. 120, comma 12 del D.lgs. 36/2023 e le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991 n. 52. Le cessioni dei crediti diverranno efficaci ed opponibili alla stazione appaltante solo qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Art. 11 – Recesso

11.1 L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento, anche parzialmente, dal presente Contratto, senza necessità di giustificazioni, ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023, dandone preventiva comunicazione all'appaltatore a mezzo posta elettronica certificata.

11.2 Alla data di efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà interrompere l'esecuzione delle prestazioni.

11.3 L'Appaltatore avrà diritto unicamente al pagamento degli importi che saranno determinati ai



sensi del predetto art. 123, con esclusione di ogni ulteriore compenso, indennizzo, risarcimento e rimborso delle spese a qualunque titolo.

11.4 Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., ACI ha diritto di recedere qualora il servizio di cui trattasi divenga acquisibile mediante una sopravvenuta convenzione Consip che preveda condizioni di maggior vantaggio economico per l'Amministrazione stessa e il Contraente non acconsenta alle conseguenti modifiche delle condizioni economiche offerte in sede di gara. L'Amministrazione procederà con il recesso previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 12 - Garanzia di esecuzione

12.1 A garanzia dell'esatto e corretto adempimento degli obblighi contrattuali, l'Appaltatore ha costituito garanzia fideiussoria n. _____ del _____, emessa da _____, una garanzia di esecuzione a favore di ACI per una somma pari ad € _____.

12.2 In caso di inesatto o mancato adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione si rivarrà, senza alcuna formalità, sulla garanzia di cui al precedente comma, incamerandola, a ristoro di ogni danno e delle penali contrattuali, salvi gli ulteriori danni subiti.

12.3 La cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto sarà svincolata, a richiesta dell'Appaltatore, al momento in cui tali obbligazioni saranno state adempiute nella loro totalità.

12.4 Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di qualsiasi causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro. In caso di mancata reintegrazione nel termine massimo di 15 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di integrazione che effettuerà l'Amministrazione, quest'ultima ha facoltà di considerare risolto di diritto il contratto, fatto salvo il risarcimento del danno subito.

12.5 Inoltre, ai sensi dell'art. 117, comma 9, D.lgs. 36/2023, l'Appaltatore è tenuto a prestare una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria assicurativa per il pagamento della rata di saldo.

Art. 13 - Subappalto

13.1 [OVE PREVISTO] Essendo stato indicato, nell'atto di partecipazione alla procedura di gara, è consentito il subappalto dei seguenti servizi indicati nella domanda di partecipazione:

13.2 A tale fine, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione la documentazione di cui all'art. 119, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, ACI non autorizzerà il subappalto. In caso di non completezza dei documenti presentati, ACI procederà a richiedere all'appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di



autorizzazione del subappalto. L'Appaltatore è, altresì, obbligato ad acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 5 del citato art. 119.

13.3 L'Amministrazione rilascerà l'autorizzazione al subappalto, previa verifica della documentazione presentata ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e previo accertamento dei requisiti in capo al Subappaltatore.

13.4 L'eventuale affidamento in subappalto delle prestazioni di cui al presente Contratto e suoi Allegati non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali dell'Appaltatore, che rimane pienamente responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste, fatte salve le previsioni di cui all'art.119, c.11 lettere a) e c) del Codice dei Contratti Pubblici.

13.5 I corrispettivi maturati dal subappaltatore saranno corrisposti direttamente dall'Appaltatore (ad eccezione di quanto previsto dall'art 119, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023), il quale si obbliga a rispettare nei confronti dei propri subappaltatori gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010. L'appaltatore si obbliga, inoltre, a manlevare e tenere indenne le Amministrazioni da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

13.6 L'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 119 comma 10 del Codice, deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui al [Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice](#).

13.7 In caso ricorrano motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice in capo al subappaltatore, le Amministrazioni revocheranno l'autorizzazione al subappalto.

13.8 L'Appaltatore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora non vengano trasmesse dette fatture quietanzate nei termini previsti, l'Amministrazione sospenderà il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

13.9 L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto, qualora durante l'esecuzione dello stesso vengano accertati dall'Amministrazione inadempimenti del subappaltatore; in tal caso l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Amministrazione né al differimento dei termini di esecuzione del Contratto.

13.10 In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione di diritto del presente Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., salvo il diritto al risarcimento del danno.

Art. 14 – Responsabilità civile

14.1 L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da persone o cose, delle Amministrazioni e/o di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze o quant'altro attiene all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili ad essa o a soggetti da essa incaricati.



14.2 A norma dell'art. 117 comma 10 del Codice dei contratti pubblici, in conformità a quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto, l'Appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa per la Responsabilità civile verso terzi nonché una polizza assicurativa per la Responsabilità civile operai prestatori di lavoro.

14.3 Resta inteso che eventuali franchigie o scoperti previsti nella suddetta polizza resterà a carico dell'Appaltatore, assumendo questo l'obbligo dell'integrale risarcimento del danno arrecato alle Committenti e/o a Terzi.

14.4 L'Appaltatore è inoltre responsabile per i danni non coperti dall'assicurazione o eccedenti il massimale previsto.

14.5 Le predette polizze assicurative dovranno essere dedicate esclusivamente alle attività oggetto del presente Contratto, avere validità dalla data di stipula del Contratto fino al completamento delle prestazioni previste nel Contratto medesimo - con efficacia della garanzia anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio.

14.6 Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale per la Stazione Appaltante e che, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento nel corso della durata del Contratto la copertura assicurativa di cui al presente articolo, il presente Contratto si risolverà di diritto, con conseguente incameramento della cauzione e fatto salvo l'obbligo di risarcimento di ogni danno subito.

14.7 Resta in ogni caso inteso che l'Appaltatore è, comunque, responsabile in proprio di quanto l'assicurazione presentata – ancorché accettata dalla Stazione Appaltante - non dovesse garantire al momento del sinistro (per cause quali, a mero titolo esemplificativo, la manifesta - iniziale ovvero sopravvenuta - inadeguatezza della struttura del contratto assicurativo, il mancato pagamento dei premi, l'incapacità economica dell'assicuratore, etc.).

Art. 15 – Oneri fiscali, spese contrattuali

15.1 Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi alla stipula del presente contratto, ivi comprese le spese di registrazione, di bollo e ogni altro onere tributario, nonché le spese relative alla pubblicità legale della procedura, ad eccezione di quelli che fanno carico all'Amministrazione per legge.

15.2 L'Appaltatore dichiara che le prestazioni oggetto del presente contratto costituiscono operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al presente Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, solo in caso d'uso.

Ai sensi dell'art. 1 comma 295 della L. 296/2006, si applicano le disposizioni riguardanti le Amministrazioni dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 e, segnatamente, in esso, dell'art. 57 comma 7.

Art. 16 - Disposizioni antimafia

16.1 [OVE NECESSARIO] L'Appaltatore prende atto che l'affidamento delle attività, oggetto del



presente Contratto, è subordinato all'integrale e assoluto rispetto della vigente normativa antimafia, inclusi la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

In particolare, l'Appaltatore garantisce che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del citato D.lgs. n. 159/2011, non sono stati emessi provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

16.2 L'Appaltatore si impegna a comunicare immediatamente alle Committenti ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e/o amministrativi, nonché, pena la risoluzione di diritto del presente Contratto: a) eventuali procedimenti o provvedimenti, definitivi o provvisori, emessi a carico dell'Appaltatore ovvero nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, anche successivamente alla stipula del Contratto; b) ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (due percento); c) ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente Contratto.

16.3 L'Amministrazione si riserva, inoltre, il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del Contratto, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia relativamente a tutti i soggetti di cui ai commi precedenti.

16.4 Le Parti convengono espressamente che, nel caso fossero emanati i provvedimenti di cui sopra nell'arco della durata del Contratto, esso si intenderà immediatamente risolto, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti. Parimenti, il Contratto si risolverà di diritto ove l'Appaltatore non ottemperi agli impegni assunti ai sensi del presente articolo.

Art. 17 – Riservatezza

17.1 L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o comunque a conoscenza nel corso dell'esecuzione del contratto e di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione se non per le esigenze strettamente connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

17.2 L'appaltatore è, inoltre, responsabile dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti di cui dovesse avvalersi.

A tal proposito l'appaltatore dovrà prevedere ogni misura atta a garantire i requisiti di sicurezza delle informazioni trattate, con riferimento a riservatezza, integrità e disponibilità dei dati, nel rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento").

17.3 In caso di inadempimento delle obbligazioni di cui al presente articolo le Amministrazioni potrà dichiarare la risoluzione di diritto del presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

Art. 18 – Tutela dei dati personali

18.1 Lo svolgimento delle attività dedotte in Contratto implica un trattamento di dati personali, in specie riferibili a generalità, codice fiscale, posizione debitoria, conto corrente dedicato



dell'Appaltatore. Con la sottoscrizione del presente contratto e per la durata del medesimo, l'Appaltatore assume la qualifica di Responsabile del trattamento dei predetti dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, come meglio dettagliato nell'articolo seguente "Designazione del Responsabile del trattamento".

18.2 Le Parti si impegnano a trattare i dati personali relativi al presente Contratto secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza, esclusivamente per le finalità del presente Contratto e comunque nel rispetto delle previsioni del Regolamento e del Codice (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

18.3 Le Parti si impegnano a collaborare fra loro al fine di consentire, nella maniera più agevole possibile, l'esercizio del diritto di accesso ai propri dati e degli ulteriori diritti in materia di protezione dei dati personali da parte dei soggetti interessati.

18.4 Le Parti si impegnano a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria.

18.5 Le Parti si impegnano, altresì, ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative richieste dall'articolo 32 del Regolamento, necessarie a garantire la correttezza e sicurezza del trattamento dei dati personali, nonché la conformità di esso agli obblighi di legge e al Regolamento.

18.6 Le Parti dichiarano di aver provveduto, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento e del Consiglio del 27 aprile 2016.

18.7 I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione del contratto verranno trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.

18.8 I dati potranno essere comunicati ai soggetti designati dal Titolare in qualità di Responsabili ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile.

18.9 La ACI potrà procedere alla diffusione delle informazioni di cui al contratto tramite il sito internet istituzionale, in ottemperanza degli obblighi espressamente previsti dalla legge. La ACI comunicherà, per ciascun Lotto, il "Responsabile del trattamento" dei dati conferiti per la gestione e l'esecuzione del contratto.

Art. 19 – Designazione del Responsabile del trattamento

19.1 L'Appaltatore è designato dalla ACI "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016. Di seguito sono fornite le istruzioni che il Responsabile è tenuto ad osservare per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del Contratto.

19.2 Il Responsabile, accettando la designazione, conferma la sua diretta ed approfondita conoscenza degli obblighi che si assume e si impegna a procedere al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni che seguono e a quanto, in generale, imposto dalla vigente normativa e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.



19.3 Il Responsabile è autorizzato, per conto del Titolare, a trattare tutti i dati personali necessari per l'esecuzione delle prestazioni per le sole finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del Contratto e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza alle prescrizioni di legge con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione.

19.4 I dati personali debbono essere protetti in maniera conforme a quanto disposto dalla normativa vigente e in accordo a quanto riportato nel Contratto.

19.5 Il Responsabile non produce copie dei dati personali e non esegue nessun altro tipo di trattamento che non sia attinente allo scopo dei servizi offerti; non può, inoltre, diffondere né comunicare dati, oltre ai casi previsti nel contratto o necessari per l'adempimento dello stesso. In nessun caso il Responsabile acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento del contratto.

19.6 Il Responsabile si impegna a osservare e far osservare ai propri dipendenti, autorizzati al trattamento dei dati, le disposizioni in materia di protezione dati personali al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso ai dati non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta ed in tal senso si impegna a formare adeguatamente i propri dipendenti in materia di protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o comunque a conoscenza nel corso dell'esecuzione del Contratto e a non divulgarli in alcun modo e a non farne oggetto di utilizzazione se non per le esigenze strettamente connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

19.7 Il Titolare autorizza il Responsabile alla nomina di altri responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per metter in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 679/2016. Qualora il sub responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dati, il Responsabile designato conserva, nei confronti del Titolare, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

19.8 Ove il Responsabile rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare, anche per fatti imprevisi (danneggiamenti, anomalia di funzionamento delle protezioni e controllo accessi, ecc.), è suo dovere avvertire immediatamente il Titolare ed attuare, comunque, le possibili e ragionevoli misure di salvaguardia, nonché concordare eventuali ulteriori misure di protezione.

19.9 Il Responsabile si impegna ad attuare la protezione dei dati personali sin dal momento della progettazione e per impostazione predefinita, adottando le misure di sicurezza previste dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 e mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate al trattamento dei dati. Il Responsabile dichiara di adottare, nella progettazione, sviluppo e gestione di tutti i servizi informatici, tutti gli accorgimenti di sicurezza informatica in linea con i più elevati standard e best practice, idonei a garantire i più elevati livelli di protezione delle informazioni (per gli aspetti di riservatezza, integrità e disponibilità), ivi incluso il livello di trasporto dei dati, nel loro intero ciclo di vita: invio, acquisizione e memorizzazione, trattamento ed elaborazione e di tutte le eventuali ulteriori operazioni.

19.10 Il Responsabile dichiara di aver posto in essere idonee procedure tecniche per la verifica di



eventuali vulnerabilità del sistema in tutte le sue componenti, e di avere attuato tutte le misure tecniche necessarie al loro superamento.

19.11 Il Responsabile dichiara di aver adottato specifiche procedure tecniche e organizzative al fine di garantire: a) che i dati siano accessibili al solo personale specificatamente incaricato ed esplicitamente autorizzato; b) il monitoraggio e mantenimento del livello di sicurezza del servizio (rilevazione di vulnerabilità, patching, rilevazione di intrusioni...).

19.12 Il Responsabile mette a disposizione del Titolare la documentazione necessaria per dimostrare il rispetto dei propri obblighi e per contribuire alla relativa attività di verifica.

19.13 I Responsabili della protezione dei dati personali sono:

- per ACI INFORMATICA il dott. _____, il cui dato di contatto è: _____@_____;

- per l'Appaltatore, il dott. _____, il cui dato di contatto è _____@_____.

19.14 Il Responsabile comunica al Titolare ogni violazione di dati personali senza ingiustificato ritardo (data breach). Tale comunicazione è accompagnata da ogni documentazione utile a permettere al Titolare, se necessario, di notificare la violazione al Garante per la Protezione Dati Personali.

19.15 Al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato, il Responsabile deve assistere il Titolare, con misure tecniche organizzative adeguate.

19.16 Il Responsabile dichiara di tenere per iscritto un Registro di tutte le categorie di attività di trattamento effettuate per conto del Titolare e le relative misure di sicurezza tecniche-organizzative adottate.

Art. 20 – Responsabile unico del progetto e Direttore dell'esecuzione contrattuale

20.1 ACI provvederà alla nomina del relativo Responsabile unico del progetto per la fase di esecuzione e del Direttore dell'esecuzione contrattuale per ciascun Lotto, ove ritenuto necessario e nelle forme previste dal Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 21 – Responsabile di contratto per l'Appaltatore

21.1 L'appaltatore designa sin d'ora quale proprio responsabile del Contratto con ACI il dott. _____, il quale avrà la responsabilità della conduzione e dell'applicazione del Contratto e sarà autorizzato ad agire come principale referente con ACI.

21.2 Il responsabile di contratto dovrà essere sempre rintracciabile attraverso l'ausilio di apposita utenza telefonica fissa e mobile, indirizzo di posta elettronica certificata e fax.

21.3 Le comunicazioni al responsabile del Contratto, pertanto, saranno effettuate presso i seguenti recapiti:

- Contatto: _____;
- Telefono _____;
- E-mail: _____.

L'appaltatore dovrà comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei predetti recapiti.

21.4 Tutte le comunicazioni fatte al Responsabile di contratto devono intendersi effettuate



regolarmente nei confronti dell'appaltatore medesimo.

21.5 Il responsabile di contratto dell'appaltatore opererà in collegamento con il Direttore dell'esecuzione delle Amministrazioni coordinandosi con i medesimi.

Art. 22 - Patti d'integrità

22.1 L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver preso visione dei Patti d'integrità che, anche se non materialmente allegati al presente Contratto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. L'appaltatore, pertanto, si impegna a tenere un comportamento in linea con i suddetti Patti di integrità. In caso di inosservanza dei predetti obblighi, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fermo restando il risarcimento dei danni.

22.2 L'Appaltatore prende atto che la validità e l'efficacia del presente contratto è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della vigente legislazione antimafia, incluse le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., ed al D.lgs. 6.9.2011, n. 159 e s.m.i.

22.3 ACI si riserva, inoltre, il diritto di verificare la permanenza, per tutta la durata del contratto, dei requisiti previsti dalle disposizioni antimafia nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 85, D.lgs. n. 159/2011.

Art. 23 – Foro competente

Le Parti convengono che per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente contratto, il Foro competente sia esclusivamente quello di Roma, restando esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 24 – Spese

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali, ad eccezione di quelli che fanno carico alla Committente per legge.

Il presente Contratto è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I – articolo 1.

L'imposta di bollo, inclusa quella eventualmente dovuta sulle fatture emesse, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 del D.P.R. 642/1972 e dell'art. 1, comma 295 della legge n. 296/2006, è a carico dell'operatore economico.

Il Fornitore dichiara che le prestazioni oggetto del presente Contratto costituiscono operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al presente Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa.

Il contratto dovrà essere registrato a cura dell'appaltatore.

Art. 25 – Clausola finale

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, al codice civile, alle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia.

La presente scrittura è letta ed approvata dai comparenti, i quali la sottoscrivono digitalmente



mediante strumenti informatici.

F.to digitalmente – _____

F.to digitalmente – _____

F.to digitalmente – _____

F.to digitalmente – _____



ACI Informatica
Innovativi per tradizione

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE” – ID 2680

TEC_4.1_SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO (ex art. 41, d.lgs. 36/2023)



SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO

LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI MANUTENZIONE" – ID 2680

CIG ACCORDO QUADRO _____

CIG CONTRATTO ESECUTIVO _____

TRA

ACI INFORMATICA SPA (di seguito anche "ACI"), con sede legale in Roma, via Fiume delle Perle, 24 – CAP: 00144 (P.I. 00883311003 - C.F. 00405030586), nella persona dell'ing. Stefano Carosi, Direttore Acquisti e Appalti autorizzato alla stipula del presente contratto

e

_____ (di seguito anche solo "**Appaltatore**") con sede legale in _____, via _____ n. ____, C.F. _____, P.I. _____, matricola INPS _____ (sede territoriale Inps _____), codice INAIL _____, C.C.N.L. _____, n. dipendenti _____, in persona del rappresentante legale, _____, domiciliato per la carica ove sopra (**eventuale**) in qualità di mandataria dell'R.T.I./Consorzio _____ composto da _____.

PREMESSO

- che, all'esito dell'espletamento della procedura negoziata sottosoglia per la stipula di un accordo quadro triennale di lavori per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria e/o adeguamento normativo ex TUSL 81/2008 e s.m.i. da erogarsi presso le sedi immobiliari in uso ad ACI Informatica S.p.A, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, in data ... è stato stipulato l'Accordo Quadro n. ...;
- che, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario si è obbligato, tra l'altro, a stipulare i contratti esecutivi per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito per il lotto aggiudicato con l'Amministrazione contraente;
- che con il presente contratto esecutivo si intende dare attuazione all'Accordo Quadro nella parte relativa all'esecuzione di ...;
- [eventuale: che con determinazione ... si è approvata la documentazione progettuale esecutiva degli interventi in questione];
- che le previsioni del presente contratto esecutivo sono integrative e complementari alle disposizioni indicate nell'Accordo Quadro di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e



- a tutti gli atti nello stesso richiamati ed approvati, concorrendo a regolare il rapporto tra l'Appaltatore e l'Amministrazione contraente, come previsto dall'Accordo Quadro stesso;
- che, per quanto non regolamentato dal presente contratto esecutivo, si rinvia a quanto previsto dall'Accordo Quadro e dal Capitolato Tecnico di Appalto Specifico e a tutte le clausole e gli allegati dagli stessi richiamati, i quali, anche se non materialmente uniti al presente, costituiscono espressione della manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra l'Amministrazione contraente e l'Appaltatore, relativamente alle attività e alle prestazioni contrattuali;
 - che in caso di contrasto tra Accordo Quadro e Contratto esecutivo, il primo prevarrà sul secondo, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata in forma scritta;
 - che la Committente ha esperito con esito positivo la verifica del permanere dei requisiti generali e speciali in capo all'Appaltatore.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti come sopra rappresentate convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Valore delle Premesse e allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto le premesse, gli allegati e i seguenti documenti:

- Capitolato Tecnico d'Appalto;
- Accordo Quadro relativo;
- [eventuale] indicare gli ulteriori allegati necessari in relazione all'opera da eseguire

I documenti elencati si intendono parti integranti e sostanziali del presente Contratto esecutivo ancorché non materialmente allegati.

Art. 2 – Oggetto e luogo di esecuzione

L'oggetto del presente Contratto esecutivo consiste nell'affidamento dei seguenti lavori: [descrizione dei lavori e specificazione della tipologia di intervento: lavoro non urgente, lavoro urgente o lavoro di somma urgenza] _____

Il luogo di esecuzione dei lavori è _____

L'Impresa si impegna all'esecuzione senza riserva alcuna alle condizioni di cui al presente contratto e a quelle degli atti dallo stesso richiamati.

Ai sensi dell'art. 101 d.lgs. n. 50/2016, è designato, quale Direttore dei Lavori, _____

Il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori in proprio, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio, salvo per le lavorazioni per le quali sia stato autorizzato il subappalto.



Ai fini del presente Contratto esecutivo, le prestazioni descritte, oltre all'esecuzione a regola d'arte, sono da ritenersi comprensive di tutti gli oneri di custodia e manutenzione, ove occorrenti, per tutto il periodo di durata del contratto medesimo. Tali oneri si considerano ricompresi nel corrispettivo del contratto.

Le lavorazioni dovranno essere realizzate nell'integrale rispetto delle regole tecniche di corretta esecuzione; l'Impresa dovrà garantire l'adeguamento delle soluzioni tecniche alla normativa in vigore al momento dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e agli standard tecnici nazionali ed internazionali.

È obbligo dell'Impresa eliminare, anche in corso d'opera, i difetti o le manchevolezze che dovessero emergere da controlli e/o verifiche tecniche.

Il Direttore dei Lavori avrà facoltà di ordinare rettifiche, demolizioni, rifacimenti, scavi, ripristini e ogni altro intervento necessario affinché l'appalto sia eseguito nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, delle norme tecniche nonché delle previsioni di legge. In tal caso, l'Impresa eseguirà gli interventi a proprie spese entro il termine indicato per gli stessi.

L'impresa dovrà predisporre e consegnare al Direttore dei Lavori il Piano Operativo della Sicurezza e dovrà altresì redigere e consegnare al Direttore dei Lavori il Programma Esecutivo dei Lavori, che formeranno parte del presente Contratto esecutivo.

Art. 3 – Durata

Il termine di ultimazione dei lavori è pari a complessivi ... giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori [oppure, per i lavori urgenti o di somma urgenza] dalla data dell'ordinativo del Direttore dei Lavori.

L'Impresa dichiara di riconoscere la congruità del termine di ultimazione lavori indicato al comma precedente e, più in generale, della tempistica stabilita dal cronoprogramma.

L'Impresa si obbliga all'ottemperanza del cronoprogramma dei lavori.

Qualora prima della scadenza del termine di cui al precedente comma 1 dovesse essere esaurito il corrispettivo massimo di cui al successivo art. 4, il presente contratto esecutivo dovrà intendersi concluso al momento del raggiungimento di tale importo.

Art. 4 – Corrispettivo

Il corrispettivo del presente appalto è stabilito interamente a *misura*.

Il corrispettivo complessivo massimo spettante all'Impresa per i servizi oggetto del presente contratto è pari a euro ..., IVA esclusa, di cui: servizi a misura euro ..., oneri per la sicurezza euro ..., costo per la manodopera euro ...



L'importo indicato costituisce l'importo massimo che potrà essere corrisposto all'Impresa sulla base dei prezzi unitari risultanti dai prezzi di aggiudicazione. Il Contraente non potrà avanzare alcuna pretesa in ordine alla corresponsione dell'intero importo indicato nel comma precedente del presente articolo.

Il corrispettivo effettivo maturato dall'Appaltatore sarà, quindi, determinato sulla base delle prestazioni concretamente rese, come risultanti dalla contabilizzazione delle stesse effettuata dal Direttore Operativo.

Il predetto corrispettivo copre e compensa tutti gli oneri, nessuno escluso, occorrenti alla perfetta esecuzione delle prestazioni commesse.

Art. 5 – Penali

In caso di ritardato adempimento delle prestazioni contrattuali ovvero di mancata o non conforme esecuzione delle prestazioni stesse, saranno applicate nei confronti dell'Appaltatore le penali nelle misure e nei casi indicati nel Capitolato Tecnico di Appalto Specifico e con le modalità indicate nell'Accordo Quadro – Contratto Normativo di Lotto.

Art. 6 – Modalità di pagamento

Sarà corrisposta, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% dell'importo contrattuale.

L'anticipazione corrisposta verrà compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento emesso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. L'Impresa decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi alla stessa imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

[I pagamenti relativi agli acconti del corrispettivo avverranno sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), che genereranno il pagamento in acconto ad ogni raggiungimento di lavori aventi un controvalore pari ad € 30.000,00 [oppure, laddove l'importo complessivo dei lavori fosse inferiore ad € 30.000,00: il pagamento si realizzerà con un'unica rata di Conto Finale a valle dell'avvenuto rilascio degli atti contabili previsti (SAL, Libretto delle Misure, Registro di Contabilità) a cura del Direttore dei Lavori].



[in alternativa]

[Il corrispettivo dovuto all'Appaltatore sarà pagato secondo le modalità, i termini e le condizioni disciplinati dagli articoli del Capitolato Speciale d'Appalto].

Il conto finale dei lavori oggetto dell'appalto sarà compilato dal Direttore dei Lavori entro 45 giorni dalla data della certificazione di ultimazione lavori e sarà trasmesso al Responsabile del procedimento che dovrà invitare l'Appaltatore a sottoscriverlo entro il termine di 15 giorni.

La rata di saldo verrà corrisposta entro 60 giorni dall'avvenuta emissione del Certificato di collaudo, previa presentazione di regolare fattura elettronica.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera.

I pagamenti avverranno entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato; l'erogazione a favore dell'Appaltatore presuppone la previa presentazione di fattura elettronica.

La fattura dovrà essere intestata a: ACI INFORMATICA SPA _____ [indicare inoltre: CIG, Codice IPA, eventuali altri campi facoltativi...].

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 le fatture emesse nei confronti della Committente, comprensive d'IVA, dovranno contenere l'indicazione "scissione dei pagamenti". Per effetto di tale regime, all'Appaltatore verrà liquidato l'importo della fattura al netto dell'IVA, che sarà versata alla Committente, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale. Eventuali fatture elettroniche prive della citata indicazione saranno rifiutate.

L'Appaltatore dovrà trasmettere al Direttore dei Lavori la contabilità dei lavori eseguiti su supporto informatico redatta in formato Excel®/.dcf con allegata adeguata documentazione fotografica probante gli interventi effettuati composta da almeno due foto digitali per ogni singolo intervento.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore e - comunque - non imputabili al medesimo, l'Appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione del SAL prescindendo dall'importo minimo richiamato.

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori per i singoli contratti esecutivi è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di liquidazione del relativo conto finale.

In ottemperanza alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si applica l'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136, in base al quale il pagamento del corrispettivo avverrà mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, intestato all'Appaltatore, di seguito indicato: ...

Ai sensi del richiamato articolo 3, legge n. 136/2010, l'Appaltatore dichiara che le persone delegate a operare sul conto corrente innanzi indicato sono:

- Cognome e nome: [completare]



- Data e luogo di nascita: [completare]
- Indirizzo di residenza: [completare]
- Nazionalità: [completare]
- Codice fiscale: [completare]

[aggiungere altre persone, ove necessario]

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente Contratto esecutivo, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010.

L'Appaltatore si impegna a comunicare entro 7 giorni alla Committente ogni eventuale variazione relativa al predetto conto corrente e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Appaltatore si obbliga a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontracto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione espressa del contratto. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010, comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6 della stessa legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del D.M. 18 gennaio 2008, n. 40, la Committente verificherà, prima di procedere al pagamento di corrispettivi di importo superiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) maturati dall'Appaltatore, la sussistenza o meno in capo al medesimo di una o più cartelle di pagamento scadute e non saldate, aventi un ammontare complessivo pari almeno al predetto importo. In caso di esito positivo della predetta verifica, la Committente - ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale - procederà alla sospensione del pagamento.

L'operatore economico è tenuto a prestare una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria assicurativa per il pagamento della rata di saldo.

Art. 7 – Patto di integrità

L'Appaltatore è tenuto, nell'esecuzione del presente Contratto esecutivo, al rispetto degli obblighi derivanti dal Patto di integrità sottoscritto in data ...

L'Appaltatore accetta e si obbliga a rispettare e a far rispettare dai propri aventi causa, subappaltatori, subfornitori e, comunque, da qualsivoglia soggetto terzo subcontraente, facente parte della cd. "filiere delle imprese", senza riserva alcuna, il Patto di integrità.

Art. 8 – Risoluzione



Operano le previsioni di cui all'art. 9 del Contratto Quadro, cui integralmente si rinvia e si intendono qui accettate.

Art. 9 - Recesso

Operano le previsioni di cui all'art. 11 del Contratto Quadro, cui integralmente si rinvia e si intendono qui accettate.

Art. 10 – Subappalto

[da inserire solo nel caso in cui non sia stato dichiarato il subappalto in sede di Offerta]

Non essendo stato richiesto in sede di offerta, è fatto divieto all'Appaltatore di subappaltare le prestazioni oggetto del presente contratto esecutivo.

[da inserire solo nel caso in cui sia stato dichiarato il subappalto in sede di Offerta]

L'Appaltatore, conformemente alle previsioni indicate nell'accordo quadro e a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in Subappalto, in misura pari al **XX%** dell'importo massimo complessivo del presente contratto esecutivo le seguenti prestazioni contrattuali:

- a.;
- b.

Operano le restanti previsioni di cui all'art. 13 del Contratto Normativo cui si rinvia e che qui si ritengono integralmente accettate dalle Parti.

Art. 11 – Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'Appaltatore si obbliga a ottemperare verso i propri dipendenti a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente contratto, le norme regolamentari di cui al d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori *[inserire a quale categoria appartengono i lavoratori:]* e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle Leggi e dai Contratti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

L'Appaltatore, altresì, ha:

- a) l'obbligo di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto le condizioni economiche e normative previste dai Contratti



Collettivi di Lavoro Nazionali durante lo svolgimento dei lavori, ivi compresa l'iscrizione delle Imprese e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti sul territorio e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza;

b) *[da riportare solo se ci si avvale del subappalto]* l'obbligo, anche nei confronti del subappaltatore, di rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai Contratti Collettivi Nazionali e integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel Contratto Collettivo della categoria di appartenenza.

Il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte della Committente per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Qualora su istanza degli Enti competenti o degli stessi lavoratori eventualmente assistiti dalle Organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, la Committente provvede al pagamento delle somme corrispondenti, nonché degli importi dovuti all'Appaltatore a titolo di pagamento dei lavori eseguiti e, ove occorra, anche incamerando la cauzione definitiva.

Art. 12 – Spese contrattuali

L'Appaltatore assume a proprio carico tutte le spese del presente Contratto esecutivo e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, fatta eccezione per l'IVA, che rimane a carico della Committente.

Sono a carico dell'Appaltatore, anche gli oneri tributari inerenti al pagamento dell'imposta di bollo in relazione a tutti gli atti ad essa assoggettati in quanto rientranti nella disciplina dell'articolo 2 della tariffa, prima parte, allegata al D.P.R. 642 del 1972 tra cui, a titolo esemplificativo, il verbale di consegna, il verbale di ultimazione dei lavori, il certificato di collaudo e il verbale di concordamento nuovi prezzi.

Art. 13 – Foro competente e clausola arbitrale

Il Foro competente è Roma.

È esclusa la competenza arbitrale.

....., lì

L'Appaltatore

L'ACI INFORMATICA

F.to digitalmente – _____

F.to digitalmente – _____



ACI Informatica
Innovativi per tradizione

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA ACI INFORMATICA S.P.A. PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE E CONNESSI SERVIZI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO QUADRO DI DURATA QUADRIENNALE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EX ART.32 DEL D.LGS. N.36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DEI “LAVORI DI MANUTENZIONE” – ID 2680

PRO05.0_D.U.V.R.I. – REV.0



Sommario

PREMESSA – FINALITA'	3
Art.1 - DEFINIZIONI DEI TERMINI.....	4
Art.2 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	7
Art.3 – PRESCRIZIONI GENERALI	9
Art.4 – SOGGETTI DEL CONTRATTO	9
4.1 Compiti del Committente	9
4.2 Obblighi per le imprese appaltatrici.....	11
Art.5 – NOTE ULTERIORI.....	15
5.1 – COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	15
5.2 - AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE	16
5.3 – SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI	16
Art.6 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	17
6.1 - Presenza di ostacoli	17
6.2 - Accesso automezzi.....	17
6.3 - Trasporto materiale	17
6.4 - Depositi	18
6.5 - Sovraccarichi	18
6.6 - Superfici bagnate.....	18
6.7 - Fiamme libere.....	18
6.8 - Apparecchiature elettriche	18
6.9 - Vie di fuga e uscite di sicurezza	19
6.10 - Polveri	19
6.11 - Sversamento di sostanze chimiche	20
6.12 - Utilizzo prodotti chimici	20
6.13 - Fughe di gas.....	20
6.14 - Rifiuti	21
6.15 - Interruzione forniture elettriche, gas, acqua	21
6.16 - Gestione emergenze	21
6.17 - Allagamento.....	21
6.18 - Attrezzature, macchine, utensili.....	21
6.19 - Segnaletica generale	22
6.19 – Numeri utili e schema di flusso delle emergenze.....	26
Art.7 – MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO - STANDARD	27
7.1 - Probabilità.....	28
7.2 – Gravità	29
Art.8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I. rev. 1)	29
Art.9 – COSTI DELLA SICUREZZA	31
Art.10 - IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI.....	32



PREMESSA – FINALITA'

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e contiene le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività delle Amministrazioni contraenti e quelle affidate all'Impresa appaltatrice.

Secondo tale articolo " Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera."

Il Documento di Valutazione viene redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo sostenendo:

- la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Con il presente documento preventivo (**Rev.0**) vengono fornite all'impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, e sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le Imprese appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto, e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto, e successivamente agli incontri di coordinamento con l'impresa appaltatrice e con gli RSPP (per i quali dovrà essere redatto apposito verbale), le Amministrazioni Contraenti provvederanno a fornire all'aggiudicatario il documento di valutazione dei rischi interferenze "Effettivo" e definitivo (**Rev.1**) che sarà costituito da una revisione del presente documento da integrarsi con le eventuali informazioni integrative relative alle singole strutture oggetto dell'appalto. L'Appaltatore dovrà preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza (in particolare antincendio e di pronto soccorso) e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. L'impresa che fornirà il servizio o eseguirà i lavori dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi dell'art. 17 e 18 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. nell'ambito delle sedi dove si andrà ad intervenire.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;



- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'impresa aggiudicataria, nella redazione del documento di valutazione dei rischi connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al Documento di Valutazione Rischi interferenti fornito dall'Amministrazione Contraente, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza dei servizi e dei lavori attinenti all'appalto.

La circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha chiarito che il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) è un documento "dinamico", per cui, l'aggiornamento del documento deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Nel caso in cui l'Amministrazione Contraente dia corso in futuro ad attività rientranti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008 riguardante i cantieri temporanei e mobili che interessino locali od impianti oggetto del presente appalto, e nel caso in cui sia previsto dall'ordinamento legislativo vigente, sarà prodotto specifico "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" che sarà illustrato all'Appaltatore che adeguerà di conseguenza le proprie misure di prevenzione e protezione. In tale eventualità l'Impresa affidataria dovrà produrre apposito Piano Operativo di Sicurezza per le attività da svolgersi.

Art.1 - DEFINIZIONI DEI TERMINI

❖ Datore Di Lavoro Committente – Appaltante – Datore di lavoro ricevente

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.



❖ **Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.)**

Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del d.lgs. 36/2023, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto.

❖ **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) – Direttore dei Lavori (D.L.)**

È la figura prevista nell'ambito del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. che esegue quanto di seguito elencato:

- *provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Amministrazione*
- *assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali, nonché delle specifiche leggi di settore*
- *gestisce le attività di verifica di conformità che sono volte ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalla legge di settore;*
- *nei casi in cui le particolari caratteristiche della prestazione non consentano una verifica di conformità totale, esegue controlli a campione e con modalità comunque idonee;*
- *qualora la prestazione, per la sua specificità, non possa essere materialmente oggetto di verifica, provvede a svolgere la relativa attività in forma semplificata facendo riferimento alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazione di contenuto analogo, attestanti la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;*
- *svolge attività di verifica in corso d'opera;*
- *accerta, attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, la conformità, in termini di quantità e qualità, della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, e in caso positivo, sentito il R.U.P., autorizza l'appaltatore all'emissione delle relative fatture;*
- *dopo aver accertato che le fatture siano corrispondenti alla prestazione eseguita, sottopone le stesse al R.U.P. perché le visti;*
- *controlla, in collaborazione con il R.U.P., che l'impresa aggiudicataria rispetti le norme relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché l'applicazione dei contratti di lavoro;*



- *a seguito di apposita comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua i necessari accertamenti, rilasciando, in caso di esito positivo, il relativo certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni;*
- *predispone tutti gli atti necessari ai fini dello svolgimento delle attività di collaudo e verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto alle prescrizioni contrattuali, sottoponendoli a conferma da parte del R.U.P.;*
- *emette, entro quarantacinque giorni dalla data di ultimazione della prestazione, i certificati di regolare fornitura, sottoponendoli a conferma da parte del Responsabile del procedimento*
- *redige i verbali di avvio, sospensione, ripresa e ultimazione della prestazione;*

❖ **Lavoratore**

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

❖ **Fornitore**

L'impresa (R.T.I. o Consorzio) risultata aggiudicataria di uno o più lotti che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri ed a eseguire i servizi oggetto del Capitolato Tecnico secondo le modalità pattuite e secondo le previsioni legislative e le norme tecniche vigenti ed applicabili nonché secondo la regola dell'arte.

❖ **Servizio di prevenzione e protezione**

Si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, a norma del D.lgs. 81/2008. Provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire al S.P.P. tutte le informazioni necessarie.

❖ **Contratti o contratti pubblici**

Sono i contratti di appalto o di concessione di diritto pubblico aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.

❖ **Contratto d'appalto**

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

❖ **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**



Il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto d'opera e/o servizi definendo le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare. Il D.U.V.R.I. deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

❖ **Interferenza**

Con il termine "interferenza" si indica ogni possibile ripercussione che lo svolgimento di una determinata attività lavorativa può avere sull'area circostante e sulle persone a qualsiasi titolo ivi presenti. È ad esempio da considerarsi come interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti; in tali casi i lavoratori devono essere opportunamente coordinati al fine di evitare possibili rischi per la salute e la sicurezza. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti).

❖ **Costi relativi alla sicurezza del lavoro**

Sono da intendersi quali costi della sicurezza i costi derivanti da dall'impiego di risorse strumentali e non che è necessario sostenere al fine di ridurre i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e comunque di terzi connessi a possibili interferenze lavorative. Tali costi devono essere valutati dalla Committenza ed indicati nel contratto.

Art.2 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Gli interventi contemplati del presente Accordo Quadro riguardano tutti i lavori di manutenzione ordinaria disposti dalla Direzione dei Lavori, atti a garantire il mantenimento del patrimonio edilizio ed impiantistico in uso e sono finalizzati a:

- garantire la sicurezza degli utenti;
- ripristinare i manufatti deteriorati e/o rovinati;
- mantenere lo stato di conservazione delle strutture edili attraverso interventi programmati e tempestivi di manutenzione, onde evitare possibili situazioni di degrado;
- migliorare lo standard qualitativo di fruibilità degli ambienti, per esempio procedendo ad interventi puntuali di rimozione dell'amianto;
- incremento della conoscenza del proprio patrimonio immobiliare (consistenza, stato manutentivo, caratteristiche tecniche, ecc.) attraverso l'utilizzo di moderne tecniche di



gestione e di strumenti informatici dedicati prevedendo adeguate forme di gestione delle attività manutentive, l'efficace gestione dei flussi informativi, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse, sia di massimizzare il livello di prestazione.

In particolare, il presente Accordo Quadro prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria negli edifici e nelle aree ad essi pertinenti, lavori in economia, smaltimento in discarica controllata dei materiali di risulta in genere, compreso lo smaltimento a norma di legge di eventuali materiali pericolosi o tossici, volti a:

- riparazione guasti;
- ripristino e manutenzione di strutture in c.a., quali cordoli, pilastri, travi, etc., di strutture in acciaio, in legno ed in muratura;
- ripristino di pareti e tramezzi, anche per piccole porzioni;
- riparazione e/o sostituzione di pavimenti e/o rivestimenti deteriorati; • rifacimento di porzioni di intonaco ammalorate;
- ripristino di porzione di tetti, ripassature di coperture, pulizia canali di gronda, pluviali, e pozzetti, riparazione lattonerie, etc.;
- riprese di impermeabilizzazione;
- revisione e/o sostituzione di infissi, finestre e porte in legno o metallica compresa assistenza edile e di vetraio;
- imbiancature di locali;
- interventi atti all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- ispezione e riparazione di percorsi pedonali e carrabili in bitume, porfido, etc. relativi agli immobili in uso;
- ispezione e riparazione di finitura stradali: cordoli, zanelle, caditoie, chiusini, etc. di pertinenza degli immobili;
- ispezione e riparazione di parapetti;
- ispezione e riparazione impianti elettrici, termici e speciali;
- ispezione e riparazione impianti idrico sanitari;
- fornitura e messa in opera di attrezzature e macchinari;
- ispezione e riparazione impianti termici autonomi e di condizionamento;
- ispezione e riparazione di elementi edili in quota;
- ripristini tinteggiature e coloriture;
- rifacimento di elementi decorativi: marcapiani, cornici, etc.;
- ripristino di sistemi antivolatile su cornicioni, sottogronde, etc.;
- ripristino e manutenzione aree pavimentate;
- ogni altro intervento da eseguirsi d'urgenza che rientra nella categoria del presente accordo quadro.

I predetti lavori devono essere svolti nel rispetto della legislazione vigente ed applicabile, delle norme tecniche UNI, CEI, ecc. e della regola dell'arte. In ogni caso è fatto obbligo all'Impresa affidataria di svolgere i lavori oggetto di contratto sulla base di tutte le eventuali



norme e/o disposizioni legislative che dovessero intervenire a modificare o cambiare, anche integralmente, la normativa vigente.

Art.3 – PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; il personale dell'Appaltatore deve esporre la tessera di riconoscimento in maniera visibile.

All'interno degli uffici in cui vengono svolti i lavori sono affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze nonché la planimetria con le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione.

Si prescrive quanto segue:

- è vietato introdurre nel luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- tutte le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore;
- tutte le eventuali sostanze da utilizzarsi per lo svolgimento del servizio devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- in caso di emergenza e evacuazione il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze vigente per l'immobile;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo deve avvertirsi immediatamente il responsabile dell'Esecuzione per l'immobile.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati adeguati percorsi di esodo riportati in apposite planimetrie esposte nell'immobile con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti / naspi sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere a conoscenza del personale dell'Appaltatore impegnato presso l'immobile;
- sono presenti cassette di primo soccorso in posizione opportunamente segnalata da apposita cartellonistica.

Art.4 – SOGGETTI DEL CONTRATTO

4.1 Compiti del Committente

1. Nel caso in cui siano riscontrabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:



- a) fornire all'Impresa copia del presente documento e dei relativi allegati;
 - b) condividere il presente documento con l'Impresa aggiudicataria che provvede a sottoscriverla per presa visione e accettazione;
 - c) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un eventuale sopralluogo negli immobili ove si svolgeranno i lavori futuri fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Al termine di tale sopralluogo si provvederà alla firma di un verbale eventuale;
- 2. Il Committente, in sede di svolgimento del lavoro, provvede a:**
- a) coordinarsi con l'Impresa aggiudicataria al fine di predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
 - b) predisporre quanto previsto nel D.U.V.R.I. e per quanto di competenza in accordo con l'Impresa aggiudicataria;
 - c) promuovere periodiche riunioni di coordinamento con l'Impresa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al D.U.V.R.I.
 - d) prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel D.U.V.R.I.
 - e) vigilare sul rispetto di quanto previsto nel D.U.V.R.I. sospendendo immediatamente qualsiasi attività inerente al contratto condotta in maniera non adeguata e/o con inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in tutti quei casi in cui sia concreto un pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al S.P.P.
 - f) provvedere ad informare i dipendenti dell'Appaltante affinché rispettino le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati e si attengano alle indicazioni fornite. Non dovranno essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

COMMITTENZA (tabella esemplificativa)	
Denominazione
Responsabile del procedimento
Direttore dell'esecuzione del contratto



Tipo di attività	Agenzia pubblica con funzioni relative alla gestione, all'accertamento al contenzioso ed alla riscossione dei tributi dei contribuenti italiani.
Indirizzo
Telefono
Fax
e-mail

4.2 Obblighi per le imprese appaltatrici

1. L'Impresa aggiudicataria fornisce al Committente la seguente documentazione:
 - a) informazioni relative all'attività svolta corredate, ove previsto per il particolare servizio da svolgersi, anche dal Piano Operativo di Sicurezza (eventuali attività di cui al titolo IV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), in cui dovranno essere contenute le seguenti informazioni:
 - dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
 - b) dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente D.U.V.R.I. e di impegno a rispettarne le condizioni indicate.

2. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

3. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:
 - a) rispettare quanto indicato nel D.U.V.R.I.;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la salute e la sicurezza oltre che del proprio personale anche di coloro che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso il Committente;
 - e) formare ed informare il proprio personale sui rischi derivanti dalle attività svolte fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;



- f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia delle lavorazioni da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, e conformi alle normative vigenti;
 - h) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione che si intendono utilizzare (elettrica, di gas, ecc.), onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - i) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente delle lavorazioni ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - j) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - k) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione delle lavorazioni, all'interno dell'area aziendale;
 - l) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti;
 - m) munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007 e s.m.i.).
 - n) firmare il registro delle presenze appositamente predisposto per il controllo accessi nelle sedi.
4. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
5. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro del Committente.
6. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza all'Impresa subappaltatrice.

IMPRESA/E APPALTATRICE/I (tabella esemplificativa)	
Denominazione
Ruolo



Ragione sociale
Legale rappresentante
Indirizzo
Partita Iva e Codice Fiscale
Telefono
Fax
e-mail
Posizione CCIAA
Posizione INPS
Posizione INAIL
Direttore Tecnico
RSPP
RLS
Medico Competente
PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE (tabella esemplificativa)	
Nominativo (Cognome e nome)	Mansione
.....
.....

IMPRESA/E SUB-APPALTATRICE/I (tabella esemplificativa)



Denominazione
Ruolo
Ragione sociale
Legale rappresentante
Indirizzo
Partita Iva e Codice Fiscale
Telefono
Fax
e-mail
Posizione CCIAA
Posizione INPS
Posizione INAIL
Direttore Tecnico
RSPP
RLS
Medico Competente
PERSONALE DELL'IMPRESA SUB-APPALTATRICE (tabella esemplificativa)	
Nominativo (Cognome e nome)	Mansione
.....
.....



.....
-------	-------

LAVORATORI AUTONOMI (tabella esemplificativa)		
Nominativo (Cognome e nome)	Mansione	Lavori da eseguire
Indirizzo, Città e CAP
E-mail (indirizzo pec)
Telefono
Fax
Partita IVA/C.F.
Posizione CCIAA
Posizione Inps
Posizione Inail
N°. Polizza RCO/RCT

Art.5 – NOTE ULTERIORI

5.1 – COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili dell'Appaltante da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta autorizzazione dell'Ordine di lavoro da parte del Referente Tecnico di sede incaricato.



L'Appaltatore è tenuto a segnalare alla stazione appaltante e per essa al Responsabile del Procedimento e al Referente Tecnico, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

5.2 - AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze deve intendersi come un documento "dinamico" e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra l'Appaltatore ed il referente (R.S.P.P. ecc.) dell'Appaltante con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Parimenti il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire a valle dell'affidamento dell'appalto.

5.3 – SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI

La sospensione può avvenire:

- a) qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che le lavorazioni procedano utilmente a regola d'arte. In tal caso l'Appaltante indicherà le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.
- b) qualora si manifestino ragioni di pubblico interesse o necessità (nei limiti e con gli effetti previsti dal capitolato tecnico).

I servizi affidati in appalto, potranno essere sospesi ogni qualvolta il D.E.C. ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non siano implementabili con un accettabile livello di sicurezza.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo delegato, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle lavorazioni. Il verbale deve essere inoltrato al R.U.P. entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

I verbali di ripresa delle lavorazioni, da redigere a cura del Responsabile dell'Esecuzione del contratto, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'appaltatore ed inviati al R.U.P. nei modi e nei termini sopraddetti. Nel verbale di ripresa il Direttore dell'Esecuzione del contratto indica il nuovo termine contrattuale.

Ove successivamente all'affidamento insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento delle lavorazioni, l'appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle lavorazioni non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, dandone atto in apposito verbale.



Art.6 – INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Per i servizi e i lavori appaltati negli ambienti di lavoro degli immobili oggetto di contratto sono preventivabili i rischi di seguito specificati per ciascuno dei quali è necessario che l'Appaltatore attui, in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle prescrizioni contenute nel capitolato tecnico, idonee misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi da interferenze.

6.1 - Presenza di ostacoli

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Inoltre, in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

6.2 - Accesso automezzi

Gli automezzi dell'Appaltatore dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità dovrà essere aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6.3 - Trasporto materiale

Prima del trasporto dei materiali presso le sedi dell'Appaltante, l'Appaltatore comunicherà al Responsabile della Stazione Appaltante, gli orari previsti, le persone incaricate ed i nominativi dei trasportatori, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le altre attività in atto.

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda di procedere con il trasporto e la collocazione dei materiali in orari diversi da quelli usuali di lavoro dell'Appaltante, coordinandoli preventivamente con il Referente dell'ufficio o con il R.S.P.P.

Dovranno essere prese le necessarie cautele nelle fasi di scarico del materiale che dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completamento) di un addetto per verificare che non ci sia la presenza di persone nell'area di manovra o la intromissione di persone non autorizzate nell'area delle sedi dell'Appaltante.



In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree interne dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

6.4 - Depositi

Nei depositi affidati, l'Appaltatore non potrà stoccare:

- sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc
- liquidi infiammabili e/o combustibili per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc

6.5 - Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi e magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.

6.6 - Superfici bagnate

L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

6.7 - Fiamme libere

Le attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei locali;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

6.8 - Apparecchiature elettriche

L'Appaltatore deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed



urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;

- verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- ogni intervento sull'impiantistica presente nei locali dove viene svolta l'attività è vietato;
- utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica verrà adeguatamente comunicato al Responsabile dell'Esecuzione.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

I cavi e le prolunghe devono essere sollevati da terra nei punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione; tali dispositivi dovranno essere tali da evitare inciampo e ben visibili.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

6.9 - Vie di fuga e uscite di sicurezza

L'Appaltatore deve prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicandoli al personale impegnato presso gli immobili.

Eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della sede.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

6.10 - Polveri

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.



Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti delle sedi, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle sedi della Stazione Appaltante.

6.11 - Sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili) evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle schede di sicurezza del materiale, (che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori).

6.12 - Utilizzo prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici, detersivi, ecc. da parte dell'Appaltatore deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Responsabile per l'Esecuzione interessato).

Per quanto possibile gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6.13 - Fughe di gas

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiamme, ecc.). Se la fuga di gas interessa un locale chiuso, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale attiguo possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico.



Se la fuga di gas permane avvertire l'azienda distributrice del gas e se del caso i VV.F.

6.14 - Rifiuti

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi svolti dall'Appaltatore dovrà prevedere:

- uno smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Appaltante.

6.15 - Interruzione forniture elettriche, gas, acqua

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6.16 - Gestione emergenze

L'Appaltatore deve attenersi ai piani di emergenza vigenti per gli immobili e predisporre una propria struttura per la gestione delle emergenze. È necessario che il Datore di Lavoro dell'Appaltatore preveda le istruzioni per l'evacuazione e svolga adeguata azione di informazione e formazione del personale operativo.

6.17 - Allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di emergenza;
- accertarsi che non siano presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti. In tale eventualità, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

6.18 - Attrezzature, macchine, utensili

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.lgs. 17/2010 che recepisce la Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle imprese fornitrici la scheda di sicurezza a 16 punti che dovrà essere a disposizione dei lavoratori e trasmessa al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste della predetta scheda.

6.19 - Segnaletica generale

Considerato che la segnaletica risulta essere uno strumento di comunicazione immediata per individuare le fonti di probabile pericolo e per fornire utili indicazioni utili alla loro prevenzione si riporta di seguito un elenco non esaustivo della segnaletica utilizzata.

La segnaletica da utilizzarsi deve essere conforme a quella prevista dal titolo V del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e relativi allegati. A seconda della specifica esigenza potranno essere utilizzati: cartelli di divieto, cartelli di avvertimento, cartelli di prescrizione, cartelli di salvataggio, cartelli per le attrezzature antincendio.

Di seguito sono riportati i cartelli previsti dall'allegato XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:



CARTELLI DI DIVIETO – D. Lgs. 81/08 e s.m.i, allegato XXV, punto 3.1



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso
alle persone
non autorizzate



Vietato ai carrelli
di movimentazione



Non toccare

CARTELLI DI AVVERTIMENTO – D. Lgs. 81/08 e s.m.i, allegato XXV, punto 3.2



Materiale infiammabile
o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di
movimentazione



Tensione elettrica
pericolosa



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con distacco



Rischio biologico



Bassa temperatura



CARTELLI DI PRESCRIZIONE – D. Lgs. 81/08 e s.m.i, allegato XXV, punto 3.3



CARTELLI DI SALVATAGGIO – D. Lgs. 81/08 e s.m.i, allegato XXV, punto 3.4





CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO – D. Lgs. 81/08 e s.m.i, allegato XXV, punto 3.5



ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE

Tutti i recipienti contenenti le sostanze pericolose e le tubazioni nelle quali passano tali sostanze devono essere muniti di etichette riportanti pittogrammi o simboli identificativi dei rischi specifici che possono derivare da contatto accidentale, inalazione, sversamento, emissione, etc.

Le disposizioni valgono per:

- i recipienti in uso nei luoghi di lavoro
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio
- le tubazioni visibili

Alcuni tipi di etichette sono riportate di seguito:








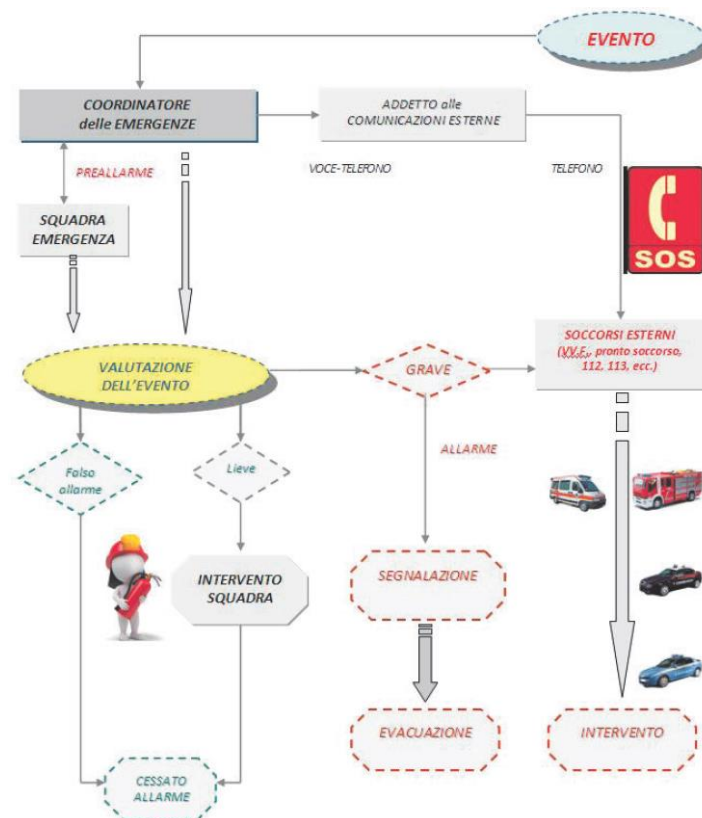
CARTELLI MONITORI



6.19 – Numeri utili e schema di flusso delle emergenze

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	115
	Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i>	112 - 113
	Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	118



Art.7 – MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO - STANDARD

La valutazione dei rischi da interferenze è in questa fase di pura natura previsionale essendo dipendente dall'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'attività proprie dell'appaltatore nonché dalla specificità dell'immobile in cui si opera.

La formula adottata è $R_i = P_i \times D_i$ (matrice di valutazione del rischio), e scaturisce dall'incrocio dei dati relativi tra il concetto di **Probabilità** e quello di **Gravità**.

P _i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _i - Gravità			



Dove:

Ri = *Rischio da interferenza*;

Pi = *Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza*;

Di = *Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza*.

7.1 - Probabilità

Elementi principali valutati preliminarmente e che concorrono all'incremento del livello di **Probabilità** possono essere:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Di seguito si riporta un criterio di assegnazione del livello di rischio associato alla probabilità di accadimento dell'evento dannoso.

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Sulla base di tali elementi si può assegnare in questa fase un valore **1** ed un livello **improbabile**: *“Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio”*.



7.2 – Gravità

Elementi principali valutati preliminarmente e che concorrono all'incremento del livello di **Gravità** possono essere:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Di seguito si riporta un criterio di assegnazione del livello di rischio associato al danno associabile all'evento dannoso.

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Sulla base di tali elementi si può assegnare in questa fase un valore **1** ed un livello **lieve**:
“Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni”.

In questa sede e sulla base degli elementi disponibili l'appalto si ritiene in via generale a basso livello di rischio.

Art.8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I. rev. 1)

In sede di redazione del D.U.V.R.I. rev. 1 (specifico per la particolare organizzazione dell'Appaltatore e per l'immobile ove le attività contrattualmente previste verranno svolte) è necessario valutare per ogni singola situazione pericolosa prevedibile la probabilità di accadimento e la gravità del danno e quindi, in definitiva, stimare il livello di rischio associato. Sulla base del livello di rischio associato dovranno essere di conseguenza previste e programmate le più idonee misure di prevenzione e protezione.

Di seguito si riporta una possibile matrice probabilità (P) / danno (D) utilizzabile per la valutazione di ogni singolo rischio (R) associato alla situazione pericolosa individuata per lo specifico immobile ($R = P \times D$).



I valori da attribuirsi alla probabilità di accadimento (P) possono essere così riassunti:

- 1 molto improbabile (il danno dipenderebbe da un concatenamento di eventi indipendenti; secondo gli addetti è impossibile il suo verificarsi oppure non è mai accaduto un danno simile)
- 2 poco probabile (il danno dipenderebbe da condizioni sfavorevoli, provando reazioni di stupore degli addetti; eventi accaduti raramente)
- 3 probabile (il danno dipenderebbe da condizioni non del tutto connesse alla situazione ma possibili, provocando moderato stupore negli addetti; eventi già riscontrati in letteratura)
- 4 molto probabile (il danno dipenderebbe da condizioni connesse alla situazione, senza alcuna sorpresa; eventi già accaduti).

I valori da attribuirsi al danno (D) possono essere così riassunti:

- 1 lieve (disturbi reversibili in pochi giorni, esposizioni croniche con disturbi di rapida risoluzione)
- 2 di modesta entità (disturbi reversibili in qualche mese, esposizioni croniche con disturbi reversibili)
- 3 grave (invalidità permanente parziale o irreversibile, esposizioni croniche con effetti di invalidità permanente parziale o irreversibile)
- 4 molto grave (invalidità totale o mortale, esposizione cronica con effetti mortali o del tutto invalidanti).

Una volta associato a ciascuna tipologia di pericolo il livello di probabilità (P) e di danno (D) è stimabile il livello di rischio associato $R = P \times D$ il cui valore è indicativo della priorità con cui devono adottarsi le misure di prevenzione e protezione atte alla eliminazione / riduzione del rischio stesso.

P - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D - Danno			

$R > 8$	Azioni correttive indilazionabili	Priorità P1
$4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Priorità P2
$2 \leq R \leq 3$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve medio termine	Priorità P3
$R = 1$	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato	Priorità P4

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari di apertura degli Uffici, dovrà essere informato il Responsabile della Stazione Appaltante interessato e



il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione; dovranno altresì essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

L'Appaltatore dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), si dovrà immediatamente attivarsi al fine di fermare le lavorazioni.

Si riporta di seguito la valutazione del rischio di interferenze per le attività di cui sopra e suscettibili di causare interferenze con le attività dell'Appaltante, durante l'espletamento dei lavori oggetto del contratto d'appalto.

Si aggiunge inoltre che tale valutazione dei rischi è stata redatta considerando che tutti gli interventi effettuati nelle aree di pertinenza dell'Appaltante siano effettuati nel rispetto delle specifiche tecniche ed autorizzative indicate nel capitolato tecnico.

Art.9 – COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto sono riferiti ai costi previsti per garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali durante lo svolgimento delle lavorazioni potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nella particolare fattispecie, trattandosi di lavorazioni periodiche da eseguirsi su una pluralità di immobili, è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Di conseguenza:

1. L'Appaltante elabora, sulla base delle esigenze dell'appalto che intende affidare e ignorando l'operatore economico che lo acquisirà, il presente D.U.V.R.I. preliminare (**D.U.V.R.I. rev. 0**) contenente i rischi standard ed i relativi costi della sicurezza da interferenze standard (*Tali rischi sono la somma dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e di quelli che l'Appaltante, in via presuntiva, stima poter essere introdotti dall'esecutore delle opere nel proprio ambiente di lavoro*).
2. Espletata la gara, l'Appaltante acquisite le informazioni da parte dell'operatore economico individuato inerenti gli eventuali ulteriori rischi indotti che si prevede di introdurre nell'ambiente oggetto delle opere, potrà integrare il DUVRI rev. 0 elaborando il **DUVRI rev. 1**.

In via generali è possibile distinguere tra:



- ❖ **COSTI DELLA SICUREZZA ORDINARI** (o indiretti).
Sono quelli necessari, in relazione alle attività da appaltare, per il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di salute e il conseguente svolgimento in sicurezza delle attività. Tali tipologie di costi sono già contenute nell'offerta dell'operatore economico; si tratta infatti di costi afferenti alla specifica attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e costituiscono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

- ❖ **COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI** (o diretti).
Tali costi sono aggiuntivi a quelli ordinari poiché necessari a predisporre apprestamenti, dispositivi di protezione collettivi e/o individuali per la riduzione del rischio da interferenze, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI al fine di eliminare prevedibili interferenze e/o particolari situazioni di rischio; i predetti costi sono stimati nel D.U.V.R.I. (o nel PSC eventuale se previsto).

Nell'ottica di cui sopra il presente D.U.V.R.I. rev. 0 stima i soli **costi della sicurezza speciali** in quanto da tenersi distinti dall'importo a base d'asta in quanto non assoggettabili ad alcun ribasso in sede di gara di affidamento.

Resta inteso che il D.U.V.R.I. rev.0 stima i costi della sicurezza esclusivamente in prima approssimazione poiché non è possibile una valutazione oculata non essendo a conoscenza della specifica organizzazione dell'Appaltatore, delle specifiche esigenze di ognuno degli immobili oggetto del servizio appaltato e dei lavori che dovranno essere svolti.

Nel caso di specie, è stato stimato un massimale pari a 16'500,00 € per l'intera durata del contratto quadro, valore desunto in percentuale sul totale dei lavori presunto ed in funzione dell'importo massimo spendibile.

La liquidazione effettiva di tali importi, è condizionata comunque alla fase esecutivo-contrattuale e alla effettiva contabilizzazione delle prestazioni rese.

Art.10 - IL DUVRI NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

Per la natura delle prestazioni ricercate si potrebbe verificare l'eventualità che delle lavorazioni rientrino tra quelle previste dall'art.89 c.1 lett.a del D.lgs. 81/08 "*cantiere temporaneo o mobile: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X*".

Per tali interventi la tabella di cui sotto dà delle indicazioni sulla eventuale interruzione della procedura del D.U.V.R.I., dando corso agli adempimenti del Titolo IV (Cantieri), la cui stima dei costi della sicurezza dovrà essere valutata in funzione della tipologia di intervento.



Tipologia di appalto		Datore di Lavoro Committente					Coordinatori Sicurezza (CSP e CSE)			Imprese affidatarie		
		Calcolo U/ogg	Verifica Id. tecnico profess.	DUVRI	Costi della Sicurezza	Notifica preliminare	CSP/CSE	PSC	Costi della Sicurezza	DVR (**)	POS (***)	PIMUS (****)
Art. 26	Unica Impresa	(*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	---	SI	NO	Nei casi previsti
	Più Imprese	(*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	---	SI	NO	
Titolo IV	Unica Impresa	< 200	SI	SI	SI	NO	NO	NO	---	SI	SI	
	Unica Impresa	> 200	SI	SI	SI	SI	NO	NO	---	SI	SI	
	Più Imprese	< 200	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
	Più Imprese	> 200	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	

Non va considerata la redazione del P.S.S. visto che l'art. 131 del D.lgs. n.163/2006 è stato abrogato dall'art. 217, comma 1, lett. e), del D.lgs. n. 50/2016, ed anche il "correttivo" D.lgs. n. 56/2017 non prevede nulla in merito. Tali previsioni sono confermate nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici oggi vigente.